

MERCOLEDÌ 25 GIUGNO 2025

IL PICCOLO



QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€ 1,70 Slovenia € 1,70 Croazia € 1,70 | ANNO 145 N° 148 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile





SCONTRO SUL RISPETTO DEL CESSATE IL FUOCO. MELONI DIFENDE TRUMP E NATO

Israele e Iran: «Conflitto finito» Teheran non cede sull'uranio

Il cessate il fuoco tra Israele e Iran pare reggere. «La tregua è in vigore» dice Trump. Lo stop ieri mattina, ma poche ore dopo i due contendenti avevano denunciato violazioni reciproche. «Entrambi non sanno quello che fanno», così Trump. Poi l'annuncio dei due Paesi: «La guerra è finita». Ma Teheran vuole proseguire il piano sull'arricchimento dell'uranio. Giorgia Meloni difende Trump e si schiera con la Nato. / DA PAG. 2 A PAG. 5



Il presidente Usa Donald Trump

LA DECISIONE DEL GRUPPO

Coop Alleanza 3.0 Prodotti israeliani via dagli scaffali Ok alla Gaza Cola

Niente arachidi, salsa tahina o ricariche Sodastream: Coop Alleanza 3.0 toglie simbolicamente dagli scaffali alcuni prodotti di provenienza israeliana. Sì alla Gaza Cola. / A PAG. 3

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

ACCERCHIATI DA GUERRE A OLTRANZA

Nel suo ego smisurato Trump vuole, al tempo stesso, essere vincitore di guerre e uomo di pace. Così ha dichiarato un cessate il fuoco tra Israele e Iran. / A PAG. 19

I NODI DELLA POLITICA

CENTRODESTRA SPIAZZATO

Terzo mandato, la Lega insiste Presentato l'emendamento

Ennesimo colpo di scena sul terzo mandato. Nonostante l'intesa nel centrodestra non si sia materializzata, la Lega decide di ripresentare una proposta per superare il limite. «È la nostra battaglia . Andiamo al vedo in modo chiaro» dice rivolto a FdI Paolo Tosato. «Io vedo più un tramonto che un'eclissi» replica La Russa. **FERRO** / A PAG.8

LA SITUAZIONE LEGATA AGLI ACCADIMENTI INTERNAZIONALI. IL GARANTE DEL MINISTERO CONVOCA LA COMMISSIONE

Carburanti, il caos prezzi

Forti oscillazioni anche in regione. Consumatori: rincari ingiustificati. I gestori: nessuna speculazione

La guerra in Medio Oriente ha fatto accendere la spia sui prezzi dei carburanti, con le associazioni dei consumatori che denunciano rincari «ingiustificati» dopo gli attacchi di Israele in Iran, e sigle di categoria dei petrolieri e dei gestori degli impianti stradali che respingono le accuse. Anche in Friuli Venezia Giulia i prezzi vivono una fase di vivace oscillazione. **SEU** / A PAG. 6

TONERO / A PAG. 20

L'ultima lettera di Lilly a Sterpin «Un testamento ma non capii»

SARTI / A PAG. 22

Finto impiegato Truffa all'asilo delle suore salesiane

BRUSAFERRO / A PAG. 27

Duino Nord Area di servizio smantellata e messa a nuovo

IN REGIONE

«Fedriga, fiducia a quota 70%» Minoranza critica sulla mozione

In Friuli Venezia Giulia il centrosinistra, alla vigilia della discussione in aula della mozione sul programma di governo che formalizzerà la chiusura della crisi in giunta, parte all'attacco. Soprattutto sul metodo. «Scandaloso», «un po' vergognoso», «indecoroso», i commenti. Documento consegnato troppo tardi ai consiglieri di opposizione, tanto che non se ne conoscono le modalità di dibattito: e «la maggioranza di centrodestra è caduta nel ridicolo». Intanto secondo un sondaggio commissionato dalla Regione a Ipsos - e realizzato a maggio - il 70% degli intervistati ha molta (25) o abbastanza (45) fiducia nel presidente. **BALLICO E SEU** / ALLE PAGG. 8 E 9

GLI ALLENAMENTI, LA SARTORIA, I COSTUMISTI: VIAGGIO NEL BACKSTAGE DELLO SPETTACOLO



Cirque du Soleil, dietro le quinte della magia

Niente trucco, tenuta sportiva: gli artisti provano i numeri nei quali si esibiranno (foto Silvano) **DEL SAL** / ALLE PAGG. 24 E 25

L'ANALISI

FABRIZIO BRANCOLI

LA POLITICA SPARTITORIA SUL PORTO

Premiato mobilificio Italia: le poltrone degli uffici più importanti, le poltrone dei posti che contano, sono un prodotto tipico nazionale. Non c'è crisi, in questo settore. Si accomodino, signori: provino pure la morbidezza dei tessuti e l'eleganza delle finiture. Poltrone e anche sofà, pure sgabelli e strapuntini: tutto realizzato con la maestria dell'artigiano e la produttività dell'industria. Ma a volte tutta questa quantità di poltrone non impreziosisce la casa; a volte la peggiora. / A PAG. 19

LA MOSTRA

L'arte nel segno degli psicologi

PAOLO MARCOLIN

Insegnavano psicologia, erano anche pittori e musicisti. Alberto Argenton, Gaetano Kanizsa, Manfredo Massironi e Paolo Bozzi furono docenti di psicologia attivi nelle Università di Trieste, Padova e Verona. A loro è dedicata la mostra "Arte e percezione", ora visitabile all'Università di Trieste. / A PAG. 31

L'ACQUISIZIONE

illycaffè, una filiale anche in Svizzera

Un ribilanciamento delle priorità in chiave europea. Illycaffè ha acquisito il controllo del 100% del distributore svizzero con sede a Thalwil, nella Svizzera tedesca. Da luglio anche nel Paese elvetico sarà una filiale dell'azienda triestina a occuparsi direttamente di immettere sul mercato della grande distribuzione e nel canale Ho.re.ca il caffè prodotto in via Flavia. **PACINO** / A PAG. 17

La guerra in Medio Oriente

Trump impone la pace Israele e Iran fermano il conflitto dei 12 giorni

L'ira del presidente Usa per le violazioni in mattinata: «Non sanno che c... fanno»
Poi la svolta in serata e l'annuncio della fine delle restrizioni per i civili israeliani

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

È tregua tra l'Iran e Israele. Il cessate il fuoco, annunciato nel cuore della notte da Donald Trump su Truth, ha retto nonostante i timori di violazioni e le reprimende del tycoon. Ed è stato rivendicato da entrambe le parti in conflitto come una vittoria.

Il presidente iraniano Masud Pezeshkian ha proclamato «la fine della guerra dei 12 giorni imposta» al suo Paese, dopo essersi detto pronto a tornare «al tavolo delle trattative», ma continuando a difendere i suoi «diritti legittimi» per il suo programma nucleare, arricchimento dell'uranio compreso. Il premier Benjamin Netanyahu ha parlato di «una vittoria storica che durerà per generazioni». Israele ha tuttavia ammonito il nemico giurato: «Rispetteremo il cessate il fuoco finché lo farà l'altra parte». Ma intanto ha proclamato il ritorno alla normalità del traffico aereo in entrata e in uscita senza restrizioni, così come quelle di movimento con la riapertura delle scuole e degli uffici. Ora l'Idf si concentrerà nuovamente su Gaza, che resta una ferita aperta nel martoriato Medio Oriente.


Operatori della Mezzaluna Rossa dopo un raid di Israele ANSA

L'INTERVENTO RISOLUTIVO

C'è voluto però un duro intervento del presidente americano: prima di volare al vertice Nato de L'Aja ha salvato la fragile tregua - mediata grazie anche al Qatar - ha strigliato l'Iran e soprattutto Israele per averla violata poche ore dopo il suo annuncio. «Non sono soddisfatto dell'Iran né tantomeno di Israele... in pratica abbiamo due Paesi che combattono da così tanto tempo e così duramente che non sanno più cosa c... stanno facendo», ha imprecato prima di imbarcarsi sull'Air Force One, preannunciando la sua intenzione di fermarli. «Si devono dare una calmata», ha avvisato, con una sfuriata senza precedenti contro il premier israeliano Benjamin Netanyahu, l'alleato che ha sostenuto con i raid americani su tre siti nucleari iraniani e che ora starebbe valutando un viaggio lampo alla Casa Bianca. «Non mi è piaciuto il fatto che Israele abbia bombardato dopo aver concluso l'accordo (sulla tregua). Non dovevano farlo, e non mi è piaciuto il fatto che la rappresaglia sia stata molto forte», ha accusato, sottolineando che si trattava di una risposta a «un singolo razzo (iraniano) che non è atterrato da nessuna parte». Anche se prima dello scoccare della tregua un missile di Teheran ha fatto quattro morti a Beer Sheva. «Israele, non sganciare quelle bombe. Se lo fai, è una grave violazione. Richiama subito i tuoi piloti a casa!», ha ammonito su Truth. Trump ha quindi chiamato Bibi ed è stato «eccezionalmente fermo e diretto», secondo fonti della Casa Bianca, incassando lo stop. «Israele non attaccherà l'Iran. Tutti gli aerei torneranno a casa, mentre faranno un saluto amichevole all'Iran. Nessuno sarà ferito, il cessate il fuoco è in vigore!», ha potuto finalmente annunciare poco dopo sui social. Una svolta coronata dal successivo annuncio della fine della guerra da parte di Pezeshkian.

In precedenza Iran e Israele si erano accusati reciprocamente di aver violato il cessate il fuoco, accettato ufficialmente prima da Teheran e poi da Tel Aviv. Il ministro della Difesa Israel Katz aveva dato istruzioni all'Idf di effettuare «attacchi intensi contro obiettivi del regime nel cuore di Teheran», in risposta a due missili balistici iraniani lanciati (ma intercettati) dopo che era entrata in vigore la tregua. Colpito un sistema radar vicino a Teheran, che non ha risposto. Intanto Trump ribadiva che Teheran non avrà mai «né l'arricchimento dell'uranio né l'arma nucleare» ma sgomberava il campo dall'ipotesi evocata su Truth di un cambio di regime «che porterebbe il caos» e profetizzava per l'Iran un futuro da «grande nazione commerciale, ricca di petrolio».

The Donald ha presentato la tregua come un vantaggio anche per Pechino, sullo sfondo dei colloqui commerciali in corso. «La Cina può continuare ad acquistare petrolio dall'Iran. Spero che ne acquistino in abbondanza anche dagli Stati Uniti», ha scritto su Truth.


La foto di Khamenei durante una manifestazione di piazza a Teheran

L'ATTACCO

Il conflitto era iniziato il 13 giugno con l'operazione Leone nascente

Annunciando l'accordo per il cessate il fuoco tra Iran e Israele, Donald Trump ha promesso al mondo la fine della «guerra dei 12 giorni», espressione che rievoca quella «dei sei giorni» combattuta tra Israele contro Egitto, Siria e Giordania dal 5 al 10 giugno del 1967. E coniata dal tycoon per il conflitto partito il 13 giugno con l'operazione «Leone Nascente» lanciata dallo Stato ebraico contro la Repubblica islamica, accusata di essersi avvicinata «a un punto di non ritorno» nello sviluppo di un'arma nucleare. Quel giorno, circa 200 aerei dell'aeronautica israeliana hanno bombardato 100 obiettivi. I giorni successivi sono stati un susseguirsi di attacchi da entrambi le parti.

COME SI È ARRIVATI AL CESSATE IL FUOCO

Dai missili su Doha al post su Truth Le ore della svolta con la regia Usa

Decisiva la telefonata di Trump ad Al Thani dalla Situation Room per la mediazione con Teheran dopo che Washington aveva già in tasca il via libera israeliano

La giornata che potrebbe cambiare il corso dello scontro in Medio Oriente è iniziata lunedì nella prima serata, tra il rombo di un F-15 americano decollato più che tempestivamente e l'eco di un'esplosione: poco dopo le 20, ora di Doha, un razzo ha colpito la zona perimetrale della base americana di Al Udeid, in Qatar, la più grande nella regione. Nessun ferito, gli altri 13 missili lanciati da Teheran intercettati.

Era la ritorsione ai raid americani contro i tre siti nucleari iraniani. Ma è stata solo una risposta simbolica, ben coreografata, concordata col Qatar e preavvisando Washington. Un modo per salvare la faccia, alzando il tono ma non ancora il volume. Poco dopo, dalla Situation Room della Casa Bianca, Donald Trump alza il telefono. Al suo fianco c'è J.D. Vance, il giovane e ambizioso vicepresidente che in queste settimane è diventato uno dei più fidati consiglieri sulla crisi mediorientale, insieme al segretario di Stato Marco Rubio e all'inviato Steve Witkoff. Dall'altra parte della linea, l'emiro del Qatar, Tamim bin Hamad Al Thani. Il commander in chief ha già in mano il via libera di Israele ma Doha deve fare da ponte tra Washington e Teheran, sfruttando la sua ambigua ma efficace neutralità. Il messaggio è netto: gli Usa non intendono lanciare nuovi attacchi, ma l'Iran deve scendere a più miti consigli e accettare una de-escalation reciproca, non dichiarata, ma concreta.



Il vicepresidente Usa JD Vance col presidente Donald Trump nella Situation Room della Casa Bianca

Il ministro degli Esteri qatariota, Mohammed bin Abdulrahman Al Thani, convoca d'urgenza l'ambasciatore iraniano. A Ginevra, dove gli Usa mantengono un canale di contatto segreto con Teheran, i messaggi si incrociano. Per ore da parte iraniana regna il silenzio. Ma poi l'ufficio della Guida Suprema fa trapelare che Khamenei ha dato il suo via libera. Nessuna ritirata, ma una pausa. Trump comincia a postare su Truth, tre ore circa dopo il contrattacco iraniano, che definisce una «risposta debole», «contrastata efficacemente», e mette in imbarazzo Teheran ringraziandola «per averci avvisato anticipatamente». Passano altre due ore e Trump annuncia al mondo un cessate il fuoco tra Israele e Iran come preludio di una pace che metterà fine a quella che battezza «la guerra dei 12 giorni». Una giornata cominciata tra sirene e paura si è chiusa con una tregua a sorpresa. Il Qatar si conferma mediatore dietro le quinte. E Trump si prende il merito di una pace, pur se fragile. —

Israele volta pagina, Netanyahu celebrato dai suoi: ha condotto «una delle campagne più gloriose nella storia dei conflitti»

Bibi rivendica una grande vittoria e ritrova il sostegno del suo Paese

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Dal presidente Isaac Herzog fino alle ragazze sedute al bar dopo una notte segnata da allarmi senza fine e paura, Israele volta pagina riconoscendo a Benjamin Netanyahu di aver condotto «una delle campagne più gloriose nella storia delle guerre». Come nel sorprendente commento del capo dell'opposizione israeliana Yair Lapid, nonostante dal 7 ottobre 2023 lo accusi di non agire nell'interesse di Israele e durante la lunga guerra a Gaza di «aver perso l'anima».

L'OBIETTIVO

Il primo ministro, abilissimo politico di lungo corso, sicuramente negli ultimi 20 mesi ha voluto continuare a mantenere il suo ruolo, nonostante avesse una buona parte del Paese contro. Ma soprattutto non intendeva passare alla storia come il premier che ha distrutto Israele. L'obiettivo era cambiare la storia, perlomeno quella interna, a suo favore. La decisione di attaccare l'Iran, dopo decenni di guerra ibrida del Mossad, e terrorismo promosso da Teheran dall'altro lato, è stato il colpo, o l'azzardo, che ha lasciato senza fiato il Paese. E pure i leader internazionali, d'accordo o contrari che fossero. Ma non Donald Trump che il piano l'ha ampiamente condiviso. Oggi Netanyahu, dopo la tregua con la Repubblica islamica proclamata lunedì sera dal presidente degli Stati Uniti (violata da entrambe le parti a ridosso dell'ora x), porta a casa un successo senza precedenti. Che neppure si cura del duro richiamo pubblico di Trump - «non sono contento di Israele» - per le tonnellate di bombe sganciate dall'Iaf sull'Iran poco dopo che l'accordo di tregua era stato concluso. Netanyahu ha dato un'interpretazione brillante, hanno sottolineato i commentatori in patria, del teso colloquio telefonico con il presidente Usa, portando come sempre acqua al suo mulino: «Nella conversazione il presidente Trump ha espresso il suo immenso apprezzamento per Israele, che ha raggiunto tutti i suoi obiettivi di guerra. Il presidente ha anche espresso la sua fiducia nella stabilità del cessate il fuoco», ha sottolineato l'ufficio del primo ministro in una nota ufficiale. «A seguito del colloquio tra Trump e Netanyahu, Israele si è astenuto da ulteriori attacchi», ha aggiunto.

A fornire il punto di vista di Bibi sulla «vittoria» contro Teheran ci ha pensato il ministro della Difesa Israel Katz: «Abbiamo avuto il controllo dei cieli iraniani e avremmo potuto continuare, ma fin dall'inizio avevamo stabilito di raggiungere gli obiettivi principali e di concludere da una posizione di forza», ha dichiarato nel pomeriggio davanti alla commissione Esteri della Knesset.

L'ALTRA SPINOSA QUESTIONE

Quanto l'esito della breve guerra abbia effettivamente raggiunto gli obiettivi si saprà tra mesi. Forse anni. Ma di sicuro, per il premier israeliano ora si torna all'altra spinosa questione: la tregua a Gaza e la liberazione degli ostaggi. Il risultato della guerra all'Iran «è storicamente un passo avanti. Spero che questo possa aprire la strada… al ritorno a casa dei nostri ostaggi», ha dichiarato Herzog. E forse i drammatici eventi degli ultimi giorni qualche risultato di riflesso lo stanno ottenendo: «Hamas e Israele condurranno negoziati indiretti per un cessate il fuoco a Gaza nei prossimi due giorni», ha affermato il primo ministro del Qatar Al Thani in una conferenza stampa. Dalla Striscia in mattinata è arrivato un nuovo bilancio di vittime tra i palestinesi che cercavano di prendere aiuti vicino un centro di distribuzione. Wafa ha riportato che 20 persone sono state uccise e decine ferite. Dopo, il numero delle vittime è stato aggiornato a 46. Il ministero della Sanità di Hamas ha dichiarato che 79 palestinesi sono stati uccisi e 289 feriti nei raid dell'Idf nelle ultime 24 ore. —

Ora il focus si sposta sulla tregua a Gaza e la liberazione degli ostaggi

Fra Hamas e Israele sono attesi negoziati sulla Striscia nei prossimi due giorni



Il premier israeliano Benjamin Netanyahu davanti alle rovine del Weizmann Institute distrutto da un missile iraniano ANSA

LA CITTÀ SI RIACCENDE



Balli in piazza a Tel Aviv ANSA

A Tel Aviv si torna a vivere tra musica e movida

Un minuto prima delle 20 il messaggio dell'Idf alla popolazione ha riacceso Tel Aviv. Fine delle restrizioni, intanto per le prossime 48 ore: si torna a scuola, lavoro in presenza in tutto il Paese, ci si può riunire, incontrare, passeggiare senza l'ansia di tenere sempre d'occhio l'area protetta più vicina. L'annuncio ha dissipato in un batter d'occhio le cautele dei giorni scorsi. Le persiane sono state tirate su, le finestre aperte, la musica accesa, i bambini sui balconi, le luci accese pure nei grattacieli che di sera restavano nell'oscurità per paura di essere centrati da un missile. Un ragazzo canta a squarciagola sul centralissimo Rotschild Boulevard, corre su un monopattino. «La tregua è una cosa ottima per noi, siamo stanchi di guerre. Capisco che dobbiamo difenderci per sopravvivere, ma mi piacerebbe che la realtà fosse diversa. Bisogna cogliere questa tregua e costruire una realtà diversa a lungo termine» dice Eli, 65 anni. «È ora di riportare indietro gli ostaggi, non ci sono più scuse. Vedere cosa sono in grado di fare i missili iraniani fa paura, ognuno si mette a immaginare che cosa succederebbe se un missile del genere cadesse sulla propria casa. La popolazione è stata forte, capace di affrontare le minacce, ci siamo abituati. E Bibi alla fine è riuscito a ottenere un risultato straordinario ma ora serve qualcun altro, con una politica diversa» auspica. —

L'AZIONE SIMBOLICA DEL GRUPPO

Coop Alleanza 3.0 vende la Gaza Cola e toglie dagli scaffali i prodotti da Israele

Niente arachidi e salsa tahina e nemmeno i gassificatori e le ricariche di Sodastream: il colosso della grande distribuzione Coop Alleanza 3.0 ha deciso di togliere simbolicamente dagli scaffali alcuni prodotti di provenienza israeliana. Non solo. Nei negozi del Gruppo da un paio di settimane è disponibile la Gaza Cola, la bevanda solidale diventata il simbolo del sostegno alla popolazione palestinese. La cooperativa – che ha 37 punti vendita in Fvg – ha preso la decisione di togliere i prodotti israeliani dopo un rapporto della commissione etica al precedente Consiglio di amministrazione. Determinante anche l'intervento di alcuni soci e socie da tempo mobilitati per la Palestina e che sono intervenuti all'assemblea generale di Coop Alleanza sabato scorso. Una scelta fortemente simbolica nella convinzione di «non poter rimanere indifferente di fronte alle violenze che dilaniano la Striscia di Gaza», è scritto in una nota dell'azienda. Anzi per Coop Alleanza la scelta di eliminare i prodotti che provengono da Israele è «un gesto di coerenza con i suoi principi». «La Cooperativa si schiera senza esitazione al fianco di enti, istituzioni e associazioni che chiedono l'immediata cessazione delle operazioni militari e condanna con altrettanta fermezza il blocco degli aiuti umanitari destinati ai civili, imposto dal Governo israeliano», precisa il colosso del sistema delle cooperative per consumatori. —



La guerra in Medio Oriente

Ciclone Trump al vertice «L'intesa non è scontata» La Nato punta al 5%

È scontro con la Spagna che non è d'accordo sulla spesa prevista per la difesa militare
Il tycoon: «La partecipazione Usa alla Nato dipende da quanto gli alleati spenderanno»

Mattia Bernardo Bagnoli / L'AJA

Il ciclone Trump si abbatte sul vertice della Nato e tra poco si scoprirà se mesi di attenti preparativi per evitare lo psicodramma daranno i loro frutti. The Donald, concentrato da giorni sulla crisi Iran-Israele, pare aver scoperto che la Spagna ha ottenuto un trattamento speciale sul target del 5%. «C'è un problema con Madrid, non è d'accordo... il che è molto ingiusto nei confronti degli altri alleati», ha affermato a bordo dell'Air Force One. L'intesa negoziata dal segretario generale Mark Rutte, insomma, potrebbe anche essere un capolavoro diplomatico ma sarà inutile se il presidente Usa la straccerà. «L'accordo non è scontato», ha ammonito non a caso il premier svedese Ulf Kristersson. La sessione di lavoro dei leader è prevista stamattina ed è solo col sigillo dei capi di Stato e di Governo che si potrà dire conclusa. Certo, il comunicato finale del vertice - che comprende, oltre al 5%, il linguaggio sul sostegno all'Ucraina e la minaccia posta dalla Russia - è stato approvato domenica dagli ambasciatori alleati e, di norma, non prevede ripensamenti. Ma Trump non si lascerà imbrigliare dalla liturgia diplomatica. «Penso che sarebbe un segnale molto negativo, non da ultimo da parte dei membri europei della Nato, se non saremo in grado di prendere questa decisione», ha sottolineato Kristersson. Trump, d'altra parte, ha suggerito più di una volta che la partecipazione dell'America alla Nato dipende da quando gli alleati saranno disposti a spendere.

Mosca: «Ci fanno passare da mostri per giustificare l'aumento del budget militare»

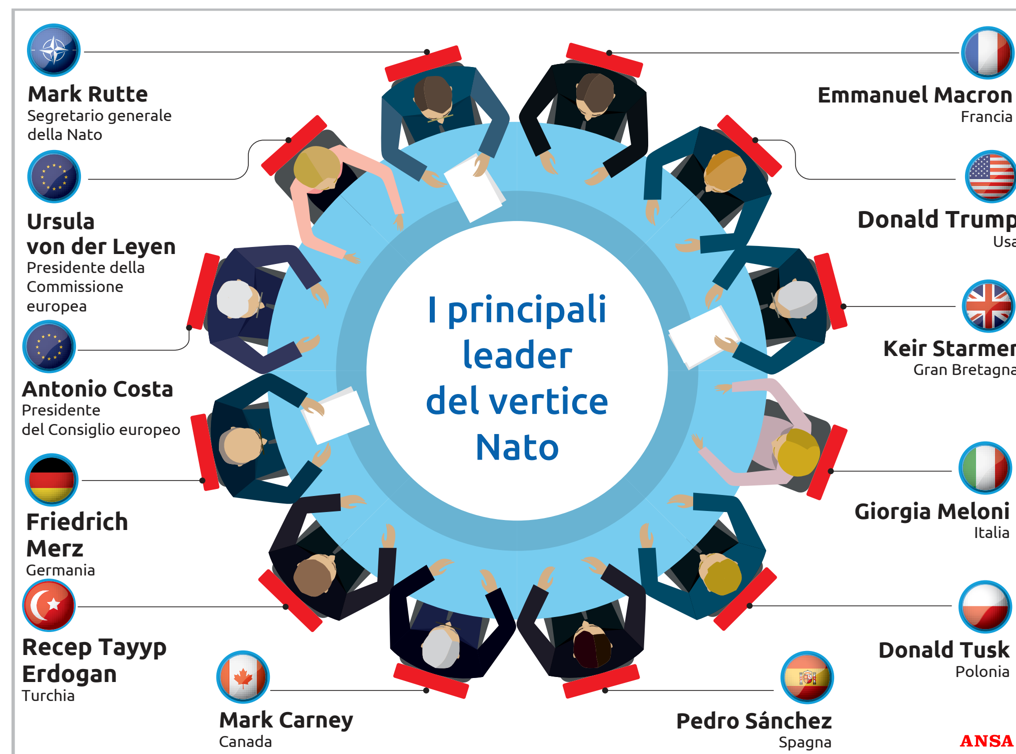
LA RISPOSTA

E a chi gli chiedeva se il sostegno degli Usa all'articolo 5 fosse davvero incrollabile ha risposto sibillino: «Ci sono diverse definizioni e io ne fornirò una esatta, ma non ne voglio parlare ora da un aereo». Il Cremlino, naturalmente, osserva e prende appunti. «Alla Nato dovevano trasformare la Russia in un mostro per far passare la decisione sull'aumento del budget militare al 5%», ha commentato il portavoce di Vladimir Putin. Ma la certezza, appunto, non c'è ancora.

LA DIPLOMAZIA

«L'intesa che mette sullo stesso piano il raggiungimento degli obiettivi di capacità concordati alla Nato e la spesa militare al 3,5% vale per tutti, non solo per la Spagna, ed è questo che sta creando tensioni», spiega una fonte diplomatica. «L'impegno al 5% di fatto non c'è più e Trump avrà un appiglio solido per riaprire la trattativa al tavolo dei leader, con esiti imprevedibili», avverte. Rutte, guarda caso, ha inviato un messaggio privato a Trump che trasuda adulazione ad ogni lettera, proprio per rassicurarlo del suo imminente «successo»: «L'Europa pagherà il suo contributo in modo consistente, come è giusto che sia, e sarà una tua vittoria», argomenta Rutte. «Otterrai qualcosa che nessun altro presidente americano è riuscito a fare in decenni: non è stato facile ma siamo riusciti a far sì che tutti si impegnino a raggiungere il 5%». Ma come facciamo a conoscere le esatte parole usa-

Il segretario generale del patto Atlantico rassicura sull'esito delle trattative




L'arrivo del presidente di Donald Trump ad Amsterdam ANSA

IL DUELLO FRANCIA STATI UNITI

Disgelo tra Parigi e la Casa Bianca Macron parla di una telefonata

Il presidente americano è atterrato nei Paesi Bassi mentre Teheran, al termine di una giornata di tregua segnata dalle tensioni, annunciava la fine della guerra dei 12 giorni. Trump non avrà difficoltà a mettere sul tavolo dei leader europei il traguardo incassato sul fronte mediorientale. Ma difficilmente ciò ridurrà le distanze tra l'uomo della Casa Bianca e una parte dell'Ue. Ha acquisito un certo spazio anche il «duello» tra Macron e Trump. Il corto circuito del G7 del Canada è stato preceduto dal blitz del primo in Groenlandia ed è stato seguito dalle divergenze tra l'Eliseo e Trump sull'attacco degli Usa all'Iran. Dalla Norvegia, poco prima di partire per il summit della Nato, Macron ha annunciato un colloquio telefonico con Trump, segno che tra i due sia arrivato il tempo di un timido disgelo. Probabilmente, si tratterà solo di una tregua diplomatica.

LA STRATEGIA DI KIEV

Il pressing di Zelensky sull'Europa: con i nuovi scenari teme l'abbandono

L'AJA

«Vladimir Putin non si fermerà. E sta preparando operazioni contro i Paesi europei». Senza la mimetica di ordinanza ma in completo blu scuro in stile marina, Volodymyr Zelensky è tornato nel cuore dell'Europa in uno dei suoi momenti più difficili. La guerra tra Israele e Iran, con la partecipazione degli Usa e il ruolo che si è ritagliata anche la Russia, ha offuscato quello che, sarebbe stato il piatto forte del summit della Nato: la guerra in Ucraina. Donald Trump vuole chiudere in fretta, la chimica con l'ex comico non è buona, a dir poco, e così Zelensky a L'Aja conta sugli amici europei per farsi notare. Il segretario della Nato Mark Rutte ha fatto in modo che venisse invitato alla cena di gala offerta dai reali d'Olanda, gli ha organizzato due finestre di visibilità nel primo giorno di summit, compreso un punto stampa con la presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen e il presidente del Consiglio Europeo Antonio Costa, mentre oggi ci sarà un incontro con i leader dell'E5 europeo (ovvero Gran Bretagna, Francia, Germania, Italia e Polonia). Ma il presidente ucraino è consapevole che, allo stesso tempo, non può prescindere dal supporto americano, se davvero vuole chiudere la guerra scatenata da Vladimir Putin, che solo nelle ultime ora ha causato almeno 17 morti a Dnipro. Oltre alla cena, dunque, spera di avere un bilaterale col tycoon, probabile ma non certo, come di prassi. Il caos diplomatico scatenato dalla crisi mediorientale rischia poi di sconquassare non poco il sostegno dell'Occidente a Kiev. E lo si vede col price cap al petrolio russo, fino a poche settimane fa punta di diamante del 18/o pacchetto di sanzioni dell'Ue e poi scomparso dai radar dopo il flop del G7 canadese. Rutte ha ricordato che il summit dell'anno passato, a Washington, ha stabilito il principio del «percorso irreversibile» di Kiev verso l'ingresso nella Nato e Zelensky si è detto grato per il gesto. —



L'intervento di Volodymyr Zelensky al vertice ANSA



te dal segretario generale? Semplice. Il tycoon ha pubblicato tutto su Truth. E pure questo potrebbe essere un segnale trasversale. Ad aprire il vertice la cena di gala offerta dai reali d'Olanda al palazzo Huis ten Bosch ai 32 alleati. Oltre ai vertici dell'Ue, si sono aggiunti l'ucraino Volodymyr Zelensky e il premier neozelandese: Giappone, Sud Corea e Australia hanno invece dato forfait per ragioni non completamente chiarite. Trump prenderà di petto il premier spagnolo Pedro Sanchez? Tirerà le orecchie al 'magà Robert Fico, pure lui riottoso a impegnarsi a spendere il 5% sfruttando la deroga spagnola? Del suo comportamento, si sa, non v'è certezza. —

La premier in Senato scatena l'ira delle opposizioni: «Sì a una colonna europea dell'Alleanza atlantica»

Meloni si schiera con il presidente Usa «Se vuoi la pace prepara la guerra»

Paola Lo Mele / ROMA

Giorgia Meloni difende Trump e si schiera con la Nato. Il «caos» mondiale è «crescente», scandisce nell'Aula di Palazzo Madama, ma «non inizia oggi» e «non è stato generato» dal presidente Usa. E ancora: «Una difesa europea parallela alla Nato sarebbe un errore», serve piuttosto «una colonna europea» dell'Alleanza Atlantica. Per spiegare l'approccio improntato alla deterrenza la premier rispolvera un detto degli antichi romani: «Si vis pacem, para bellum» (Se vuoi la pace prepara la guerra), perché «se si hanno sistemi di sicurezza e di difesa solidi si possono più facilmente evitare conflitti».

LE REAZIONI

Immediata la replica della segretaria del Pd, Elly Schlein: «Rspetto a 2000 anni fa il mondo ha fatto dei passi in avanti, preparare la guerra è il contrario di quello che serve e vuole l'Italia». Scintille anche tra la presidente del Consiglio e Giuseppe Conte sull'impegno del 2% del Pil per le spese militari: «Una firma è una firma e quella firma è stata messa», afferma la presidente del Consiglio riferendosi al periodo in cui a Palazzo Chigi c'era il leader pentastellato. E lui smentisce: «Si ripetono falsità, io non ho mai firmato nulla», quella percentuale è stata sottoscritta nel 2014. Meloni interviene al Senato in replica, dopo le comunicazioni in vista del Consiglio europeo e, inevitabilmente, parte dagli ultimi sviluppi in Medio Oriente: «Lo scenario» della tregua «andava nella direzione che auspicavamo» ma «ora si è nuovamente complicata la situazione» e c'è una possibile «divisione nello scenario iraniano di cui tener conto». Detto ciò, «siamo ancora fiduciosi che si possa tornare alle negoziazioni». Capitolo Europa e Alleanza Atlantica: «Penso che l'Ue si sia indebolita da sola, non credo sia colpa del nazionalismo», afferma la presidente del Consiglio definendo l'aumento delle spese per la difesa al 5% «un impegno carico di responsabilità» da parte dei membri Nato, «alla luce di un contesto molto incerto. Nelle ultime settimane - sottolinea - ci siamo impegnati a rendere il percorso sostenibile, flessibile e credibile». Le spese? Vadano a beneficiare «prioritariamente aziende italiane» ed europee, ma «quando non è possibile si lavora con gli alleati». Alle opposizioni, che la incalzano sul ruolo poco rilevante dell'Italia nello scacchiere internazionale, ribatte: «Non considero politica estera quella fatta di foto opportunity e faccio molte più cose di quelle che condivido», poi saranno «gli italiani a giudicare».

Le risposte anche affilate non mancano, ma i toni sono più pacati del solito: «Non risponderò alle provocazioni - premette Meloni - in uno scenario complesso c'è bisogno di ragionare il più possibile insieme, e voglio ringraziare alcuni interventi dell'opposizione che vanno in questa direzione». Eppure, non manca uno sfottò a Conte: «Vorrei tanto essere lui, e invece sono Giorgia Meloni...». Se Matteo Renzi punzecchia la premier («L'idea che siamo cresciuti in autorevolezza» internazionale «rispetto a Draghi non mi convince»), Carlo Calenda dice di condividere «larga parte» di ciò che ha affermato. —



La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ANSA

IL REPORTAGE

Nella base Unifil tra missili e sirene «Una tregua esile»

Nel giorno dell'insediamento del nuovo comandante Unifil - il generale italiano Diodato Abagnara - il confine sud del Libano fa i conti con l'ennesimo lancio di missili tra Israele e Iran. L'ultimo prima di quella che pare essere un'esile tregua tra i due Paesi. All'alba l'ennesima sirena d'allarme ha svegliato il contingente italiano nella base di Shama, proprio mentre Israele invitata i connazionali a trovare un posto sicuro per proteggersi dall'arrivo dei missili iraniani. Niente bunker, questa volta, ma solo la raccomandazione di indossare i dispositivi di protezione e rifugiarsi in una struttura considerata «safe». «In questi giorni abbiamo vissuto momenti di tensione - ammette il portavoce Unifil, Andrea Tenenti -. Qui nel sud del Libano viviamo da sempre una fragile stabilità da diversi mesi».

LE RIPERCUSSIONI SULL'ECONOMIA

Il cessate il fuoco spinge le borse resta la caduta per il petrolio e il gas

Il cessate il fuoco fra Iran e Israele spinge le borse e affonda il petrolio e il gas. Gli investitori brindano alla tregua in Medio Oriente che rimuove una delle nubi che si addensano sull'economia in vista i luglio, quando scadrà la pausa di 90 giorni concessa da Donald Trump per i dazi reciproci. Se entro i primi giorni del prossimo mese non saranno aggiunti accordi commerciali, le tariffe torneranno ai livelli annunciati il 2 aprile dal presidente americano. E il rischio è quello di una recessione globale. Guardando speranzosi a luglio, i mercati si godono il cessate il fuoco e corrono. Le borse finanziarie europee chiudono tutto in positivo, con Piazza Affari maglia rosa in rialzo dell'1,63%. Avanza decisa anche Wall Street, con i listini che guadagnano oltre l'1,5% spinti anche dal presidente della Fed.

NEL MIRINO LA POLITICA TRUMPIANA SULLE GUERRE

Conte cavalca la protesta all'anti-summit Muro delle sinistre europee sul riarmo

L'AJA

Quando la sala è ormai vuota, sui monitor dello spazio Nieuwspoort annesso al Binnenhof - il cuore del Parlamento olandese - compare il volto di Mark Rutte. L'immagine diventa il contrappunto ideale alla linea portata a L'Aja da Giuseppe Conte contro la spinta alle spese per la difesa promossa dall'ex falco simbolo dell'austerità europea che - non manca di ricordare l'ex premier - fino all'ultimo oppose «fortissime resistenze» al Recovery fund e oggi, alla guida della Nato, veste i «panni dello spendaccione» a danno del welfare. No al riarmo voluto da Ursula von der Leyen, no alla guerra e no alla dottrina trumpiana del 5%: la piattaforma promossa dal leader 5 stelle raccoglie 15 partiti e movimenti da 11 Paesi europei - dalla sinistra radicale fino alle forze euroscettiche - uniti nel rivendicare la necessità di «preparare la pace» mentre, a circa cinque chilometri, i leader dell'Alleanza sono riuniti al World Forum per concordare la nuova ambizione militare. Inseguito dal confronto a distanza con Giorgia Meloni intervenuta in Senato, Conte approda a L'Aja da Bruxelles per guidare, insieme alla delegazione del M5S, il contro-summit «No Rearm, No War». E non perde occasione per rispedire al mittente le affermazioni della presidente del Consiglio sull'impegno sul 2% del Pil da destinare alla difesa. Un accordo che, replica «fu siglato nel 2014, quando io ero professore a Firenze e Meloni era in politica da tempo». L'ex premier non nega di aver aumentato i fondi alla difesa, ma rivendica una scelta di equilibrio e una battaglia portata avanti anche «per dare meno di quanto richiesto» tutelando «sanità e scuola». Mentre Meloni, attacca, «taglia ovunque» per raggiugere «l'obiettivo del 5%». Poi arriva il momento dell'affondo corale al piano di riarmo dell'Occidente - agli occhi di Conte «un suicidio economico e sociale» - e alle azioni militari di Israele e Stati Uniti a Gaza e in Iran. —



Il leader del Movimento 5 Stelle, Giuseppe Conte ANSA

La guerra in Medio Oriente: i riflessi

L'ANDAMENTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

SALDO TRA AUMENTO PREZZI FINALI E QUOTAZIONI RAFFINATI (CON IVA) – BENZINA

+0,001 SELF | -0,003 SERVITO

	12/06/2025	23/06/2025	DELTA	DELTA%
MERCATO INTERNAZIONALE				
TASSO DI CAMBIO DOLLARI/EURO	1,1594	1,1472	-0,0122	-1,05%
GREGGIO BRENT $/BARILE	69,36	71,48	+2,12	+3,06%
GREGGIO BRENT €/BARILE	59,82	62,31	+2,49	+4,16%
QUOTAZIONE BENZINA CIF MED $/TONN	725,75	780,50	+54,75	+7,54%
QUOTAZIONE GASOLIO CIF MED $/TONN	663,75	765,75	+102,00	+15,73%
QUOTAZIONE BENZINA CIF MED €/LT (SIVA)	0,473	0,514	+0,041	+8,67%
QUOTAZIONE GASOLIO CIF MED €/LT (SIVA)	0,484	0,564	+0,080	+16,53%
QUOTAZIONE BENZINA CIF MED €/LT (+IVA)	0,577	0,627	+0,050	+8,67%
QUOTAZIONE GASOLIO CIF MED €/LT (+IVA)	0,590	0,688	+0,098	+16,53%
DISTRIBUZIONE NAZIONALE – TUTTA LA RETE(*)				
BENZINA SELF €/LT	1,697	1,748	+0,051	+3,01%
BENZINA SERVITO €/LT	1,838	1,885	+0,047	+2,56%
GASOLIO SELF €/LT	1,596	1,671	+0,075	+4,70%
GASOLIO SERVITO €/LT	1,736	1,807	+0,071	+4,09%
DISTRIBUZIONE NAZIONALE – RETE AUTOSTRADALE				
BENZINA SELF €/LT	1,798	1,845	+0,047	+2,61%
BENZINA SERVITO €/LT	2,066	2,108	+0,042	+2,03%
GASOLIO SELF €/LT	1,707	1,780	+0,073	+4,28%
GASOLIO SERVITO €/LT	1,979	2,047	+0,068	+3,44%

(*) MEDIA NAZIONALE "PREZZO ALLE 8" OPEN DATA MIMIT

SALDO TRA AUMENTO PREZZI FINALI E QUOTAZIONI RAFFINATI (CON IVA) – GASOLIO

-0,023 SELF | -0,027 SERVITO

CAR WASH
SHOP
FUEL
FUEL 1
FUEL 2

Benzina
Il caos dei prezzi

I consumatori denunciano: «Rincari ingiustificati». Tariffe su in regione

Christian Seu

La guerra in Medio Oriente ha fatto accendere la spia sui prezzi dei carburanti, con le associazioni dei consumatori che denunciano rincari «ingiustificati» dopo gli attacchi di Israele in Iran, e sigle di categoria dei petrolieri e dei gestori degli impianti stradali che respingono le accuse. Anche in Friuli Venezia Giulia i prezzi vivono una fase di vivace oscillazione, almeno stando al servizio di monitoraggio dei prezzi alla pompa della Regione. Il tutto mentre cala, dopo una prima impennata seguita all'azione militare decisa da Netanyahu il 13 giugno, il prezzo del petrolio greggio, anche perché appare meno probabile – considerati gli sviluppi delle ultime 24 ore – la temutissima chiusura dello stretto di Hormuz, minacciata da Teheran. Un'inversione di tendenza che ha fatto gridare alla speculazione i sodalizi di tutela degli utenti, che hanno chiesto l'intervento del governo.

I PREZZI IN REGIONE

La media dei dieci prezzi massimi, più bassi e più alti, praticati dalle stazioni di servizio del Friuli Venezia Giulia perla benzina senza piombo si attestava il 16 giugno scorso al minimo di 1,650 euro al litro e al massimo a 2,103 euro al litro. A distanza di sette giorni, il prezzo medio minimo per la vecchia "verde" è salito a 1,691 (ovvero 4,1 centesimi in più), mentre il massimo è cresciuto fino a 2,122 (meno di 2 cent d'incremento). Non troppo dissimile la situazione per il gasolio: il 16 giugno il prezzo medio "basso" era di 1,547 euro al litro, mentre il massimo 1,980 euro. Sette giorni dopo i prezzi sono saliti, arrivando rispettivamente a 1,607 euro al litro (sei centesimi in più) per la media dei dieci prezzi più bassi, e a 2,023 per i più alti (quattro cent in aumento). Prezzi ai quali, naturalmente, i residenti in Friuli Venezia Giulia possono defalcare i contributi previsti dalla Regione, che consentono di ridurre significativamente il costo del pieno. In base al monitoraggio riportato sul sito della Regione dedicato proprio alla trasparenza sulle tariffe dei carburanti lunedì il prezzo più alto (2,452 euro, evidentemente in modalità servito) era praticato in una stazione di rifornimento di viale Grigoletti a Pordenone.

LA DIFESA DELLA CATEGORIA

Per la Figisc (Federazione italiana dei gestori di impianti stradali di carburante) non c'è alcun fenomeno speculativo: «L'aumento alla pompa è stato lineare con l'aumento delle quotazioni dei raffinati solo per la benzina, mentre per il gasolio – spiega il presidente nazionale della federazione, il friulano Bruno Bearzi – l'aumento alla pompa è ancora inferiore alla crescita della quotazione di tale prodotto: dai due ai tre centesimi, ma venerdì era inferiore di ben 10 centesimi». A determinare i prezzi finali sono «le quotazioni dei prodotti finiti o raffinati che dir si voglia, non le generiche quotazioni del greggio», aggiunge Bearzi, auspicando che «i ministri competenti non prendano per oro colato le notizie sensazionalistiche e le tesi complottistiche». Dettaglia la Figisc: dal 12 giugno il prezzo della benzina self (dato medio nazionale del Ministero delle imprese) è aumentato da 1,697 euro al litro a 1,748 (più 0,051), mentre il diesel eroga-

LA PROTESTA CONTRO IL GOVERNO

E in Slovenia è braccio di ferro Petrol chiude quattro stazioni

IL CASO

Stefano Giantin

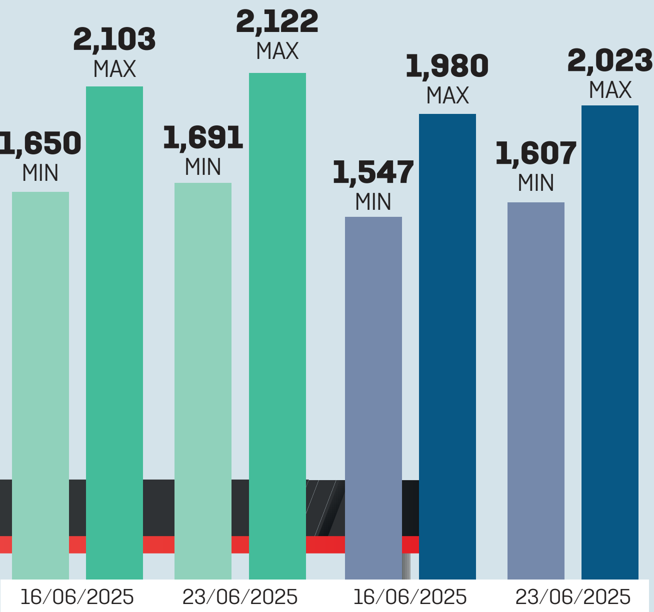
Prima una buona notizia, almeno all'apparenza, seguita subito dopo da una nuova, inaspettata doccia fredda. Sembra inasprirsi, nella vicina Slovenia, la "guerra del carburante", ovvero l'aspra disfida che vede confrontarsi le compagnie che vendono benzina e diesel e il governo di Lubiana, che ha deciso a metà giugno di mantenere il tetto ai prezzi di carburante, introdotto nel 2022, estendendolo anche ai distributori che operano sulla rete autostradale, finora esclusi dalle misure.

Guerra che avrebbe dovuto registrare ieri una nuova escalation, protagonista il colosso sloveno Petrol che, nei giorni scorsi, era salito sulle barricate contro le autorità al potere, annunciando bellicosamente tagli agli investimenti e alle sponsorizzazioni, ma soprattutto una serrata di un'ora delle pompe di benzina attive fuori dalle rete autostradale. Serrata che è stata tuttavia annullata da Petrol in zona Cesarini, dopo che la Società slovena per la gestione delle partecipazioni statali (Ssh) – che controlla il 12,7% del pacchetto azionario, con lo Stato che detiene circa un terzo attraverso partecipazioni dirette e indirette – ha "suggerito" al management Petrol di fare marcia indietro. Evitando proteste clamorose e «ingiustificate dal punto di vista commerciale» – come appunto una serrata, anche se solo di un'ora – che avrebbero potuto causare «danni agli azionisti e all'azienda» stessa, ha fatto sapere la Ssh a Petrol.

Suggerimenti o avvertimenti più pesanti? La seconda lettura appare la più realistica, dato che l'equivalente sloveno di quello che in Italia fu l'Iri ha fatto sapere a Petrol di essere pronta a usare «tutti i mezzi» legali a disposizione per contrastare la serrata. Petrol, tuttavia, non ha fatto una marcia indietro totale, anzi. L'azienda, che nei giorni scorsi aveva definito il tetto ai prezzi del carburante «insostenibile già da tempo e ora è stato ulteriormente peggiorato» con l'estensione alle autostrade, ha infatti ieri preso comunque delle decisioni controverse, seppur già anticipate. Nell'ambito di una «ottimizzazione» delle operazioni, Petrol ha così deciso di chiudere quattro distributori a Petrina, Črni Vrh, Solčava e Podkoren, aree rurali ora messe in gran difficoltà dalla scelta operata. Costringendo gli abitanti dell'area interessata a «dover guidare per trenta chilometri fino a Kočevje per rifornirsi di benzina, diesel e olio combustibile», ha spiegato la sindaca di Kostel, Nataša Turk, commentando la chiusura del distributore di Petrina – che ospita attualmente anche un uffi-


Una stazione della Petrol

La guerra in Medio Oriente: i riflessi





Fonte: Monitoraggio prezzi dei carburanti della Regione Fvg

WITHUB

IN AUTOSTRADA
IL PREZZO HA GIÀ SFONDATO LA SOGLIA DEI 2,3 EURO AL LITRO

Le associazioni petrolifere: «Ingiuste le accuse di speculazione»

Il Garante ha deciso di convocare oggi la commissione di allerta rapida

to in modalità self service è passato da 1,596 euro a 1,671 (più 0,075) dall'attacco di Israele all'Iran. Ma il trend, nello scorso fine settimana, prima dell'evoluzione che ha portato anche gli Stati Uniti a intervenire sul territorio iraniano, appariva in discesa: le quotazioni Platts (il riferimento internazionale per i prezzi dei prodotti petroliferi) sono calate sensibilmente tra sabato e lunedì per la benzina e, pur in maniera meno corposa, pure per il gasolio.

LE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI

«In autostrada la benzina in modalità servito ha già sfondato la soglia psicologica dei 2,3 euro al litro presso diversi distributori, e in molti impianti autostradali al self la verde si avvicina pericolosamente ai 2 euro al litro», denuncia. Lo denuncia il Codacons, che anche in Friuli Venezia Giulia prende posizione segnalando «aumenti repentini ingiustificati, tenendo conto dei meccanismi e delle tempistiche di approvvigionamento», segnala il coordinatore regionale dell'associazione dei consumatori, Mauro Antonio Chirizzi. «Senza dimenticare – aggiunge – l'incoerenza del governo Meloni sulle accise, sulle quali non si è intervenuto».

LA MOSSA DEL GOVERNO

Il Garante per la sorveglianza dei prezzi del Mimit, su indicazione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha intanto convocato una Commissione di allerta rapida in materia per oggi alle 15. —



cio postale, un piccolo negozio e un bancomat, servizi fondamentali per la popolazione locale.

La colpa non è dell'azienda, il governo riduca «il prezzo al dettaglio» dei carburanti «tagliando le accise, le più alte nella regione, soprattutto se paragonate alla Croazia», ha spiegato da parte sua Petrol. Petrol che, tuttavia, non è sola nella sua battaglia. A rendere il quadro ancora più esplosivo, ieri, la discesa in campo del colosso magiaro Mol. Che ha suggerito di condividere la lettura secondo la quale le mosse del governo sloveno mettono a rischio le aziende che vendono carburanti. Mol che ha evocato addirittura un "rilettura" degli investimenti già pianificati e di tutte le attività in Slovenia. —

BRUNO BEARZI

«Linearità»



«L'aumento alla pompa è stato lineare con l'aumento delle quotazioni dei raffinati solo per la benzina, mentre per il gasolio – spiega il presidente nazionale della federazione, il friulano Bruno Bearzi – l'aumento alla pompa è ancora inferiore alla crescita della quotazione di tale prodotto: dai due ai tre centesimi, ma venerdì era inferiore di ben 10 centesimi», riferisce il numero uno della Figisc.

MAURO ANTONIO CHIRIZZI

«Incoerenza»



In Friuli Venezia Giulia il Codacons prende posizione segnalando «aumenti repentini ingiustificati, tenendo conto dei meccanismi e delle tempistiche di approvvigionamento», come segnala il coordinatore regionale dell'associazione dei consumatori, Mauro Antonio Chirizzi. «Senza dimenticare – aggiunge – l'incoerenza del governo Meloni sulle accise, sulle quali non si è intervenuto».

ADOLFO URSO

La mossa



Il Garante per la sorveglianza dei prezzi del Mimit, su indicazione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha convocato una Commissione di allerta rapida in materia per oggi alle 15. La Commissione, istituita con il decreto Trasparenza, «fortemente» voluto dal governo e che ha ampliato i poteri di monitoraggio del Garante, ha «l'obiettivo di fornire un quadro sulla portata delle variazioni dei prezzi e i loro effetti sui consumatori».

Anche i distributori hanno accelerato il processo di digitalizzazione
Ormai quasi tutti sono dotati di Pos abilitato alla lettura del Qr code

Gradimento in crescita per l'App carburanti Sono quasi 200 mila i residenti che la usano

IL FOCUS

Piero Tallandini

Dopo un inizio un po' a rilento sta crescendo il gradimento per l'app per lo sconto sui carburanti tra i residenti in Friuli Venezia Giulia. Certo, le tessere in circolazione sono ancora, in maggioranza, quelle fisiche, ma intanto il processo di digitalizzazione su cui la Regione spinge ormai da mesi sta facendo segnare numeri finalmente significativi. Ad oggi le "tessere digitali" attivate sfiorano quota 200 mila: per la precisione, dal più recente rilevamento aggiornato alla scorsa settimana, sono state 197.971 le app per lo sconto sul carburante scaricate.

«Il percorso di modernizzazione è concretamente avviato – sottolinea a proposito della digitalizzazione delle tessere per il carburante scontato l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente e allo Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro – e testimonia la capacità della Regione di promuovere strumenti innovativi in grado di semplificare la vita quotidiana dei cittadini».

Un processo di digitalizzazione e aggiornamento tecnologico che coinvolge anche la rete dei distributori: su un totale di 435 impianti presenti sul territorio regionale, sono 411 quelli che risultano, ad oggi, già dotati di Pos digitale abilitato alla lettura del Qr code per il carburante scontato.

Secondo Scoccimarro «si tratta di un risultato significativo, che testimonia l'incidenza della collaborazione tra l'amministrazione regionale e gli operatori». Sono comunque in corso campagne di comunicazione mirate, finalizzate a informare in modo chiaro e capillare la cittadinanza sul funzionamento della App e sulle modalità di utilizzo del nuovo sistema digitale. Scoccimarro spiega che l'obiettivo è «accompagnare ogni residente, senza lasciare indietro nessuno, offrendo supporto e strumenti adeguati affinché l'innovazione sia davvero al servizio di tutti».



IN CODA PER IL PIENO
IN FVG SEMPRE PIÙ AUTOMOBILISTI USANO L'APP (FOTO LASORTE)

Scoccimarro: «La modernizzazione avanza. Così riusciamo a semplificare la vita dei cittadini»

Entro l'anno in arrivo il sistema "autonomo" per attivare le tessere sconto. Ma resterà anche il servizio agli sportelli

Al momento non è stato fissato alcun termine per la dismissione della tessera fisica. Di conseguenza, non sarà necessaria alcuna proroga perché la tessera "tradizionale" per il carburante scontato continuerà a essere utilizzabile anche oltre il 30 giugno.

«Una scelta che riflette la volontà della Regione di garantire continuità, equità e massima accessibilità al contributo carburante – ribadisce l'assessore –, rispettando le esigenze di tutte le fasce della popolazione. È un approccio che coniuga innovazione e sensibilità sociale, confermando l'attenzione dell'amministrazione regionale verso un modello di sviluppo digitale che sia davvero a misura di cittadino, contro il "turismo del pieno" e al fianco dei nostri esercenti».

«Per l'immediato futuro, entro l'anno – aggiunge ancora Scoccimarro –, stiamo predisponendo anche il sistema "autonomo" di attivazione delle nuove tessere direttamente tramite l'app e quindi, per i più avvezzi al mezzo tecnologico, l'iter potrà risultare ancora più veloce e conveniente. Per chi, invece, preferirà procedere in maniera classica, continuerà a essere garantito anche il servizio allo sportello».

Per tutte le informazioni relative al sistema regionale degli sconti sul carburante e all'app da scaricare è possibile accedere al sito https://qrcarburanti.regione.fvg.it/. Sul sito della Regione è inoltre possibile monitorare ogni giorno anche l'andamento dei prezzi applicati dai gestori degli impianti di distribuzione. —

I nodi della politica

IGNAZIO LA RUSSA

«Eclissi»



Sul terzo mandato «è più un tramonto che un'eclissi, ma staremo a vedere». Lo ha detto ieri il presidente del Senato Ignazio La Russa commentando con i cronisti a Palazzo Giustiniani la decisione della Lega di presentare l'emendamento sul terzo mandato al ddl sui consiglieri regionali. «Prima avevo detto che l'ipotesi sembrava tramontata, ma può darsi che si tratti di un'eclissi, sapete quando il sole si nasconde». E ora che hanno depositato l'emendamento La Russa spiega come non ci sia «una decisione che io sappia. Non vedo certezze. Vedremo».

ANGELO BONELLI

«Incoerenza»



«La Lega alla fine ha presentato l'emendamento sul terzo mandato. Avevano detto che la questione era chiusa, Forza Italia aveva confermato che non si sarebbe andati avanti su questo punto. Adesso vedremo se Tajani sarà coerente con quello che ha detto». Così Angelo Bonelli, deputato di Alleanza Verdi e Sinistra e co-portavoce di Europa Verde a microfoni dei cronisti in piazza di Montecitorio, riferendosi alla ferma opposizione al terzo mandato da parte del leader di Forza Italia.



Tajani, la premier Meloni e Salvini dopo una riunione del Cdm. Sotto, l'aula del Senato





Terzo mandato

La sfida della Lega

Iniziativa del partito di Salvini: un emendamento per cancellare il limite
La mossa del Carroccio per non lasciare nulla di intentato per Zaia

Enrico Ferro

Un po' come il pianista del Titanic, la Lega ha presentato diligentemente l'emendamento per superare il limite dei due mandati per i presidenti di Regione. Nonostante tutti gli alleati dicano che non sono d'accordo, nonostante persino il Quirinale abbia fatto sapere di non gradire, una pattuglia di leghisti ieri, nell'ultimo giorno utile, ha depositato la proposta che potrebbe rimettere in corsa Luca Zaia. Materiale buono per retroscenisti della politica. E infatti già si sprecano le ricostruzioni. Quella che va per la maggiore è la messinscena ordita dai salviniani nella speranza di tenersi buoni Zaia.

LA RUSSA: IPOTESI «AL TRAMONTO»

Ma nella pioggia di reazioni che anche ieri hanno scandito la giornata politica, va senza ombra di dubbio appuntata un'opinione autorevole, quella del presidente del Senato Ignazio La Russa. «Sul terzo mandato è più un tramonto che un'eclissi, ma staremo a vedere», ha detto, confermando le speranze ridotte al lumicino.

L'EMENDAMENTO

Nell'emendamento leghista, firmato da Paolo Tosato, Mara Bizzotto, Erika Stefani, Elena Testor, Nicoletta Spelgatti, Massimo Garavaglia e dal friulano Marco Dreosto, segretario regionale del Carroccio in Friuli Venezia Giulia, si chiede di sostituire le parole "secondo mandato" con "terzo mandato". Che poi per Zaia sarebbe il quarto, per un totale di vent'anni di amministrazione. Il veicolo scelto per questo emendamento è un ddl sui consiglieri regionali, che è all'esame del Senato con una corsia preferenziale. Dovrebbe essere votato domani.

LA TATTICA DEL CARROCCIO

In casa Lega non ci crede nessuno all'approvazione ma formalmente, e forse è proprio questo che interessa a Salvini, nessuno potrà mai dire che non abbia fatto nulla per allungare la vita amministrativa del governatore Zaia. Del resto, il momento è delicato. Le elezioni sono alle porte e se davvero sarà leghista il candidato alla presidenza della Regione Veneto, c'è bisogno di tutto tranne che di uno Zaia arrabbiato. «Il Parlamento è sempre sovrano e vedremo cosa accadrà ma non sto seguendo questa partita», dice lui, cercando di dimostrare distacco. «L'emendamento della Lega per il terzo mandato ai presidenti di Regione – spiega Dreosto – non è uno strappo, ma una richiesta di chiarezza. Il governo non è in discussione, ma è giusto che su un tema così importante si voti in Parlamento, alla luce del sole. Per noi, devono decidere i cittadini a scegliere il migliore a prescindere dal numero di mandati, non trame romane né logiche di palazzo. È tempo di dire con trasparenza chi sta con la libertà di scelta nei territori e chi no. La nostra posizione la mettiamo sul tavolo, senza ambiguità: ci mettiamo la faccia, come sempre».

L'OPPOSIZIONE

Di sicuro la proposta di bandiera della Lega non raccoglie il favore del Pd, che anzi respinge come una "provocazione" l'idea di una modifica ai mandati in extremis (che peraltro rimetterebbero in corsa pure Vincenzo De Luca in Campania). «Gli emendamen-

---

FRIULI VENEZIA GIULIA: OGGI IL DOCUMENTO IN CONSIGLIO REGIONALE

L'opposizione sulla mozione di fiducia: «L'epilogo di una sceneggiata ridicola»

Marco Ballico

«Scandaloso», dice Massimo Moretuzzo. «Un po' vergognoso», più moderato, Furio Honsell. «Indecoroso», aggiunge Diego Moretti riferendosi al «teatrino tenuto in piedi da Fedriga, con la sua ossessione sul terzo mandato». Mentre per Rosaria Capozzi «indecorosa» è «una querelle le cui fila sono già tirate». Il centrosinistra, alla vigilia della discussione in aula sulla mozione sul programma di governo, tuona soprattutto sul metodo. Quel documento, ecco spiegati i toni alti, è stato consegnato tardi, troppo tardi ai consiglieri di opposizione.

TEMPI LUNGHI

«Grida vendetta al cielo», commentava Moretuzzo, capogruppo del Patto-Civica Fvg, ieri mattina dopo aver letto sui media i contenuti del testo, «mentre noi non ce l'abbiamo ancora. Scandaloso che non possiamo nemmeno capire in che termini si svolgerà il dibattito. Già successo altre volte che non siano stati rispettati i tempi di deposito – rincara la dose il consigliere autonomista –, ma mai in modo così clamoroso».

DOCUMENTO INUTILE

Poi, via comunicato stampa, il nuovo attacco: «Con la mozione sull'aggiornamento del programma depositata a meno di 24 ore dall'inizio del dibattito in aula, la maggioranza di centrodestra è caduta nel ridicolo. Dopo la sceneggiata sulle finte dimissioni di sette assessori su dieci – prosegue Moretuzzo – c'è voluto un mese per scrivere un documento totalmente inutile, che non entra nel merito di nessuno degli aspetti fondamentali dell'azione di governo. Suona persino comico il passaggio in cui si dice che il presidente farà da garante della coalizione, come se con l'elezione diretta del presidente potesse essere diversamente».



DIEGO MORETTI
CAPOGRUPPO DEL PD IN CONSIGLIO REGIONALE



CATERINA CONTI
SEGRETARIA REGIONALE DEI DEM

La reazione dell'opposizione all'essere stata tagliata fuori dai contenuti fino al giorno prima del confronto è la richiesta di una riunione dei capi-

I nodi della politica

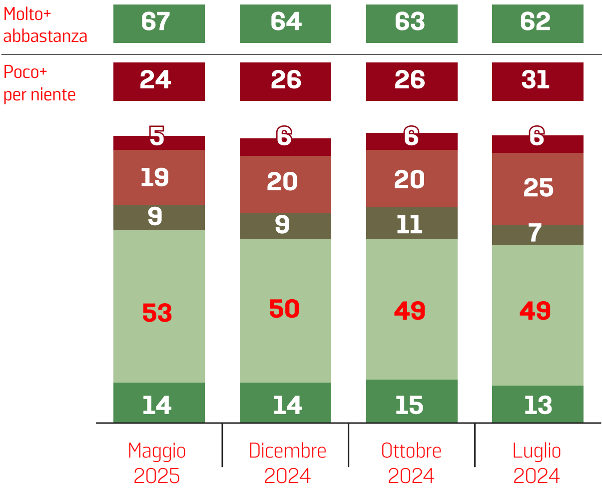
Il governatore: «Ognuno si prenderà le proprie responsabilità»
L'indagine Ipsos conferma l'ampio consenso di presidente e giunta

L'affondo di Fedriga: «C'è chi vuole eliminare l'avversario per legge» Sondaggio, fiducia al 70%

Christian Seu

«Se c'è qualcuno che vuole vincere facendo fuori l'avversario e dicendo che non si può candidare è legittimo. Io vorrei vincere in realtà confrontandomi con l'avversario e magari essere scelto dai cittadini e non invece eliminare l'avversario per legge». Nel giorno in cui la Lega prova il colpo di coda sul terzo mandato, presentando un emendamento in commissione Affari costituzionali del Senato, Massimiliano Fedriga non usa giri di parole per ribadire il proprio convincimento. Battendo il tasto, ancora una volta, sul mantra della volontà dell'elettore, forte di un consenso che resta ampio a ormai sette anni dalla prima vittoria elettorale.

L'ultima conferma in ordine di tempo arriva dal sondaggio commissionato dalla Regione a Ipsos e realizzato a maggio, interpellando 1.030 maggiorenni residenti in Friuli Venezia Giulia: il 70 per cento degli intervistati ha molta (25) o abbastanza (45) fiducia nel presidente, con percentuali in linea con l'ultima rilevazione (gennaio) e addirittura in miglioramento rispetto all'anno scorso. Curiosità: Fedriga raccoglie i picchi dei consensi nella fascia d'età 25-34 (77 per cento), nel ceto medio (74), a Pordenone (75) più che a Udine (70), Gorizia e Trieste (rispettivamente 68 e 67). Curioso che ad avere molta o abbastanza fiducia nel governatore siano anche la maggioranza degli intervistati (54 per cento) che si auto-collocano a sinistra o nel centrosinistra. L'indice di efficacia e di performance del presidente è, in base all'elaborazione dell'istituto Ipsos, è del 73 per cento. Promossa anche l'azione della giunta regionale nel suo complesso: è giudicata molto o abbastanza efficace dal 67 per cento di chi ha risposto al sondaggio, in aumento rispetto alle interviste di dicembre. Anche in questo caso i voti più alti arrivano da Pordenone (71 per cento dei «molto» e «abbastanza») e dai giovani (79). «Ringrazio per la fiducia. Dobbiamo prendere questi risultati con grande senso di responsabilità e sapere che il percorso iniziato deve essere portato a compimento con ancor più convinzione nell'interesse collettivo di questa magnifica terra», commenta Fedriga, consapevole che il buon andamento dei sondaggi rappresentino un'ulteriore *fiche* da giocare sul tavolo del terzo mandato, vera e propria *roulette* che chiama in causa il centrodestra. «La maggioranza farà il suo percorso e ognuno si prenderà le sue responsabilità perché oggettivamente mi sembra sia diventato un disco rotto che toglie anche attenzione a dibattiti che oggi sono importanti nel paese», indica il governatore. —



Il 77% dei giovani esprime stima per l'operato del vertice dell'esecutivo regionale



I GOVERNATORI
TRA MASSIMILIANO FEDRIGA E LUCA ZAIA PATTO PER IL TERZO MANDATO

Domani il voto: il vicepremier potrà rivendicare di aver fatto tutto il possibile per aiutare il presidente veneto

La Russa ironico: «Più un tramonto che un'eclissi: ma staremo a vedere cosa potrà accadere»

ti della Lega tengono artificialmente in vita il terzo mandato e forse anche le trattative dentro la maggioranza – dice senza giri di parole la dem Debora Serracchiani –. La frettolosità con cui sono stati depositati questi emendamenti è un'autodenuncia, la controprova che sono norme ad personam e non un serio tema di discussione politica. Chi parla del terzo mandato invocando il rispetto dei cittadini finge di non capire gli argomenti della Corte costituzionale, a tutela della sostanza democratica nella nostra forma di governo».

LA STOCCATA A FDI

«È la nostra battaglia. Andiamo a vedere in modo chiaro e inequivocabile come si manifesterà il voto», dice il veronese Paolo Tosato, primo firmatario dell'emendamento. Ed è una stoccata rivolta a FdI, che attraverso Giovanni Donzelli aveva manifestato l'intenzione di parlarne tra alleati. Ma alla fine i leader neanche mai si sono trovati per discutere di questo argomento. L'unico dato certo sono le bordate a mezzo stampa tra Lega e Forza Italia. Sempre giovedì, teoricamente, ci dovrebbe essere il famoso tavolo del centrodestra da cui dovrà uscire il nome del candidato in Veneto. Tuttavia, sembra non ci potrà essere Giorgia Meloni, che è impegnata in un vertice europeo. La pratica, in questa fase preliminare, potrebbe essere affidata ai suoi sherpa. Quanto ai candidati, la rosa sembra essere ormai sedimentata: la Lega proporrà Stefani, FdI farà lo stesso con Speranzon e Forza Italia con Tosi. Non c'è ancora una data delle elezioni, che dovrà essere al più tardi il 23 novembre. E dovrà essere proprio Zaia a convocarle. Incalzato sul tema, il presidente risponde sornione: «Calma, c'è tempo». —

MARCO DREOSTO

«Chiarezza»



«L'emendamento della Lega per il terzo mandato ai presidenti di Regione non è uno strappo, ma una richiesta di chiarezza. Il governo non è in discussione, ma è giusto che su un tema così importante si voti in Parlamento, alla luce del sole. Per noi, devono decidere i cittadini a scegliere il migliore a prescindere dal numero di mandati, non trame romane né logiche di palazzo. È tempo di dire con trasparenza chi sta con la libertà di scelta nei territori e chi no». Così il senatore e segretario regionale della Lega del Friuli Venezia Giulia, Marco Dreosto.

DEBORA SERRACCHIANI

«Ad personam»



«Gli emendamenti della Lega tengono artificialmente in vita il terzo mandato e forse anche le trattative dentro la maggioranza. La frettolosità con cui sono stati depositati è un'autodenuncia, la controprova che sono norme ad personam e non un serio tema di discussione politica. Chi parla del terzo mandato invocando il rispetto dei cittadini finge di non capire gli argomenti della Corte costituzionale, a tutela della sostanza democratica nella nostra forma di governo». Lo afferma la deputata del Pd Debora Serracchiani.

---

gruppo. «In quella sede cercheremo di capire qualcosa di più rispetto alla procedura», dice ancora Moretuzzo. Nell'attesa, non ci sono in agenda proteste eclatanti, non almeno oggi. La prossima settimana, quando si arriverà al voto sulla mozione, si ragionerà se uscire dall'aula o se votare contro. Al momento, l'astensione non sembra essere un'opzione.

FINTE DIMISSIONI

Anche dal Pd arriva non poco veleno sull'iniziativa del centrodestra. «Quello che era chiaro ormai da tempo, viene confermato nero su bianco – dichiara il capogruppo Moretti –: le finte dimissioni di sette assessori su dieci, la riunione romana tra Fedriga e Meloni che ha discusso del nulla e ora l'atto finale in Consiglio regionale sono state tutte parti di una grande sceneggiata. La mozione della maggioranza parla di tutto per non dire niente, lascia aperte partite fondamentali come la sanità e del terzo mandato non dice nulla: argomento morto e sepolto».

I PROBLEMI DEI CITTADINI

Nel mirino c'è la «distrazione» di chi governa sui bisogni della comunità. «Abbiamo assistito a una farsa – prosegue Moretti – alla quale i cittadini del Fvg, alle prese ad esempio con le liste di attesa e la mancanza dei medici di base, oppure con i salari sempre più poveri, non meritavano di assistere». E così la segretaria dem Caterina Conti: «La mozione di fiducia della destra poteva essere un'occasione per la maggioranza per sanare gli errori sulla sanità e non solo, invece anche stavolta non c'è nessuna ammissione di responsabilità né un cambio di passo per il futuro della regione. Peccato perché le famiglie si aspettano risposte sui nodi della sanità, del welfare, dello sviluppo economico, del costo della vita e assisteranno di nuovo a una perdita di tempo senza nulla di fatto». Non manca la stoccata sul terzo mandato: «Il vittimismo del presidente Fedriga su questo argomento fa acqua da tutte le parti: le regole democratiche valgono per tutti e non possono essere piegate a piacimento».

TERZO MANDATO

Pure dal gruppo Misto arrivano critiche pesanti. Per Capozzi (M5s), «siamo all'epilogo di una querelle indecorosa. L'unica speranza è che la pace duri per il bene di un territorio che non ha ancora capito le ragioni della crisi, per quanto il sospetto conduca in direzione terzo mandato. Questione su cui non sono d'accordo non solo gli alleati, ma nemmeno il partito di Fedriga, il cui vicesegretario Vannacci ha espresso a chiare lettere la sua contrarietà al cambio di regole in corsa».

Honsell (Open Sinistra Fvg) denuncia a sua volta: «Davanti a liste d'attesa lunghissime, il centrodestra si preoccupa degli interessi personali. Un po' vergognoso che l'estro del presidente sia l'unica cosa che conta». —

L'ISTANZA DEL CENTROSINISTRA

«Cessate il fuoco a Gaza Il Consiglio voti unito»

«La Regione si impegni a promuovere la pace, i diritti umani e internazionali per il riconoscimento dello Stato di Palestina». Se il titolo sintetizza il contenuto della mozione presentata dalle opposizioni in Consiglio regionale (Pd, Patto, Misto e Open Fvg), l'obiettivo va oltre: l'auspicio dei capigruppo intervenuti, ieri, a Udine, è quello di raccogliere anche il consenso della maggioranza. Così com'era avvenuto per la condanna dell'attentato di Hamas nei confronti di Israele votata da tutti a esclusione di Furio Honsell. Il testo, che sarà discusso in Aula, invita la giunta Fedriga a far leva sul Governo affinché «lavori in tutte le sedi per il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza e per il rilascio di tutti gli ostaggi israeliani detenuti da Hamas e dei prigionieri politici palestinesi». Le opposizioni chiedono il riconoscimento dello Stato di Palestina. —

Il matrimonio dell'anno

Nozze di Bezos, Venezia inizia a blindarsi

Già domani navigazione vietata in rio Madonna dell'Orto: via alle feste. Allargata la No fly zone, nessuna zona rossa

Giacomo Costa

Lunedì erano all'Arsenale, ieri le stesse magliette si riconoscevano fare dentro e fuori dalla chiesa della Madonna dell'Orto, la scritta gialla sulle schiene dello staff diventata una firma dell'organizzazione per l'evento dell'anno. Si scrive "Security", si legge "Jeff Bezos". Ma anche in assenza di sguardi indagatori, ci ha pensato Ca'Farsetti a confermare la prima delle location per la tre giorni nuziale di mister Amazon: una specifica ordinanza del Comune ha infatti interdetto la navigazione nel rio della Madonna dell'Orto, in rio Brazzo e in rio dei Muti, dalle 18 a mezzanotte di domani; viene anche autorizzato l'impiego di una barca con generatore elettrico e l'installazione di un pontile per il carico e lo scarico sul campo della chiesa, tutto per un «evento privato», «su incarico di una società inglese specializzata in wedding planning», che prevede «un grande afflusso di mezzi nautici». Pochi dubbi, insomma.

Non è neppure l'unica novità che emerge dall'albo pretorio: la polizia locale ha infatti lanciato un appello ai suoi stessi agenti non impegnati in turno per partecipare a un progetto specifico di gestione della folla e del traffico nel corso dei prossimi giorni: straordinari volontari, coperti da 13. 500 euro messi a disposizione proprio dall'organizzatore dell'evento.

A 24 ore dall'inizio dei festeggiamenti, d'altronde, anche la coltre di riservatezza tanto cara agli inglesi di Lanza & Baucina – la società assoldata da Bezos e Sanchez per organizzare l'evento dell'anno – non può che mostrare il fianco alla necessità di allestimento e pianificazione ufficiale. Ieri mattina, a Ca'Corner, un altro comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica ha fatto il punto in vista degli arrivi più significativi, anche alla luce della situazione internazionale sempre più allarmante. «Duecento, 250 persone non sono niente per una città come Venezia, in grado di gestirne centomila in una sola giornata di picco», ha sorriso il prefetto Darco Pellos. «Ovviamente però, tra questi invitati, ci sono personalità di peso istituzionale, ed è per queste che è necessaria un'attenzione particolare». Il riferimento è alla figlia del presidente Usa Donald Trump, Ivanka, e al resto della sua famiglia, ma non solo:

I contestatori intanto rinunciano al tuffo collettivo: sarà un più semplice corteo

nell'elenco degli ospiti figurerebbero anche i reali di Giordania; non è detto che la regina Rania e il re Abdallah II accettino di presenziare al matrimonio, ma se arrivassero in laguna dovrebbe scattare un piano di controllo blindatissimo.

Al momento, comunque, la Prefettura non prevede blocchi particolari in centro storico – fatti salvi quelli decisi dal Comune per motivi squisitamente pratici, come nel caso della Madonna dell'Orto, appunto: «Non prevediamo di attivare zone rosse, non ve n'è la necessità», continua Pellos. «Abbiamo ribadito il divieto di sorvolo sulla città, in verità già in vigore». La misura, però, è stata aggiustata: la "no fly zone" lagunare infatti normalmente comprende Venezia città, le isole di Murano, Burano e Torcello e il Lido, ma non il canale della Giudecca e l'isola di San Giorgio; mancanze coperte nei comitati recenti.

Sul fronte delle contestazioni, invece, il lavoro delle forze dell'ordine si è in parte semplificato dopo il trasferimento dell'evento di sabato dalla Scuola grande della Misericordia all'Arsenale: il comitato "No space for Bezos" ha segnato il punto e ha scelto di «non inseguire il nemico in fuga», trasformando la protesta da un tuffo collettivo in canale a un più semplice corteo. —





LE IMMAGINI

Lo yacht dell'invitato

Nella foto grande a sinistra gli sposi attesi a Venezia: Lauren Sanchez e Jeff Bezos. Qui sopra, nell'immagine più piccola, lo yacht Were Dreams dell'oligarca russo Andrej Kostin, fra gli invitati a quello che è stato definito il matrimonio dell'anno.

La figlia del presidente Usa alloggia in una suite del St Regis hotel
Altri maxi scafi attraccati: ci sono il patron del Fulham e l'oligarca russo

Ivanka Trump con la famiglia I vip sono già arrivati in laguna

GLI ARRIVI

Lei vestita di bianco e rosso, il figlio con addosso la polo griffata Ferrari, trofeo della visita a Maranello che ha preceduto l'arrivo in laguna. La figlia del presidente Usa Donald Trump, Ivanka, era forse il volto più ricercato dai paparazzi appostati in laguna, almeno fino all'arrivo degli sposi. Il suo sbarco sul pontile del St. Regis, ieri pomeriggio, ha incendiato gli otturatori delle macchine fotografiche, che però non hanno mancato di segnare altri colpi importanti: una cartelletta carica di nomi, di orari, di destinazioni è stata intercettata da un teleobiettivo tra le mani di una guida, a Tessera, finendo per rivelare una buona fetta di invitati - compresa una defezione.

Ieri è stata anche la giornata dei maxi yacht, ormeggiati tra la Marittima e gli approdi a punta della Dogana: in mattinata ha fatto capolino a Santa Marta il Kismet, gioiellino da 360 milioni di dollari, 122 metri progettati da Nuvolari-Lenard; in cabina il miliardario pakistano-americano Shahid Khan, proprietario dei Jacksonville Jaguars della National Football League e del Fulham Football Club della Premier League insieme al figlio Tony Khan. Secondo la rivista Forbes segna un patrimonio di 12,3 miliardi di dollari. Qualche ora dopo è toccato allo Eleni, ormeggiato in Riva Sette Martiri: yacht di lusso da 51 metri, realizzato dal cantiere Cbi Navi nel 2005, può ospitare 12 persone in sei cabine, ma chi le occupi in questi giorni resta un mistero: la nave è stata presa a noleggio e potrebbe nascondere un "qualsiasi" multimilionario. E, ancora, lo Were Dreams dell'oligarca russo Andrej Kostin ha solcato le acque veneziane sempre in giornata: il banchiere sovietico prestato alla politica ha un patrimonio netto da 500 milioni e posizioni monetarie piuttosto aggressive.

Non serve essere informati sulle economie internazionali per riconoscere invece i nomi di Kim Kardashian, Oprah Winfrey, Leonardo Di Caprio e Robert Pattinson, altre prede attese e molto ambite dai fotografi, che pure ne riconoscono i profili sullo sfondo della laguna, abituati da anni di Mostra. —

GI.CO.

L'OPINIONE

PERCHÉ FACCIAMO POCHI FIGLI

FERDINANDO CAMON

Il problema dura ormai da tempo: facciamo pochi figli. Siamo in piena denatalità. La risposta di tutti è: perché i figli costano. È la risposta di tutti, quindi tutti la prendono come la verità. Fare figli è una questione di soldi, se hai soldi fai figli, se no non li fai. È così? Risposta sbagliata. Io vengo dalla campagna, e le famiglie contadine hanno sempre fatto molti figli, eppure non avevano soldi, i loro figli facevano i migranti e andavano a lavorare in Francia. I soldi non c'entrano. Le equazioni che saltano fuori sono queste: famiglie contadine, povere, molti figli; famiglie cittadine, benestanti, pochi figli. Il fatto è che la famiglia contadina era inconcepibile senza o con pochi figli, averne era considerato l'unico modo per vivere una vita piena, degna di questo nome. Se di una coppia si diceva: «Non hanno figli» o «Hanno un solo figlio» o «Due», scattava la domanda: «Come mai?».

Zanzotto nella sua area trevigiana raccoglieva la confessione di una donna che esprimeva la sua vita sessuale e generativa con questa formula: «*Fioi quanti el vole* (suo marito), *ma basi e robazze gnente da fare*». Era il modo cattolico-veneto di risolvere l'intrigo di sessualità e generatività. La generatività non era per niente collegata alla sessualità. E non lo è neanche adesso. Non è che i figli «vengono quando vogliono», non è così. I figli vengono quando vogliamo noi.

I miei figli hanno un amico che sulla programmazione dei figli ha costruito una fortuna: riesce a far avere figli anche alle coppie che si credevano sterili, non solo, ma riesce anche a fargli avere un figlio del sesso che preferiscono. È un padovano, lavora a Los Angeles e fa una barca di soldi. Vanno nel suo studio da tutto il mondo.

I figli eran numerosi quando venivano come volevano, quando si è cominciato a programmarli si sono rarefatti. La vita non ha più l'importanza che aveva una volta. Una volta la vita che nasceva dava importanza alla vita da cui nasceva. Non è più così. Una volta una coppia aveva importanza in base ai figli che aveva, questa valutazione è scaduta, adesso una coppia vale o non vale di per sé. I figli non sono più così importanti. Se ne fanno meno perché valgono meno. Fare pochi figli ieri sarebbe stato dramma, oggi è normalità. Io, che amo i figli, dico: viviamo in una normalità drammatica. —

Si schianta con la moto, muore a 23 anni

L'incidente a Gorizia vicino alla Casa Rossa dove Giuseppe Anfora lavorava alla sicurezza dei concerti. Impatto su un palo

Laura Blasich
Francesco Fain

Giuseppe Ancora, 23enne originario di Ostuni, in Puglia ma residente da circa un anno a Cordovado, ha perso la vita nel primo pomeriggio di ieri in via Blaserna dopo 100 metri in sella alla moto elettruca che aveva chiesto di poter provare, dopo esserne rimasto affascinato. È successo a pochissima distanza dal piazzale della Casa Rossa dov'era stato impegnato sia lunedì per il concerto Safety Love sia ieri, per quello dei Massive Attack.
Ancora, infatti, era un dipendente della OptionOne, impresa attiva in tutta Italia nell'allestimento di palchi e gestione della security di grandi eventi, con una sede operativa anche in Friuli Venezia Giulia. Lui era addetto ai servizi di facchinaggio e sicurezza.
Secondo quanto ricostruito anche attraverso la testimonianza del proprietario della moto, il ragazzo era in pausa pranzo quando ha chiesto a quello che sembra fosse un altro componente dello staff impegnato nell'organizzazione del concerto di poter provare la due ruote elettrica. Dopo una decina di minuti soltanto, il proprietario della enduro elettrica ha sentito le sirene dei soccorsi. La corsa di Giuseppe Ancora è stata brevissima. «Ha fatto solo un centinaio di metri e da quanto ho appreso dal comando della Polizia locale, intervenuta subito sul posto e poi per i rilievi, ha perso il controllo, venendo sbalzato e morendo sul colpo», ha riferito il sindaco Rodolfo Ziberna, esprimendo il dolore personale e della città alla famiglia del ragazzo.
Fatale forse è stato l'urto, violentissimo, contro uno dei

La due ruote elettrica gli era stata prestata poco prima. La corsa è durata pochi minuti

cartelloni pubblicitari che costeggiano il lato destro di via Blaserna in direzione della Casa Rossa.
Le condizioni del giovane sono apparse subito molto gravi e immediati sono scattati i soccorsi con l'arrivo dell'ambulanza della Croce verde con medico ospedaliero Asugi a bordo e appunto della Polizia locale. I sanitari si sono prodigati ma non c'è stato nulla da fare. È intervenuto anche l'elisoccorso ripartito vuoto perché nel frattempo è sopraggiunto il decesso. Non sono stati coinvolti altri mezzi. Il giovane è uscito autonomamente fuori strada con la moto che è finita sul marciapiedi che costeggia la pista ciclabile.
«Lavorava con noi dall'inizio dell'anno e siamo tutti molto scossi, perdere la vita così a 23 anni soltanto è terribile», ha detto ieri pomeriggio Silvia Comand, responsabile commerciale per l'Area Nord Est di OptionOne. Anche tutto lo staff di Fvg Music Live e VignaPr, organizzatrici del concerto dei Massive Attack, appena appreso dell'incidente stradale, hanno voluto subito esprimere le condoglianze ai famigliari e ai colleghi per la prematura scomparsa del giovane: «Le belle emozioni che, con il nostro lavoro, cerchiamo di offrire alle persone - si legge in una nota -, oggi lasciano spazio al dolore e al cordoglio».
La moto è stata posta sotto sequestro e sull'incidente è stato aperto un fascicolo dalla Procura di Gorizia. A poca distanza dal mezzo, a bordo strada, si trovava il casco, evidentemente volato via nell'impatto. Fino alla rimozione della salma da parte dell'impresa Preschern e alla conclusione dei rilievi, la Polizia locale è dovuta intervenire anche per regolare e rallentare il traffico in transito lungo via Blaserna prima della chiusura della stradaper il concerto serale dei Massive Attack, uno degli eventi più attesi di Go!2025.
A Cordovado la notizia dello schianto è arrivata in serata. Ancora viveva in paese da circa un anno. Era arrivato per ragioni di cuore e poi aveva seguito la sua strada. Dai lavori stagionali a Bibione e a quelli saltuari dei primi mesi, era riuscito finalmente a trovare un'occupazione che gli piaceva. Viveva in via Battaglione Gemona e quasi ogni mattina, prima di partire per il lavoro, si recava a far colazione al Bar al Borgo. Qui, dove la notizia ha funestato gli avventori, era solito fermarsi a fare due parole e aveva raccontato la nuova avventura lavorativa iniziata da una decina di giorni. Era un ragazzo solare, sempre educato, riferiscono nel locale. Non aveva ancora tanti legami in paese, ma chi l'aveva conosciuto ne aveva subito apprezzato il carattere, il modo di porsi. —



Il punto in cui la moto elettrica si è schiantata contro il palo che reggeva il manifesto pubblicitario (TIBALDI)

Raid dei vandali nella notte dopo l'attacco degli Stati Uniti in Iran
La proprietaria: «Che colpa ne ho io?». Sul fatto indagano i carabinieri

Slogan anti-Musk Presa di mira una Tesla con lo spray a Ronchi



IL COFANO IMBRATTATO
LA SVASTICA E LA SCRITTA "MUSK" COMPARSE DI NOTTE A SOLESCHIANO

IL CASO

Tiziana Carpinelli

Era successo a Milano. Poi a Cremona e, figurarsi, naturalmente a Roma, tra Garbatella, San Paolo e Trastevere. Ma in Bisiacaria, mai. E invece. Invece le proteste, versione italiana, contro Elon Musk fanno capolino pure a Ronchi dei Legionari, dove una donna di mezz'età che l'altra mattina, di buon'ora, doveva affrettarsi a prendere il treno e prima ancora a raggiungere la stazione ferroviaria, nel salire a bordo della sua vettura di famiglia, una Tesla model Y, acquistata appena a dicembre, s'è trovata col cofano anteriore pesantemente deturpato. «Scritta inequivocabile: una svastica e il nome di Musk, probabile rimando al controverso caso del saluto romano», spiega la cittadina ronchese che aveva lasciato la sera prima, verso le 19, l'automobile in un parcheggio di via dei Raparoni, riservato ai residenti della zona, di proprietà privata, ma di accesso teoricamente libero, in assenza di recinzioni o colonnine a scomparsa.

La Tesla, spiega la donna, è dotata di più telecamere, ma «proprio la parte davanti non è riuscita a riprendere nulla», indizio che chi ha agito sapeva evidentemente come muoversi e quali angoli sfruttare per restare impunito. Altra curiosa coincidenza, rilevata dalla cittadina, la concomitanza dell'episodio con la diffusione, da parte della Casa Bianca sui social, di alcune foto che mostravano il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e altri membri della sua amministrazione seguire in diretta i bombardamenti sui siti nucleari iraniani, compiuti dall'esercito statunitense. L'operazione "Midnight hammer" – tradotto: "Martello di mezzanotte" – avviata venerdì alle 24 per gli Stati Uniti, sabato mattina in Italia. La notte successiva, a Ronchi, l'atto vandalico. La svastica e il nome del patron di Tesla tratteggiati su tutto il cofano bianco latte, con una bomboletta spray di vernice nera. Solo una circostanza fortuita? «Non capisco – spiega la donna con amarezza – perché colpire me, quando nel mirino c'è in realtà qualcun altro». «Il danno, questa persona, l'ha fatto a me – prosegue – mica a chi gli sta sulle scatole, cioè Musk! Io ho solo comprato una vettura e magari ho fatto pure dei sacrifici per acquistarla... Qual è la mia "colpa"?». Nessuna, chiaramente. Forse quell'auto è stata in realtà solo il "bersaglio" più semplice da raggiungere, perché nell'occasione parcheggiata in strada e non tenuta chiusa in un garage. Il marito della donna, contitolare del mezzo, s'è subito rivolto ai Carabinieri di Ronchi. —

Friuli Venezia Giulia



Goletta Verde di Legambiente a Trieste: prima tappa della campagna itinerante per il monitoraggio dello stato di salute di mare e coste italiane. FOTO SILVANO

Goletta Verde promuove mare e coste della regione

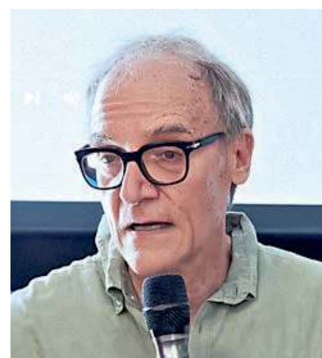
Da Trieste a Lignano entro i limiti i livelli di enterococchi ed escherichia coli rilevati sui litorali e nei fiumi dal monitoraggio annuale di Legambiente

Piero Tallandini

Entro i limiti gli esiti di tutti i campionamenti: le acque del Friuli Venezia Giulia godono di buona salute. È il risultato del monitoraggio 2025 di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente che ha appena iniziato il suo viaggio per monitorare lo stato di salute di mare e coste della Penisola partendo proprio dal Fvg. A comunicare i dati delle analisi sono stati ieri, a Trieste, Sandro Cargnelutti, presidente regionale di Legambiente, ed Elisa Turiani, portavoce di Goletta Verde.

Ma pur a fronte di numeri positivi, non mancano problematiche ancora da affrontare, sia nell'immediato che in prospettiva: troppi depuratori inefficaci e fognature inadeguate, aree urbane non in grado di trattenere le acque, oltre ai rischi del fenomeno globale dell'innalzamento del livello del mare provocato dai cambiamenti climatici. La conferenza di presentazione dei dati di Goletta Verde è stata preceduta ieri proprio dalla proiezione del cortometraggio "Sommersi" a cura del Cevi, con la partecipazione del climatologo premio Nobel Filippo Giorgi, che ha collaborato alla realizzazione del progetto, e di Marco Iob, direttore del Cevi: il video, visibile su Youtube. "Sommersi", realizzato con tecniche di scenografie virtuali e la regia di Simone Vrech mostra come apparirebbero le località costiere, ad esempio Lignano e Venezia, in seguito all'innalzamento del livello del mare causato dai cambiamenti climatici dovuti alle attività umane.

Tornando al monitoraggio di Goletta Verde, i campioni sono stati prelevati in dieci punti della costa nella giornata del 5 giugno. Il test ha riguardato sei punti a mare e quattro in foci di fiumi. Nell'area triestina tre punti campionati, tutti a mare: uno sul lungomare (molo Fratelli Bandiera), uno a Barcola e uno a Sistiana Castelreggio. Tre i punti monitorati anche nell'Isontino: in località Marina Julia e a Grado (nei pressi della spiaggia in viale del Sole) e alla foce dell'Isonzo. Quattro i prelievi in provincia di Udine, territorio che comprende il tratto di costa maggiore: vicino alle foci del fiume Stella (a Precenicco), alla foce del Tagliamento e nei pressi dello scarico del depuratore a Lignano. Il punto a mare campionato per il monitoraggio è la spiaggia di Lignano sul lungomare Trieste. I parametri indagati sono microbiologici: enterococchi intestinali ed escherichia coli. Come detto, tutti i campionamenti hanno fatto segnare livelli di concentrazione entro i limiti.



IL CLIMATOLOGO
FILIPPO GIORGI
(FOTO LASORTE)

Cargnelutti: «Però troppi depuratori sono ancora inefficaci». Documentario con Giorgi sui rischi del clima che cambia

«Negli scorsi anni è successo che i dati non fossero tutti così positivi e, tra l'altro, i campionamenti sono stati effettuati in un periodo di scarsa piovosità. Insomma, si potrà fare il bagno tranquilli – ha osservato Cargnelutti –. Ma l'attenzione va comunque tenuta alta: i prelievi sono stati fatti all'inizio della stagione balneare, e quindi in un periodo con meno carico antropico sui depuratori. Inoltre, i cartelli di divieto di balneazione, che dovrebbero essere presenti in tutte le foci dei fiumi, sono stati avvistati dai nostri volontari solo alla foce del Tagliamento. Per il futuro si deve migliorare. Ci sono ancora fognature che scaricano direttamente nei corsi d'acqua superficiali e depuratori di scarsa efficacia. Ancora troppe acque chiare vengono allontanate tramite la fognatura. Inoltre, i centri abitati dovrebbe comportarsi come una spugna durante le precipitazioni intense, trattenendo l'acqua. Invece, accade che esercitino un effetto lavandino, con l'acqua che finisce direttamente e velocemente a mare. Un tema, quest'ultimo, che deve trovare una sua sistematizzazione operativa nel piano regionale di adattamento ai cambiamenti climatici». —

LA CAMPAGNA

Torna il tour Zanzara Day: prevenzione sul territorio

Micol Brusaferro

Torna anche quest'anno in Friuli Venezia Giulia il progetto "Tour Zanzara Day", promosso dalla Direzione centrale Salute, Politiche sociali e Disabilità della Regione Fvg. Si tratta della campagna di sensibilizzazione, informazione e supporto ai cittadini sui problemi relativi alla proliferazione dell'insetto, che farà tappa in tante città della regione, con postazione mobile.

Come lo scorso anno, lo stand itinerante sarà presente nelle principali piazze delle località toccate dal progetto. L'iniziativa prevede la presenza di figure qualificate, con conoscenza del mondo della zanzara, pronte per fornire una serie di indicazioni utili soprattutto sul fronte della prevenzione. Il calendario completo è in fase di ultimazione, verrà reso noto a breve e si articolerà nei mesi di giugno, luglio e agosto. Alla zanzara tigre in particola la Regione Fvg ha dedicato anche un approfondimento sul sito istituzionale, vista la proliferazione dell'animale, soprattutto nella stagione estiva. Sul web vengono ricordate le sue caratteristiche, il suo habitat, i rischi sanitari e come combatterla. Tra i suggerimenti forniti ai cittadini c'è quello di verificare che le grondaie non siano otturate per evitare ristagni d'acqua, che vanno eliminati anche da sottovasi, annaffiatoi, bidoni, copertoni e qualsiasi contenitore possa raccogliere anche la pioggia. Viene suggerito di preferire l'irrigazione diretta tramite pompe, in orti e giardini, di coprire con coperchi ermetici o zanzariere integre bidoni e riserve d'acqua, di evitare l'abbandono e l'accumulo all'aperto di materiali che trattengono acqua e di provvedere al regolare sfalcio dell'erba. —

Il caso

L'Ospedale perde medici
È allarme sanità a Pola

Dopo l'unica cardiologa pediatrica, via anche il neurologo di bambini e ragazzi
La deputata Radolović: «Responsabilità collettiva, il sistema sta collassando»

Valmer Cusma / POLA

La situazione della sanità in Istria sempre alle prese con la fuga di medici e infermieri, tocca un nuovo punto critico: l'Ospedale del maggiore centro della penisola, cioè Pola, è rimasto senza l'ultimo neurologo pediatrico ancora in servizio. La notizia riportata ampiamente dalla stampa istriana, segue di poco le dimissioni dell'unica cardiologa pediatrica, per cui oltre 350 piccoli pazienti della penisola rimangono privi dell'assistenza specialistica di cui necessitano.



Un'immagine simbolo di un medico con il suo stetoscopio

«Si tratta dell'ennesimo duro colpo per il sistema sanitario della Regione istriana –, denuncia apertamente la deputata ed ex candidata a sindaco di Pola Sanja Radolović –. Non parliamo solo di una crisi qualsiasi – sottolinea – ma della perdita di figure professionali fondamentali che si prendevano cura della fascia più vulnerabile della nostra società: i bambini». A questo punto le visite già fissate sono state cancellate per cui molte famiglie sono costrette a rivolgersi all'ospedale di Fiume che dista 100 chilometri. Non per ricevere cure migliori, ma semplicemente perché in Istria non ci sono più specialisti disponibili in questo ambito.

«Lo avevo già denunciato in campagna elettorale – prosegue Radolović, in riferimento al progressivo collasso del sistema sanitario, alla carenza di medici e all'incapacità di trattenere il personale –. Purtroppo, avevo ragione. E questo per me non è motivo di soddisfazione in quanto la salute dei nostri figli non è un tema politico, ma una responsabilità collettiva. E oggi il sistema sta crollando, mentre a soffrire di più sono coloro che non possono difendersi».

Un altro problema nel settore sanitario denunciato da Radolović è quello che ha definito caos nel pronto soccorso ospedaliero, dove con l'arrivo della stagione turistica i tempi di attesa di 7 o 8 ore sono ormai la norma. «Serve urgentemente il ripristino del pronto soccorso territoriale – ha spiegato –, altrimenti continueremo ad assistere a scene surreali: sette ore di attesa per una radiografia e, se si tratta di un bambino, anche un viaggio a Fiume. Invece di potenziare le capacità dell'Ospedale di Pola o di agevolare concretamente l'accesso transfrontaliero all'Ospedale di Isola per i pazienti del nord Istria – così Radolović –, la tendenza è quella dell'indifferenza alla perdita del personale chiave». «La qualità delle infrastrutture è importante – ha concluso – ma bisogna anche chiedersi chi ci lavorerà dentro. Senza personale, con liste d'attesa infinite, visite specialistiche inaccessibili e macchinari inutilizzati perché manca chi li sappia usare, il sistema semplicemente non funziona. Non si tratta più di problemi isolati: siamo davanti al fallimento sistemico della politica sanitaria in Istria». —

SUL VALBISCA-SMERGO

Precedenza d'imbarco agli isolani

CHERSO

La notizia è confermata dal ministero croato del Mare, trasporti e infrastrutture: grazie all'impegno degli allievi della seconda, terza e quarta classe del Ginnasio Ambroz Haračić di Cherso, quelli che frequentano l'indirizzo Scuola e comunità, dal prossimo primo luglio i residenti dell'arcipelago di Cherso e Lussino avranno la precedenza d'imbarco sui traghetti della linea Valbisca (Veglia) – Smergo (Cherso). L'iniziativa resterà in vigore fino al 15 settembre. Chersini, lussignani e abitanti delle isolette vicine avranno il diritto di precedenza rispetto agli altri residenti in Croazia e ai turisti sul ferry che quotidianamente parte da Smergo alle 8 e 30 e da Valbisca alle 18 e 15. Si è voluto così dare una facilitazione agli isolani che magari al mattino si recano a Fiume per motivi di lavoro, di salute o per fare acquisti. —

A.M.

Energia e ambiente

L'ANNUNCIO DEL GOVERNO SLOVENO

Al via i 90 giorni di dibattito pubblico sul sito per Krško 2

Nuova centrale nucleare, da luglio la raccolta delle osservazioni
Opinioni e dubbi al vaglio di una task force, poi la bozza di piano



LA CENTRALE DI KRŠKO
NEL MESE DI LUGLIO SI APRIRÀ IL DIBATTITO SULLE OPZIONI PER IL SITO FUTURO

Stefano Giantin / LUBIANA

Un piccolo, ma importante passo verso la realizzazione di un progetto colossale. È quello che sarà compiuto il primo luglio in Slovenia, giorno in cui saranno aperte le consultazioni pubbliche, della durata di 90 giorni, relative alla procedura per la scelta del luogo in cui sorgerà la futura "Krško 2".

È «tempo» che i «documenti» passino il vaglio «dell'opinione pubblica», ha così annunciato ieri Tina Seršen, segretaria di Stato all'Ambiente, che ha avviato le procedure nell'ambito del piano nazionale per l'assetto del territorio, una fase in cui sarà possibile sottoporre quesiti in relazione al sito dove vedrà la luce la nuova centrale nucleare che andrà un giorno a sostituire la vecchia Krško. «La progettazione di una nuova centrale nucleare deve essere ben ponderata», bisogna agire in maniera «responsabile» e con «trasparenza e ne siamo ben consapevoli», ha sottolineato Seršen. Tre mesi di dibattito pubblico che sono un «periodo ragionevole» per esaminare il materiale e fare domande e commenti, ha fatto eco Miran Gajšek, segretario di Stato in questo caso al dicastero delle Risorse naturali e della Pianificazione territoriale.

Trascorsi i 90 giorni previsti per la raccolta dati, tutte le opinioni e i dubbi saranno vagliati da una task force, che elaborerà poi i documenti necessari. Sarà la bozza di preparazione del piano per l'assetto del territorio, che dovrà poi essere approvata dal governo, il complesso iter illustrato dall'agenzia stampa slovena Sta.

«Le procedure di valutazione di impatto ambientale in Slovenia e le possibili valutazioni di impatto transfrontaliero, se richieste da uno qualsiasi dei Paesi potenzialmente interessati, saranno condotte contemporaneamente», ha aggiunto l'agenzia. Non è finita. «Sia lo studio delle opzioni» sul sito di Krško 2, «sia il rapporto ambientale saranno sottoposti a consultazione pubblica e, una volta prese in considerazione le osservazioni, verrà elaborata e resa pubblica una bozza di piano territoriale nazionale» prima della stesura definitiva, ha spiegato Tjaša Gregorič, del ministero delle Risorse naturali. Durante i 90 giorni di consultazioni, l'investitore di Krško 2, il colosso sloveno dell'energia, Gen Energija, sarà a disposizione per chiarimenti, ha illustrato il suo amministratore delegato, Dejan Paravan, mentre il segretario di Stato al Programma nucleare, Danijel Levičar, ha parlato di un «passo importante» in vista del futuro investimento. Investimento, ricordiamo, che riguarda un nuovo reattore dalla potenza compresa tra 1.000 e 1.650 megawatt. Due fornitori sono in corsa per il progetto, ossia l'americana Westinghouse, che sul tavolo ha messo un reattore da 1.000 Mw, e la francese Edf, che offre reattori da 1.200 e 1.600 Mw. Il valore dell'investimento, esclusi i costi di finanziamento, è stimato tra 9,6 e 15,4 miliardi di euro. —

> L'investimento ha un valore compreso fra i 9,6 e i 15,4 miliardi di euro

I DATI DEL PRIMO TRIMESTRE 2025

Più passeggeri ma meno merci a bordo dei treni in Croazia

Valmer Cusma / ZAGABRIA

Nel primo trimestre del 2025, i treni in Croazia hanno trasportato poco più di sei milioni di passeggeri, con un aumento del 5,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Lo rivela il rapporto pubblicato dall'Agenzia croata per la Regolamentazione delle attività di rete (Hakom). Ed aggiunge che l'aumento dei passeggeri rappresenta una crescita stabile tenuto conto pure dell'incremento del 6% nel numero dei chilometri percorsi dai viaggiatori.

Al contrario, il settore del trasporto merci ha subito un brusco calo: nei primi tre mesi dell'anno sono stati trasportati circa 3,2 milioni di tonnellate di merce, ovvero il 25,8% in meno rispetto allo stesso periodo del 2024. Hakom attribuisce questo calo a diversi fattori: la prolungata interruzione del traffico ferroviario dalla città portuale di Ploce verso la Bosnia-Erzegovina, ripreso solo a fine gennaio, ma anche ai grandi lavori infrastrutturali in corso sulla rete ferroviaria, alle frequenti chiusure di tratti ferroviari e alla ridotta capacità delle linee alternative. Il calo generale del mercato del trasporto merci ferroviario è stato inoltre aggravato dall'aumento dei costi operativi, che ha comportato un incremento delle tariffe e una conseguente perdita di competitività della ferrovia rispetto ad altri mezzi di trasporto. In termini di performance, si è registrata una diminuzione del 7,4% nei chilometri-tonnellata percorsi e un calo degli introiti dell'8,2% rispetto al primo trimestre dell'anno precedente.



Un treno merci lungo la ferrovia croata

Intanto a Pola è arrivato in orario il primo convoglio ferroviario in servizio sulla linea diretta Zagabria – Lubiana – Pola, ripristinata dopo 30 anni. A salutare i passeggeri è stato il governatore istriano Boris Miletić. Il Treno verde sulla linea era stato soppresso oltre 30 anni fa in seguito alla nascita dei nuovi stati indipendenti di Slovenia e Croazia. Ora grazie alla collaborazione tra le ferrovie croate e quelle slovene, la linea è stata ripristinata. Il collegamento viene mantenuto da un moderno treno a pianale ribassato delle Ferrovie slovene, accessibile alle persone con sedie a rotelle, dotato di spazi per biciclette e passeggini con connessione wi-fi e un avanzato sistema di informazione per i passeggeri. Dispone di 171 posti a sedere e può raggiungere la velocità massima di 140 chilometri all'ora. Per coprire l'intera tratta ha impiegato 7 ore, a dire il vero un'ora in più rispetto al citato treno verde. Il convoglio parte ogni venerdì da Zagabria, passando per Lubiana, fino a Pola, mentre la domenica fa il tragitto inverso. —

Se n'è andato a nuotare in altri mari

Guido Widmann

Lo annunciano la moglie PATRIZIA, il figlio WALTER con VERONICA e parenti tutti.

Lo saluteremo venerdì 27 dalle 11.00 alle 12.00 in via Costalunga.
Trieste, 25 giugno 2025

Ciao

Guido

Sempre con noi:

- EDO e SILVA con MATTEO, GIULIA, BEATRICE.

- MARINO e FRANCA con LORENZA
Trieste, 25 giugno 2025

La Pallanuoto Trieste partecipa al dolore per la scomparsa di

Guido

Abbraccia PATRIZIA e WALTER.

Ciao GUIDO ci mancherai.
Trieste, 25 giugno 2025

Si associa al dolore:
Famiglia ZORZET.
Trieste, 25 giugno 2025



I soci della Commissione Grotte "E. Boegan" della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del CAI, annunciano con immenso affetto e commozione la scomparsa dell'amico

Luciano Filipas

Esempio di dedizione, determinazione e passione per l'esplorazione del mondo sotterraneo, amato e rispettato da generazioni di speleologi triestini, lascia un segno profondo nella memoria di tutti quelli che lo hanno conosciuto.

Che la terra ti sia lieve.

I funerali avranno luogo giovedì 26 alle ore 9.40 in via Costalunga.
Trieste, 25 giugno 2025

Partecipa al lutto PINO GUIDI e famiglia.
Trieste, 25 giugno 2025

Ci ha lasciati

Adelina Marotta in Alberti

Lo annunciano il marito, le figlie, il genero, i fratelli, i cognati assieme ai parenti tutti.
La saluteremo venerdì 27 giugno alle ore 11.20 presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 25 giugno 2025



E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Pittella ved. Martinelli

Ne danno l'annuncio i figli MARILENA e ENRICO e i nipoti VIRGINIA, VITO e TOMMASO.
La saluteremo con una Santa Messa venerdì 27 Giugno, alle ore 10.50, nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 25 giugno 2025

I Anniversario

Sandro Moscatelli

Come dicevi sempre il nostro amore oltre la morte.
PATTY
Trieste, 25 giugno 2025

ECONOMIA

L'istituto incassa il nulla osta ma la Ue indaga sulla cessione delle quote
Sotto la lente il collocamento del Tesoro del 15% del capitale del Monte

Mps, ok della Bce per Mediobanca Faro dell'Europa

IL PUNTO

LUIGI DELL'OLIO

Via libera dalla Bce all'offerta di Mps per acquisire il controllo di Mediobanca. Come anticipato da Reuters, il consiglio di vigilanza della Banca Centrale Europea ha approvato l'operazione e ora tocca al consiglio direttivo ratificare la decisione. Trattandosi di una procedura scritta non serve che l'organo si riunisca ed è sufficiente una "non obiezione" per il via libera definitivo di Francoforte. Si attende che una comunicazione venga inviata dalla Bce a Siena entro oggi. Da quel momento, la Consob avrà 5 giorni di tempo per approvare il prospetto dell'ops. La notizia ha messo le ali al titolo della banca senese (fortemente radicata a Nord Est per la presenza dell'ex-Antonveneta), che ha chiuso la seduta di Piazza Affari in progresso del 7,03% (a quota 7,40 euro) contro il +1,63% del Ftse Mib nel suo insieme e il +4,21% (a 19,94) di Mediobanca. Dunque può andare avanti l'offerta totalitaria di scambio sull'istituto di Piazzetta Cuccia, che è il principale azionista di Generali con il 13,20% del capitale. L'offerta è stata annunciata a gennaio con l'obiettivo è creare un terzo polo bancario italiano, dopo Intesa Sanpaolo e UniCredit, con un patrimonio gestito di circa 300 miliardi di euro e un ruolo cruciale nella gestione dei risparmi e investimenti in Italia. L'operazione andrebbe a integrare la banca commerciale di Mps con la banca d'investimento di Mediobanca, sfruttando anche i flussi di cassa di Generali. Siena propone 23 azioni proprie per ogni 10 azioni della banca target portate in adesione. La banca d'affari considera l'operazione "ostile" e si è mossa a sua volta per rilevare Banca Generali, la cui maggioranza assoluta fa capo al gruppo assicurativo triestino. Una mossa tutt'altro che facile da condurre in porto: l'assemblea che avrebbe dovuto approvare la scelta, convocata per il 16 giugno scorso, è slittata a settembre con il timore che il voto avrebbe potuto bocciare l'indicazione del management. Le prossime tappe dell'Ops di Mps prevedono la già citata approvazione formale da parte della Bce, il lancio ufficiale dell'offerta e l'assemblea straordinaria dell'istituto senese per l'aumento di capitale. Intanto da qualche giorno è emerso che la Procura di Milano sta indagando sulla vendita del 15% di titoli del Monte dei Paschi di Siena da parte del ministero dell'Economia a quattro soggetti; la Delfin della famiglia Del Vecchio, il gruppo Caltagirone, Banco Bpm e la sua controllata Anima. Secondo indiscrezioni dei media, le ipotesi al vaglio oscillano dall'aggiotaggio all'ostacolo alla vigilanza. Secondo quanto riportato ieri dal Financial Times, anche la Commissione Ue avrebbe avviato un esame preliminare in seguito a segnalazioni secondo cui alcuni grandi investitori – tra cui UniCredit, il fondo sovrano norvegese e BlackRock – sarebbero stati esclusi dalla possibilità di partecipare all'operazione. La partecipazione del Tesoro nella banca è scesa all'11,7% dopo il collocamento effettuato attraverso una procedura di accelerated bookbuildng (procedura attraverso la quale una società vende un numero significativo di azioni direttamente a investitori istituzionali, solitamente in un arco di tempo molto breve), liberando Mps dai vincoli sugli aiuti di Stato imposti con il salvataggio del 2017 e aprendo la strada all'Ops che l'istituto senese ha poi lanciato su Mediobanca. La Commissione starebbe valutando se il collocamento sia avvenuto secondo criteri di correttezza e apertura di mercato e, se dovessero emergere elementi critici, potrebbe avviare un'indagine formale per aiuti di Stato. A questo proposito va segnalata la nota di Banca Akros, che ha curato il collocamento. «Nessun grande investitore è stato escluso dalla procedura di gara come scritto nell'articolo, compresi UniCredit, il fondo petrolifero norvegese e BlackRock», hanno precisato dalla società milanese. —



Uno sportello di Monte dei Paschi di Siena



Luigi Lovaglio

Banca Akros replica «Nessun grande investitore è stato escluso»

L'IMPIANTO DI MARGHERA

Saipem sigla con Enilive una maxi commessa per la bioraffineria


La bioraffineria di Porto Marghera di Enilive

Nicola Brillo / VENEZIA

Saipem si è aggiudicata le attività di ingegneria, approvvigionamento e costruzione relative all'ampliamento della bioraffineria di Porto Marghera Enilive, società del gruppo Eni dedicata alla bioraffinazione, alla produzione di biometano, alle soluzioni di smart mobility. Il contratto, per un valore di circa 155 milioni, è stato sottoscritto con la società di Eni dedicata alla bioraffinazione, produzione di biometano, alle soluzioni di smart mobility e alla commercializzazione e distribuzione di vettori energetici per la mobilità.

L'aggiudicazione rientra nell'accordo di collaborazione recentemente rinnovato tra le due società e fa seguito all'assegnazione da parte di Eni a Saipem del contratto per l'avvio delle attività preliminari di ingegneria di dettaglio, servizi di approvvigionamento e acquisto delle apparecchiature critiche nell'ambito dello stesso progetto, comunicato lo scorso marzo.

«Con questo nuovo contratto – spiega la società in una nota - Saipem conferma il proprio impegno nel settore della transizione energetica e il posizionamento nel segmento della bioraffinazione».

In esercizio dal 2014, l'impianto veneziano è il primo esempio al mondo di conversione di una raffineria di petrolio in bioraffineria per la produzione di biocarburanti idrogenati Hvo (Hydrotreated Vegetable Oil) ottenuti da materie prime biogeniche. Il progetto prevede l'incremento di capacità dell'impianto dalle attuali 400 mila a 600 mila tonnellate annue e la produzione di biocarburante sostenibile per l'aviazione a partire dal 2027.

Il sito industriale è alimentato prevalentemente da materie prime di scarto, come oli esausti da cucina, grassi animali e residui dell'industria agroalimentare per la produzione di Hvo diesel, bio-gpl, di Saf (carburante alternativo per l'aviazione) e di bio-nafta. Eni ha siglato accordi e partnership finalizzati alla valorizzazione delle biomasse da scarti e rifiuti, come gli oli alimentari esausti in Italia e all'estero.

Saipem, società guidata dall'ad Alessandro Puliti, è leader globale nell'ingegneria e nella costruzione di grandi progetti nei settori dell'energia e delle infrastrutture (offshore e onshore). —

L'EVENTO BEST PERFORMER

Premiate oggi a Ronchi le 100 migliori imprese del Basso Isontino

RONCHI

Un tessuto produttivo da 900 milioni di euro di fatturato, che dà lavoro a più di tremila dipendenti e vanta un margine operativo lordo complessivo superiore ai 100 milioni. Realtà produttive che hanno imparato a sfruttare la presenza dei cantieri di Monfalcone, specializzandosi in saldature, interni, allestimenti, ma anche imprese che hanno saputo diversificare e puntare su altri mercati, ritagliandosi un proprio spazio in un territorio da sempre votato al navale e alla cantieristica.

Sono le prime 100 aziende del Basso Isontino, protagoniste questo pomeriggio di Best Performer, l'evento sulle economie locali organizzato dal gruppo Nord Est Multimedia, che pubblica *Il Piccolo* e altri cinque quotidiani del Nord Est, in collaborazione con ItalyPost.

Le aziende che compongono la classifica hanno sede in dieci Comuni: Doberdò del Lago, Fogliano, Redipuglia, Grado, Monfalcone, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Canzian di Isonzo, San Pier d'Isonzo, Staranzano, Turriaco. Le attività spaziano dalla manifattura alle costruzioni, dal settore chimico all'elettrico. Le prime cento del ranking sono aziende tutte in crescita, che si distinguono per un progressivo aumento dei ricavi, una buona redditività e una costante solidità finanziaria.

Dopo la presentazione del report, che analizza i risultati economici raggiunti nel 2023, prenderanno la parola imprenditori e manager. Le aziende del territorio si confronteranno su punti di forza, nuove sfide e opportunità. I risultati registrati nel 2023 verranno confrontati con i numeri dell'ultimo triennio di attività. Nel dibattito entreranno anche le grandi questioni globali: dalla guerra commerciale alle nuove geografie delle catene del valore, con la ricerca di nuovi mercati. L'appuntamento è per le 17 all'auditorium comunale di Ronchi dei Legionari, in via Cau de Mezo 24. L'evento è aperto al pubblico: per partecipare basta iscriversi sul sito www.eventinem.it. —

Igor Boccardo, ad della holding agroalimentare di Generali, «Così valorizziamo i nostri territori»
Un business da 50 milioni, quasi un terzo dal vino. Nel 2024 prodotte 4 milioni di bottiglie

Il Leone Alato spicca il volo «Puntiamo sull'agrifood»

IL FOCUS

FRANCO VERGNANO

Una delle più grandi aziende agricole italiane, in gran parte (anche se non solo) operante nel Nord Est. La sede legale si trova a Trieste e quella operativa a Loncon di Annone Veneto (Venezia). I numeri di quella che fino a pochi anni fa era Genagricola parlano da soli: 300 dipendenti stabili che lavorano 15 mila ettari coltivati in 24 aziende agricole in Italia (più 3 in Romania), oltre a un paio di impianti nella produzione di biogas per trasformare i residui agricoli.

Nel 2024 il fatturato è stato di circa 50 milioni di euro (in leggera flessione sull'esercizio precedente). I principali mercati sono, oltre all'Italia, la Romania, gli Usa, la Cina e l'Estremo oriente. Sul giro d'affari di quest'anno in azienda dicono che tra dazi e situazione internazionale è difficile fare «previsioni realistiche».

Un tempo si parlava di Genagricola. Poi, nel 2022, la governance è cambiata ed è nata Leone Alato, la holding agroalimentare di Generali Italia, che controlla Genagricola 1851, cioè il polo agricolo, e Le Tenute Leone Alato, ossia il settore vitivinicolo, che comprende: Torre Rosazza nei Colli orientali del Friuli, Costa Arènte (in Valpantena, zona del Valpolicella, provincia di Verona), Tenuta Sant'Anna nel Veneto orientale, nota per la produzione di vini fermi e Prosecco, Bricco dei Guazzi (Alessandria), e Duemani, in Toscana.

«Dalle Tenute ricavi per 16 milioni Gestiamo in tutto 600 ettari vitati»

I settori principali di attività di Leone Alato, il cui presidente, Giancarlo Fancel, è anche Country manager e Ceo di Generali Italia, sono i seminativi, le energie rinnovabili (oltre alle due strutture per il biogas, ci sono diversi impianti fotovoltaici), viticoltura e imbottigliamento, produzione di birra realizzata in maniera integrata con i propri raccolti agricoli. Perché, spiegano in azienda, negli ultimi anni la società si è incamminata sulla strada dell'agrifood, salendo nella scala del valore aggiunto: così come l'uva produce il vino, dall'orzo dei campi si ricava la birra.



I vigneti di Torre Rosazza

«Leone Alato – racconta l'amministratore delegato, Igor Boccardo – ha fatto della sostenibilità e delle produzioni di qualità la propria ragion d'essere, realizzando progetti insieme a Generali Italia per valorizzare i territori in cui opera. Leone Alato è la sub holding che eroga servizi alle controllate. In particolare, si occupa della commercializzazione dei vini e della birra prodotti dalle Tenute del Leone Alato e da Genagricola 1851, le due società operative, le aziende agricole e produttive si occupano anche di forestazione e di produzione di energia da fonti rinnovabili, un fiore all'occhiello per le nostre strategie di sostenibilità. Genagricola 1851 è la società dedicata all'agricoltura e consolida le società italiane e rumene, per un patrimonio di circa 14 mila ettari quasi interamente dedicato alle coltivazioni erbacee. Nelle Tenute del Leone Alato è invece concentrata la produzione vitivinicola: sei cantine ed altrettanti brand che ricadono all'interno di alcune tra le aree a maggior vocazione vinicola del Paese. Completano il quadro Montcalm (New York) e Sinodrink (Shanghai), società commerciali nate per la distribuzione del vino sui rispettivi mercati».

Quasi un terzo circa del business viene appunto, come accennato, dal vino. «Attualmente le Tenute del Leone Alato - conclude Boccardo - gestiscono 600 ettari vitati. Nel 2024 sono state prodotte circa 4 milioni di bottiglie, per un fatturato di 16 milioni di euro, al quale si aggiunge la vendita di uva e di vino sfuso. L'obiettivo di medio-lungo termine è incrementare l'imbottigliato per avere maggior valore aggiunto, mentre per il 2025, date le condizioni di contrazione del comparto, il piano è di aumentare la qualità e il valore unitario nel mercato di alta fascia».—

MULTIUTILITY

Hera rileva il 25% di EstEnergy da Ascopiave

TREVISO

Hera completa l'acquisizione del 25% di EstEnergy da Ascopiave, come effetto dell'esercizio dell'opzione concordata al momento della nascita della partnership tra i due gruppi. Il perfezionamento dell'operazione, comunicato ieri, fa seguito all'annuncio congiunto dello scorso 16 dicembre 2024.

L'intera quota è passata di mano oggi, in concomitanza con il versamento del corrispettivo pattuito, 234 milioni di euro, da parte di Hera. Il gruppo bolognese specifica che l'esborso non comporterà variazioni nella sua posizione finanziaria netta.

EstEnergy è attiva nella vendita di gas ed energia nel Nord Est. Con questa operazione Hera sale al 100% della controllata, rafforzando la propria presenza nella commercializzazione dell'energia.

Il gruppo Hera è attivo nei settori ambiente, energia e idrico, con oltre 10.000 dipendenti e servizi erogati a 7,5 milioni di cittadini. —

L'OPERAZIONE

Illycaffè acquisisce il distributore elvetico Scocchia: «Cresce il presidio europeo»

Dal 1° luglio l'azienda opererà in Svizzera tramite una filiale L'ad: «Ribilanciamo investimenti e priorità sullo scacchiere»

Giorgia Pacino

Un ribilanciamento delle priorità in chiave europea. Illycaffè ha acquisito il controllo del 100% del distributore svizzero con sede a Thalwil, nella Svizzera tedesca. Dal 1° luglio anche nel Paese elvetico sarà una filiale dell'azienda triestina a occuparsi direttamente di immettere sul mercato della grande distribuzione e nel canale Ho.re.ca il caffè prodotto nello stabilimento di via Flavia. «Ci permetterà di aumentare la nostra penetrazione, acquisendo nuovi clienti sia nel fuori casa sia nel domestico», promette l'ad Cristina Scocchia.



CRISTINA SCOCCHIA
AMMINISTRATRICE DELEGATA DI ILLYCAFFÈ

Perché puntare sulla Svizzera?

«È un mercato strategico: è grande, perché gli svizzeri sono buoni consumatori di caffè, è molto premium, perché il costo medio del caffè è il doppio rispetto all'Italia, ed è un mercato in cui la nostra distribuzione è ancora limitata. Per dimensioni, *premiumness* e potenziale, riteniamo che il mercato svizzero sia un'area di crescita importante per la nostra azienda».

La priorità strategica oggi è presidiare l'Europa?

«Essere un'azienda globale significa saper giocare su tutti i principali mercati, cambiando focus a seconda del contesto macroeconomico e geopolitico. Il primo messaggio è che, in un momento in cui molte aziende sono costrette a rallentare a causa della volatilità del contesto macroeconomico, noi decidiamo di accelerare alla luce dei risultati economici e finanziari raggiunti negli ultimi tre anni. Il secondo messaggio dietro l'operazione è un ribilanciamento delle priorità sullo scacchiere mondiale».



Lo stabilimento Illycaffè in via Flavia, a Trieste FOTO LASORTE

In che modo?

«L'Italia resta il primo mercato. Gli Usa sono e rimangono il secondo e sono un mercato strategico, tanto che anche quest'anno aumentiamo gli investimenti e stiamo crescendo di oltre il 20% nei primi mesi del 2025. Però torniamo a dare un peso maggiore all'Europa. Significa aumentare gli investimenti in Spagna, Francia, Germania e Inghilterra, in cui siamo già presenti con le nostre filiali, ma anche conquistare questo nuovo tassello in Svizzera».

La vostra strategia prevede altre possibili acquisizioni?

«Abbiamo deciso che era opportuno accelerare la crescita e abbiamo visto un'opportunità in Svizzera. Ciò non significa che nei prossimi mesi non saremo pronti ad accelerare anche in altre aree geografiche o con altri interventi».

Che peso ha avuto su questa scelta il contesto globale?

«Stiamo seguendo l'evolversi della situazione con l'attenzione e l'apprensione che il contesto geopolitico richiede in questo momento storico come persone, aziende e cittadini. In questa fase riteniamo che l'Italia e l'Europa debbano avere una percentuale superiore dei nostri investimenti».

Il progetto di aprire uno stabilimento produttivo negli Stati Uniti, per servire quel mercato, resta valido?

«Stiamo valutando la possibilità di produrre una parte del prodotto dedicato a quel mercato negli Usa, ma è un ragionamento che va oltre il discorso dazi. Non decidi di aprire una fabbrica in un Paese per evitare i dazi, ma per un ragionamento strategico di lungo termine. È un progetto che se si farà, e lo stiamo ancora valutando, nulla avrà a che fare con gli investimenti e i posti di lavoro che stiamo costruendo a Trieste».

Quando sarà pronta la nuova tosteria a Trieste?

«Contiamo di arrivare al taglio del nastro entro i prossimi 12 mesi. Confermiamo i 120 milioni di investimenti. Negli ultimi mesi abbiamo assunto oltre 50 persone a Trieste e continueremo ad assumere a ritmi sostenuti anche nei prossimi mesi». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-6-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
3						
3D Systems Corp	1,2475	0,85	1,253	1,253	-62,13	-
A						
A2A	2,27	-0,74	2,251	2,283	5,92	7.108,81
Abb Ltd	49,31	-	50,56	51,02	-2,80	-
Abitare in	3,195	4,07	3,12	3,195	-27,14	81,58
Accenture Plc	232,95	-8,59	256,05	256,05	2,13	-
Acea	20,84	2,26	20,18	20,88	9,27	4.328,50
Acinque	2,12	1,92	2,1	2,12	2,88	411,89
Adidas	198,1	-	195,5	201,1	-21,12	-
Adobe	327,15	-0,12	329,15	331,7	-23,22	-
Advanced Micro Devic	117,92	4,72	114,08	118,82	-4,44	-
Aedes	0,182	0,83	0,179	0,182	10,03	5,79
Aeffe	0,49	0,51	0,49	0,499	-43,20	52,67
Aena Sme	22,775	-9,28	22,8	23,45	-89,24	-
Aeroporto di Bologna	8,5	0,24	8,4	8,5	13,72	304,37
Aerovironment Inc	164,4	-2,43	167,2	167,2	27,04	-
Ageas	57,05	-	57,45	57,45	21,23	-
Agilent Technologies	100,64	-	101,46	101,46	-18,69	-
Air France-Klm	8,472	8,78	8,14	8,64	-4,39	-
Airbnb	113,02	1,49	113	114,62	-11,69	-
Airbus Group	170,36	2,29	168,94	172,06	8,55	-
Albemarle	52,32	5,54	50,81	50,81	-1,05	-
Alcoa	24,99	2,00	24,835	24,835	-35,49	-
Alerion Cleanpwr	15,88	0,63	15,72	16,06	-1,92	856,38
Archer-Daniels-Midland	45,655	-1,51	45,325	45,325	-5,54	-
Arista Networks	80,7	1,55	81,03	82,03	14,40	-
Ariston Holding	4,542	3,09	4,488	4,604	30,36	562,78
Ascopiave	2,975	-0,50	2,935	3,03	7,74	694,45
Asml	691,5	3,35	670,9	697	-2,15	-
Ast Spacemobile Inc	44,4	9,36	44	45,2	87,99	-
At&T	24,3	0,21	24,295	24,3	11,90	-
Autodesk	261,3	1,32	262,7	262,8	-9,63	-
Autostrade M.	2,675	-	2,675	2,675	3,02	11,70
Autozone	3122	-	3214	3214	-0,58	-
Avio	21,7	-3,13	21,6	22,7	58,06	599,16
Axa	41,97	0,31	41,98	45,97	22,72	-
Axon Ent	674,8	-	675,2	677	31,67	-
Azimut H.	26,84	3,63	26,3	27,08	9,30	3.745,36
B						
B&C Speakers	16	2,89	15,6	16,05	-8,12	170,04
B. Cucinelli	101,5	1,91	100,4	103,05	-5,69	6.781,44
B. Desio	7,07	3,36	6,93	7,1	2,37	920,50
B. Generali	47,08	0,30	47,08	48,2	4,78	5.493,51
B. Ifis	22,02	2,80	21,64	22,02	1,51	1.155,35
B. Profilo	0,167	0,30	0,167	0,1685	-10,83	112,53
B.Co Santander	7,07	3,02	6,863	7,067	58,21	111.400,13
B.F.	4,32	0,70	4,32	4,32	-1,39	1.123,74
B.P. Sondrio	11,775	2,70	11,62	11,795	41,78	5.218,94
Banca Mediolanum	14,48	3,50	14,26	14,49	22,32	10.451,06
Banca Sistema	1,888	4,08	1,826	1,904	45,98	147,23
Banco BPM	9,956	3,36	9,81	10	24,15	14.664,19
Borgosesia	0,6	-	0,592	0,606	3,50	28,60
Bper Banca	7,704	3,02	7,586	7,716	23,34	10.643,60
Brembo	7,785	2,98	7,68	7,8	-16,68	2.533,12
Brinker International Inc	155	-	149	149	-7,25	-
Brioschi	0,0584	2,46	0,0572	0,0584	0,18	45,04
Bristol-Myers Squibb	40,54	0,53	40,65	40,65	-29,28	-
Broadcom	226,7	5,17	221	228,3	-5,39	-
Buzzi	47,22	6,78	45,42	47,56	24,73	8.553,99
C						
Cairo Comm.	2,925	0,17	2,915	2,98	19,36	390,88
Caixabank	7,418	1,92	7,4	7,4	41,19	-
Caleffi	0,764	-0,26	0,762	0,764	3,50	11,66
Caltagirone	6,96	0,29	6,9	7,1	7,94	838,73
Caltagirone Ed.	1,56	-1,58	1,55	1,58	14,80	198,56
Campari	5,574	-1,87	5,566	5,844	-6,18	6.978,63
Carel Industries	22,7	0,44	22,35	23,7	22,33	2.545,91
Carvana Co	282	-	279,3	280,45	25,79	-
Caterpillar	319	-	316	320	-12,36	-
Cellularline	2,85	-1,72	2,85	2,92	24,86	63,16
Cembre	55,1	-0,54	54,6	56,1	35,37	950,27
Cementir Hldg.	14,72	4,84	14,26	14,8	32,88	2.231,42
Centrale Latte Italia	2,9	-	2,9	2,9	6,73	40,60
Chevron	124,48	-3,86	124,72	126,14	-5,57	-
Cir	0,583	1,04	0,583	0,588	-3,54	811,62
Cisco Systems	58,22	0,41	58	58,83	1,85	-
Class	0,1675	-2,62	0,158	0,1765	112,23	57,16
Cleanspark Inc	8,248	8,36	7,822	7,822	-1,00	-
Cnh Industrial	11,02	0,92	10,86	11,18	2,83	14.953,89
Coeur Mining	7,712	-	7,454	7,84	39,96	-
Coinbase Global	289,05	9,03	268,5	290,5	9,99	-
Comer Industries	29,9	1,36	29,4	29,9	-0,73	891,29
Commerzbank	28,69	1,85	28,3	28,98	81,69	-
Constellation Brands	141,15	0,25	140,55	140,55	-32,82	-
Constellation En	277,05	-	274,9	274,9	40,42	-
Continental	71,78	-3,52	71,82	75,46	15,30	-
Copart Inc	41,68	-	41,765	41,765	-22,79	-
Corcept Therapeutics Inc	64,92	-	65,06	65,06	2,65	-
Corteva Inc	63,43	-	64	64	19,42	-
Costco Wholesale	857,9	-	872	872	-6,74	-
Credem	12,5	3,31	12,22	12,56	12,18	4.141,06
Credit Agricole	15,81	2,00	15,65	15,82	16,42	-
Crowdstrike Hold	419	0,35	425,85	425,85	22,88	-
Csp Int.	0,321	-	0,321	0,324	2,62	12,93
Cvs Health	58,38	-	57,96	57,96	35,75	-
Cy4Gate	5,16	4,03	5	5,2	1,27	117,78
D						
Daimlerchrysler	49,395	1,79	49,3	49,985	-10,49	-
D'Amico	3,502	-1,63	3,41	3,556	-9,77	450,33
Danieli	31,6	0,16	31,3	32,35	31,48	1.294,42
Danieli r nc	25,08	0,48	24,92	25,62	30,72	1.008,84
Datadog Inc	112,62	-	112,74	113,88	28,59	-
Datalogic	4,495	1,81	4,465	4,545	-13,39	258,44
De' Longhi	27,64	1,92	27,52	27,94	-10,48	4.090,09
Deckers Outdoor	87,16	-	87,3	87,98	-8,39	-
Delivery Hero	22,6	5,46	22,06	22,59	-21,40	-
Dell Technologies	104,72	2,09	102,86	104,38	-6,79	-
Delta Air Lines	42,465	-	42,65	42,74	13,60	-
Deutsche Bank	25,135	5,23	24,44	25,11	44,87	-
Deutsche Boerse	272,8	-0,62	269,4	275,1	24,25	-
Deutsche Lufthansa	7,228	6,39	7,07	7,25	8,68	-
Deutsche Post	39,12	-	39,5	40	20,15	-
Deutsche Telekom	31,82	2,55	31,42	31,53	7,50	-
Devon Energy	28,055	-3,43	27,795	28,07	4,88	-
Dexelance	6,84	-2,29	6,7	7,14	-20,72	190,40
Diasorin	94,68	0,72	94,26	95,28	-5,51	5.261,73
Digital Bros	13,78	0,44	13,58	13,92	20,91	196,54
Digital Turbine Inc	5	-0,40	4,668	5	69,06	-
Digital Value	30,65	3,20	30,05	31,15	19,39	305,90
Dollar General	97,17	-	98,86	98,86	33,23	-
Dollar Tree Inc	85,32	0,13	87,05	87,05	22,47	-
doValue	2,388	6,04	2,28	2,406	57,40	431,61
Draftkings Inc-Cl A	36,7	-	36,465	36,465	11,94	-
D-Wave Quantum Inc	13,06	5,07	12,9	13,93	95,80	-
E						
E.On .	15,625	-0,76	15,51	15,64	40,11	-
E.P.H.	0,12	4,35	0,12	0,1275	-9,32	0,47
Ebay	65,42	-2,02	66,8	66,88	10,98	-
Edison r nc	1,994	2,05	1,95	2,015	6,56	215,12
Eems	0,198	7,61	0,1875	0,206	-2,23	2,28
El.En	10,9	3,32	10,66	10,96	-8,88	848,08
Eli Lilly & Company	661,6	-0,59	658,9	670,2	-10,27	-
Elica	1,375	0,73	1,36	1,38	-18,79	86,67
Emak	0,857	1,06	0,854	0,868	-4,91	138,53
Enav	3,78	1,29	3,732	3,782	-7,72	2.041,44
Endesa	27,71	-0,82	27,62	27,62	36,10	-
Enel	8,122	0,45	8,038	8,143	16,93	81.798,46
Enervit	3,22	0,63	3,22	3,22	-1,52	56,61
Eni	13,862	-2,54	13,584	13,872	9,64	45.015,80
Epam Systems Inc	148,45	-	149,9	149,9	13,76	-
Equita Group	4,445	2,18	4,385	4,485	7,08	228,80
Erg	18,8	1,02	18,55	18,83	-5,89	2.784,85
Esprinet	3,625	2,40	3,585	3,66	-17,66	179,18
Essilorluxottica	242,8	0,54	241,6	259	3,09	-
Estee Lauder Companies	66,4	-1,48	66,4	72	-6,22	-
Eukedos	0,785	-	0,785	0,785	-3,74	17,73
Eurocommercial Prop.	26,45	-	26,45	26,8	17,24	1.451,72
EuroGroup Laminations	2,156	0,65	2,13	2,18	-21,73	204,17
Eurotech	0,831	3,10	0,808	0,847	2,65	28,05
Evolution Ab	65,06	4,00	66,3	66,3	27,99	-
Exelixis Inc	38,77	2,38	38,73	38,8	29,26	-
Exxon Mobil	94,25	-4,90	92,4	95,23	-1,20	-
F						
Facebook	609	1,60	603,9	615,2	4,33	-
Fair Isaac Corp	1638	-	1639	1640	-8,79	-
Faurecia	8,476	6,06	7,812	8,55	-6,32	-
Ferrari	398,8	0,28	397,7	407,5	-3,52	77.106,94
Ferretti	2,68	2,21	2,64	2,68	-6,00	893,89
Fidia	0,4	13,15	0,362	0,44	-92,45	2,55
Fiera Milano	5,7	-0,52	5,66	5,81	27,32	409,55
Fila	9,37	0,64	9,35	9,45	-9,69	399,62
Fincantieri	13,96	-0,14	13,76	14,28	103,86	4.526,96
Fine Foods & Ph.Ntm	7,9	1,80	7,82	7,9	5,87	174,00
FinecoBank	19,075	2,06	19,02	19,295	11,68	11.458,55
First Solar	125,86	-	125,62	126,82	-25,60	-
Fiserv	153,76	-	154,26	154,26	-22,19	-
Fmc Corp	36,95	0,60	34,91	35,15	4,50	-
FNM	0,391	-1,01	0,38	0,406	-8,78	172,72
Ford Motor	9,298	-	9,34	9,34	-3,30	-
Fresenius Medical Ca	47,66	-	47,25	47,32	5,54	-
Fuelcell Energy	5,221	-	5,221	5,271	-46,29	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,734	-	0,726	0,746	31,42	44,15
Gamestop Corp	19,974	0,90	19,96	20	-34,81	-
Garofalo Health Care	5,21	2,16	5,15	5,24	-6,61	458,99
Gasplus	4,79	-8,59	4,5	5,12	74,82	235,19
Gaz De France	19,755	0,03	19,41	19,72	29,36	-
Gefran	10,4	1,46	10,1	10,4	10,98	146,87
General Dynamics	241,15	-1,57	242,6	243,55	-3,51	-
General Electric	212,5	0,47	207	217,5	26,60	-
Generalfinance	14,95	-0,33	14,95	15,15	19,47	189,71
Generali	29,98	0,23	29,91	30,44	9,83	46.426,43
Geox	0,3055	0,83	0,303	0,3115	-39,56	78,86
Giglio Group	0,268	1,52	0,26	0,269	-28,13	6,94
Gilead Sciences	92,08	0,32	92	92,26	5,34	-
Globalfoundries	33,72	-	32,69	32,69	9,83	-
Goldman Sachs Group	568,7	3,03	567,1	568,2	1,27	-
GPI	10,96	2,81	10,72	10,96	1,00	307,11
Grandi Viaggi	2,32	11,00	2,09	2,32	93,38	102,43
GVS	4,625	1,65	4,55	4,66	-6,72	861,03
H						
Halliburton	17,91	-3,93	17,844	17,844	-25,92	-
Hapag-Lloyd	127,5	-6,73	128,5	135,7	-10,20	-
Hecla Mining	4,949	-2,54	4,943	4,944	7,66	-
Heidelberg Cement	187,8	5,95	186,85	190	48,20	-
Hensoldt	90,5	-2,95	90	92,75	166,10	-
Hera	4,068	-0,05	4,042	4,1	18,34	6.034,79
Honeywell International	192,96	-	193,14	193,14	-10,36	-
Humana Inc	203,6	-	202,4	202,4	-12,84	-
I						
Iberdrola	16,715	0,48	16,735	16,735	24,79	-
Ibm	250,95	1,23	249,5	252,8	16,66	-
Igd - Siiq	3,07	3,19	2,98	3,11	19,87	328,09
Illimity bank	3,446	3,80	3,338	3,462	-1,47	275,90
Immsi	0,497	2,05	0,486	0,504	-6,43	166,42
Indel B	19,55	-	19,55	19,7	-12,44	114,48
Inditex	44,39	-	44,85	44,85	-10,81	-
Indra Sistemas	32,64	-1,03	32,5	33,4	32,24	-
Industrie De Nora	6,34	4,11	6,16	6,36	-19,25	313,88
Infineon Technologie	35,595	2,91	35,355	35,85	9,43	-
Ing Groep	18,324	2,96	18,194	18,328	18,33	-
Innodata Inc	40,98	-0,82	42,62	42,62	31,12	-
Intel	19,212	4,74	18,424	19,4	-4,44	-
Intercos	12,9	1,42	12,84	13,1	-8,49	1.223,93
Interpump	34,54	2,37	34,36	35,28	-20,66	3.684,05
Intesa Sanpaolo	4,8665	2,36	4,83	4,893	23,51	85.012,53
Intuit	657,5	-	660,7	660,7	8,75	-
Intuitive Surgical	443,85	0,49	442	442	-13,72	-
Inwit	10,38	0,78	10,31	10,41	4,81	9.571,62
Irce	1,99	0,51	1,96	1,99	-1,04	55,51
Iren	2,604	1,01	2,556	2,604	33,81	3.336,89
Iridium Communications Inc	24,89	-0,72	25,39	25,39	25,14	-
It Way	1,275	1,59	1,255	1,29	16,12	13,49
Italgas	7,115	0,92	6,98	7,145	37,38	5.660,26
Italian Exhibition Gr.	9,02	-3,01	9,02	9,3	42,06	282,74
Italmobiliare	24,45	-	24,45	24,8	-4,68	1.046,31
Iveco Group	15,5	2,14	15,35	15,695	62,95	4.122,63
J						
J M Smucker	83,5	-	83,76	83,76	-17,86	-
Johnson & Johnson	130,38	0,05	130,84	131,06	-6,00	-
Juventus FC	3,208	2,10	3,138	3,228	3,26	788,69
K						
K+S	15,93	-3,45	15,85	15,97	59,33	-
Kering	174,3	-1,20	174,3	184	-25,98	-
KME Group	0,88	-3,30	0,88	0,902	0,00	245,69
KME Group r nc	1,33	1,53	1,3	1,33	-2,35	18,15
L						
Lam Research	81,7	-	81,5	81,5	16,82	-
Landi Renzo	1,16	1,75	1,142	1,172	-33,69	50,83
Lazio	0,818	-	0,81	0,83	-21,27	55,26
Lennar Corp	96,29	-	96,03	96,03	5,39	-
Leonardo	45	-1,10	44,22	46,16	76,05	26.337,89
Liberty Media Corp-Liberty For	89,94	-	93,7	93,7	6,09	-
Lottomatica Group	23,36	2,46	22,88	23,52	78,70	5.768,54
Lululemon Athl	198,94	2,86	196,82	198,3	-15,93	-
LU-VE	28,75	-0,35	28,7	29,35	4,17	641,57
Lvmh	453,75	0,89	450,25	466,1	-29,51	-
M						
Maire	10,94	0,83	10,82	11,07	31,05	3.552,32
Marathon Petroleum	142,96	-	141,78	141,78	6,78	-
Marr	9,15	1,78	9,09	9,32	-11,12	594,37
Marvell Technology	64,24	3,86	62,5	69,26	-40,34	-
Mastercard	476,4	2,95	471,3	473,6	-8,99	-
Mcdonald's	249,15	-0,10	249	251,45	-11,25	-
Mediobanca	19,94	4,21	19,455	20,12	35,82	15.959,25
Mercadolibre Inc	2145,5	1,42	2139	2146,5	10,37	-
Merck	111,85	-	111,5	112,35	-20,25	-
Merck & Co.	69,4	1,17	69,5	69,6	-27,84	-
Mtu Aero Engines	373,9	1,00	372,7	378,5	15,01	-
Munich Re	550,2	0,15	554	564,2	10,23	-
N						
Nasdaq Inc	75,3	0,05	72,85	75,56	16,66	-
Naturgy Energy Group	27,48	-0,07	27,62	27,62	25,24	-
Neodecortech	2,86	-	2,86	2,88	-0,91	40,48
Neste	11,485	0,26	11,28	11,5	-0,21	-
Netflix	1100,6	2,17	1083,6	1100,4	24,18	-
Netweek	0,0438	1,86	0,0422	0,044	575,80	1,00
Newmont	50,08	-4,01	49,78	50,22	39,80	-
NewPrinces	17,02	2,28	16,8	17,5	36,54	730,70
Nexi	4,959	3,05	4,892	4,974	-9,98	5.936,56
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nike	52,35	0,58	52,5	53,08	-28,41	-
Nokia Corporation	4,518	1,78	4,498	4,535	3,27	-
Northern Data	25,1	-	25,98	26,2	-28,49	-
Northrop Grumman	416,3	-5,13	422	429,4	-2,24	-
Novartis	103	-	103	104	0,00	-
Nu Holdings	11,384	7,38	10,788	10,788	1,71	-
Nvidia Corp	126,48	1,57	125,24	127,56	-4,94	-
O						
Occidental Petroleum	36,985	-5,67	36,48	37,505	-13,44	-
Olidata	2,13	0,97	2,1105	2,145	-35,37	40,64
Oracle	184,6	4,44	180	184,04	11,60	-
Orsero	14,1	1,00	13,96	14,2	11,24	248,43
OVS	3,586	4,18	3,484	3,59	1,34	877,11
P						
Palantir Technologies	121,78	0,33	119	122,34	63,59	-
Palo Alto Networks	175,58	0,54	173,4	175,14	-0,69	-
Paypal	62,97	2,36	62,64	63,5	-25,25	-
Pepsico	111,7	0,31	111,76	122,86	-23,92	-
Pfizer	20,805	0,51	20,71	20,99	-18,44	-
Pharmanutra	45,75	-0,44	45,7	46,4	-16,13	440,86
Philip Morris International	158,4	-0,69	158	158	35,63	-
Philips	20,5	5,02	20,24	20,5	-20,19	-
Philogen	26,8	0,75	26,5	26,9	38,64	782,39
Piaggio	1,761	2,56	1,745	1,772	-20,87	610,65
Pininfarina	0,832	2,72	0,802	0,832	16,49	64,13
Piquadro	2,32	-0,85	2,32	2,35	14,61	116,17
Pirelli & C.	5,736	0,07	5,736	5,852	5,11	5.753,60
PLC	2,04	2,51	2	2,05	14,18	52,27
Plug Power	0,9519	1,29	0,96	1,0428	-56,78	-
Porsche Automobil Holding Pref	33,68	1,72	33,78	33,86	-8,66	-
Porsche Pref	42,58	-	40,85	41	-28,91	-
Poste Italiane	17,9	1,27	17,795	17,94	30,65	23.247,02
Procter & Gamble	137,44	-0,85	137,82	138,92	-14,28	-
Prosiebensat1 Media	7,12	-	7,16	7,16	50,05	-
Prysmian	57,76	3,96	57,3	58,76	-9,76	16.481,55
Puma	21,83	3,17	21,71	22	-51,23	-
Q						
Qualcomm	134,16	2,49	133,8	133,8	-12,25	-
R						
Rai Way	6	0,67	5,92	6,03	9,29	1.619,53
Ratti	1,82	1,11	1,78	1,82	-13,34	49,24
RCS Mediagroup	0,993	4,97	0,982	1,012	9,03	491,89
Recordati	54,3	0,74	54	54,8	6,37	11.276,95
Reddit Inc	122	0,83	116	120	-25,03	-
Renault	39,33	2,50	39,2	39,58	-18,25	-
Reply	142,6	0,35	141,9	145,6	-7,76	5.317,34
Repsol	12,525	-2,57	12,34	12,58	13,26	-
Revo Insurance	15,6	1,30	15,52	15,9	24,12	400,42
Rh	160,34	-	158,38	162,58	0,00	-
Rheinmetall	1684,5	-3,16	1646,5	1736	176,20	-
Risanamento	0,0189	1,61	0,0189	0,0191	-35,84	33,98
Robinhood Markets	70,41	4,62	65,83	70,07	82,21	-
Roche	280	1,45	284	284	-3,50	-
Rocket Lab Corporation	28,65	4,49	28,135	28,58	21,40	-
Rtx Corp	121,32	-4,13	123,92	124,52	21,89	-
Rwe	35,99	0,33	35,43	35,95	25,17	-
S						
S&P Global Inc	447,3	0,96	446,9	447,35	5,37	-
S. Ferragamo	5,01	1,54	4,988	5,19	-27,94	830,57
Saab Ab	42,98	-0,81	41,545	44,2	31,55	-
Sabaf	14,6	-1,35	14,6	14,85	-0,85	189,30
Safilo Group	0,832	4,00	0,811	0,834	-13,41	333,92
Saipem	2,296	-2,09	2,272	2,342	-5,88	4.705,20
Salesforce	232,8	2,26	229	232,5	-29,36	-
Sanlorenzo	29,7	3,85	29,05	29,85	-11,66	1.026,03
Sanofi	83,8	0,65	83,63	84,45	-10,78	-
Sap	254,85	1,86	250,6	258,2	6,02	-
Sarepta Therapeutics Inc	16,535	-0,60	16,47	16,63	-68,76	-
Schlumberger Nv	29	-4,13	28,9	28,9	1,26	-
Schoeller-Bleck	29,25	-	28,9	28,9	-6,36	-
Seco	2,25	2,74	2,18	2,285	22,05	292,37
Seri Industrial	2,22	6,47	2,11	2,285	-19,64	112,37
Sesa	80,65	4,67	79	81,3	24,32	1.211,82
Siemens	214,45	2,88	213,4	229,2	9,32	-
Siemens Energy	90,6	3,66	89,9	92,36	74,84	-
SYS-DAT	5,42	-1,81	5,42	5,6	7,75	172,64
T						
T Rowe Price Group	81,85	-	81,97	82,22	-28,90	-
Talanx Ag	113	-	113	113	13,33	-
Tamburi Inv.	7,66	2,82	7,51	7,66	-10,54	1.382,90
Tapestry Inc	75,33	-	75,03	75,03	14,02	-
Teamviewer	9,675	4,14	9,535	9,625	-3,21	-
Technogym	12,06	-	12,03	12,32	20,21	2.429,63
Technoprobe	7,575	3,55	7,41	7,61	26,83	4.745,06
Telecom It. r nc	0,4522	1,85	0,4427	0,455	53,78	2.678,75
Telecom Italia	0,4027	2,10	0,3929	0,4035	60,99	6.062,80
Telefonica	4,565	0,24	4,532	4,582	14,85	-
Tenaris	15,405	-2,44	15,17	15,585	-12,26	16.999,51
Terna	8,628	-0,69	8,602	8,688	13,66	17.410,65
Tesla	296	-3,43	292,95	309,65	-26,83	-
Tesmec	0,0536	-1,47	0,0535	0,0544	-18,33	32,75
Tessellis	0,1088	-0,18	0,106	0,1112	-50,82	34,00
The Coca-Cola Company	60,3	0,30	60,14	60,43	0,62	-
The Italian Sea Group	5,65	4,05	5,51	5,65	-26,90	287,65
The Kraft Heinz	22,295	-0,18	22,44	22,44	-26,63	-
The Walt Disney	102,24	2,88	101,5	102,44	-9,23	-
Thyssenkrupp	9,048	1,73	8,858	9,19	124,83	-
Tinexta	11,92	11,40	11,2	12,14	39,17	518,95
Tjx Companies Inc	107,3	-	107,56	107,56	0,37	-
Toscana Aeroporti	16,3	-	16	16,3	11,19	296,40
Trevi	0,288	1,77	0,281	0,29	2,15	88,41
Triboo	0,429	-	0,415	0,433	-27,12	12,31
Tripadvisor	11,695	4,42	11,44	11,76	-19,15	-
Tui	7,012	10,18	6,82	6,956	-21,94	-
Txt e-solutions	33,3	0,30	32,95	33,95	-5,36	429,62
U						
Uber Technologies	79,22	9,19	75,67	79,22	24,21	-
Unicredit	57,2	3,98	56,17	57,25	43,34	85.939,40
Unidata	2,9	3,20	2,81	2,9	-5,84	86,86
Unipol	16,91	1,11	16,89	17,1	39,24	11.991,25
United Parcel	86,65	-	87,5	87,5	1,70	-
Unitedhealth Group	259,9	0,48	259	262,55	-46,93	-
Uranium Energy Corp	5,554	-2,36	5,57	5,759	25,53	-
V						
Valsoia	10,85	0,46	10,85	11	6,75	117,47
Verizon Communications	36,63	0,92	36,41	36,65	-5,32	-
Vertiv Holdings Co-A	103,88	-	102,48	102,48	42,80	-
Virgin Galactic Holdings	2,6635	-	2,7545	2,7545	-52,43	-
Visa - Classe A	300,05	1,82	299,55	305,1	-3,37	-
Volkswagen	90,5	3,86	88,9	90,5	-2,54	-
Volvo Car	23,66	2,78	22,64	24,6	1,99	-
Vonovia	30,34	-	30,11	30,11	8,88	-
W						
Walmart	84,42	1,09	84	84,61	-4,59	-
Warner Bros Discovery	9,447	4,06	9,344	9,476	-8,29	-
Webuild	3,474	3,39	3,42	3,506	18,38	3.413,12
Webuild r nc	13,05	6,10	12,65	13,05	21,41	19,60
Wells Fargo & Co	67,49	-	67,15	67,41	-5,24	-
WIIT	15,66	3,98	15,24	15,68	-21,62	422,33
X						
Xp Inc - Class A	16,956	-	16,21	16,21	29,80	-
Y						
Yum! Brands Inc	121,95	-	122,35	122,35	-6,59	-
Z						
Zest	0,168	0,60	0,1665	0,1695	0,35	26,55
Zignago Vetro	8,26	1,98	8,2	8,31	-13,16	724,94
Zucchi	0,898	2,28	0,872	0,9	-41,35	3,47

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	924.62	0.85
Cac 40	7615.99	1.04
Dax (Xetra)	23644.21	1.61
FTSE 100	8758.99	0.01
Ibex 35	14035.10	1.41
Indice Gen	63902.80	0.39
Nikkei 500	3386.14	0.90
Swiss Market In.	11988.92	1.13

EURIBOR 23-6-2025

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	1,92	1,947
1 Mese	1,934	1,961
3 Mesi	1,997	2,025
6 Mesi	2,041	2,069
1 Anno	2,11	2,139

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/6/2025	$ x Oz	€x Gr
Oro fino (per gr.)	89	91.95
Argento (per kg.)	939.72	999.68
Platino p.m.	1295.00	0.0000
Palladio p.m.	1069.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1607	1,18	11,72
Giappone	168,27	-0,59	3,20
G. Bretagna	0,8527	-0,47	2,84
Svizzera	0,9387	0,00	-0,27
Australia	1,7834	-0,72	6,33
Brasile	6,3613	0,05	-1,00
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5915	0,61	6,47
Danimarca	7,4597	0,00	0,03
Filippine	66,288	0,29	9,93
Hong Kong	9,1114	1,18	12,92
India	99,8517	0,32	12,28
Indonesia	18947,15	0,08	12,64
Islanda	142,2	-0,56	-1,18
Israele	3,9456	-1,02	4,15
Malaysia	4,926	-0,02	6,04
Messico	22,0972	0,05	2,54
N. Zelanda	1,9244	-1,08	3,84
Norvegia	11,713	0,42	-0,70
Polonia	4,2538	-0,51	-0,50
Rep. Ceca	24,794	-0,27	-1,55
Rep.Pop.Cina	8,3262	1,00	9,80
Romania	5,0487	0,07	1,50
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4855	0,18	4,88
Sud Corea	1578,75	-0,86	3,04
Sudafrica	20,5836	-0,91	4,92
Svezia	11,063	-0,90	-3,46
Thailandia	37,926	0,30	6,31
Turchia	46,0086	0,95	25,24
Ungheria	402,13	-0,52	-2,24

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.07.25	2466	99,91	0,00
31.07.25	347	99,81	1,68
14.08.25	3531	99,90	0,39
12.09.25	2677	99,61	1,47
30.09.25	911	99,49	1,67
14.10.25	2145	99,40	1,63
14.11.25	794	99,26	1,58
28.11.25	2318	99,16	1,75
12.12.25	3476	99,09	1,69
14.01.26	1468	98,93	1,64
13.02.26	1156	99,25	0,90
13.03.26	2125	98,61	1,68
14.04.26	1396	98,44	1,71
14.05.26	1177	98,27	1,74
12.06.26	19031	98,11	1,75

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/6/2025	Domanda	Offerta
Marengo	519,93	551,76
Sterlina	655,62	695,76
4 Ducati	1.233,14	1.308,64
20 $ Liberty	2.695,3	2.860,32
Krugerrand	2.785,76	2.956,32
50 Pesos	3.358,71	3.564,35

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.07.25	99,908	99,897	0,00
31.07.25	99,809	99,799	1,68
14.08.25	99,897	99,733	0,39
12.09.25	99,61	99,575	1,47
30.09.25	99,488	99,48	1,67
14.10.25	99,404	99,411	1,63
14.11.25	99,264	99,238	1,58
28.11.25	99,158	99,144	1,75
12.12.25	99,086	99,093	1,69
14.01.26	98,927	98,921	1,64
13.02.26	99,25	98,764	0,90
13.03.26	98,612	98,591	1,68
14.04.26	98,443	98,442	1,71
14.05.26	98,273	98,266	1,74
12.06.26	98,112	98,093	1,75
BTP			
01.07.2025	99,995	99,996	0,00
15.08.2025	99,885	99,851	1,77
29.09.2025	100,39	100,395	1,60
15.11.2025	100,204	100,208	1,61
01.12.2025	100,038	100,022	1,65
15.01.2026	100,82	100,803	1,55
28.01.2026	100,68	100,671	1,60
01.02.2026	99,173	99,153	1,81
01.03.2026	101,6	101,665	1,57
01.04.2026	98,553	98,511	1,91
15.04.2026	101,405	101,405	1,56
01.06.2026	99,718	99,7	1,71
15.07.2026	100,17	100,17	1,68
01.08.2026	97,97	97,94	1,87
28.08.2026	101,23	101,23	1,66
15.09.2026	102,17	102,16	1,57
01.11.2026	107,06	107,06	1,05
01.12.2026	99,05	99,05	1,77
15.01.2027	98,34	98,34	1,83
15.02.2027	101,44	101,44	1,68
25.02.2027	100,88	100,77	1,69
01.04.2027	98,49	98,45	1,84
01.06.2027	100,45	100,4	1,68
15.07.2027	102,71	102,69	1,68
01.08.2027	100,06	100,06	1,76
15.09.2027	97,73	97,7	1,89
15.10.2027	101,34	101,3	1,77
01.11.2027	110,07	110,02	1,32
01.12.2027	101,29	101,25	1,77
01.02.2028	99,81	99,75	1,83
15.03.2028	95,07	94,99	2,10
01.04.2028	103,26	103,24	1,75
15.06.2028	101,18	101,08	1,90
15.07.2028	95,06	95	2,10
01.08.2028	104,6	104,54	1,80
01.09.2028	107,63	107,57	1,69
01.12.2028	101,86	101,82	1,89
01.09.2029	105,97	105,83	1,84
15.02.2029	93,57	93,47	2,24
15.06.2029	101,49	101,43	2,07
01.07.2029	103,38	103,28	2,05
01.08.2029	102,34	102,25	2,04
01.10.2029	101,98	101,83	2,14
01.11.2029	111,68	111,54	1,79
15.12.2029	105,55	105,45	2,07
01.03.2030	104,4	104,29	2,08
01.04.2030	94,75	94,63	2,36
15.06.2030	104,84	104,76	2,19
01.07.2030	101,22	101,17	2,33
01.08.2030	92,01	91,88	2,52
01.10.2030	99,85	99,73	2,40
15.11.2030	106,32	106,13	2,24
01.12.2030	94,7	94,55	2,50
15.02.2031	103,47	103,5	2,41
01.04.2031	90,09	89,94	2,67
01.05.2031	117,56	117,36	2,06
15.07.2031	103,22	103,09	2,45
01.08.2031	87,62	87,49	2,76
15.11.2031	101,31	101,19	2,54
01.12.2031	88,77	88,63	2,76
01.03.2032	92,43	92,26	2,70
01.06.2032	87,55	87,43	2,83
15.07.2032	101,35	101,16	2,65
01.12.2032	96,47	96,34	2,71
01.02.2033	117,94	117,74	2,44
01.05.2033	108,98	108,77	2,59
01.09.2033	95,14	94,96	2,83
01.11.2033	108,52	108,29	2,67
01.03.2034	107,32	107,07	2,74
01.07.2034	104,4	104,25	2,83
01.08.2034	113,63	113,42	2,69
01.02.2035	103,98	103,77	2,91
01.03.2035	100,19	100,07	2,93
01.08.2035	101,87	101,72	2,99
01.10.2035	101,31	101,07	3,02
01.03.2036	82,12	81,92	3,29
01.09.2036	88,67	88,45	3,20
01.02.2037	104,62	104,42	3,04
01.03.2037	75,27	75,06	3,44
01.03.2038	95,85	95,6	3,27
01.09.2038	92,52	92,26	3,31
01.08.2039	113,78	113,6	3,18
01.10.2039	103,86	103,69	3,31
01.03.2040	92,3	92,11	3,41
01.09.2040	113,49	113,25	3,26
01.10.2040	99,65	99,46	3,42
01.03.2041	75,93	75,77	3,63
01.09.2043	105,92	105,7	3,48
01.09.2044	110,35	110,23	3,44
01.09.2046	88,95	88,86	3,62
01.03.2047	81,01	80,93	3,67
01.03.2048	90,66	90,78	3,65
01.09.2049	96,22	96,2	3,63
01.09.2050	74,25	74,13	3,76

Le idee

SE LA POLITICA SPARTITORIA METTE IL PORTO NEL MIRINO

FABRIZIO BRANCOLI

Premiato mobilificio Italia: le poltrone degli uffici più importanti, le poltrone dei posti che contano, sono un prodotto tipico nazionale. Non c'è crisi, in questo settore. Si accomodino, signori: provino pure la morbidezza dei tessuti e l'eleganza delle finiture. Poltrone e anche sofà, pure sgabelli e strapuntini: tutto realizzato con la maestria dell'artigiano e la produttività dell'industria. Ma a volte tutta questa varietà di poltrone non impreziosisce la casa; a volte la peggiora. Il commissario del Porto di Trieste (e presidente in super-pectore) Antonio Gurrieri, caro al centrodestra e rassicurante per molti operatori portuali triestini, nomina come suo segretario generale Vittorio Torbianelli: un "tiro telefonato" come scrivevano gli antichi maestri della cronaca calcistica per descrivere una traiettoria prevedibile. Chi se non Torbianelli, segretario a fianco di Zeno D'Agostino fino al 2024, di competenza riconosciuta, e soprattutto "speso" da più voci come parte integrante di un tandem di continuità, di garanzia per il territorio? Gurrieri-Torbianelli, insieme, i gemelli del gol. E però, dopo una settimana, arriva un secondo tiro; mediaticamente è un autogol, perché proprio quel commissario fa fuori proprio quel segretario.

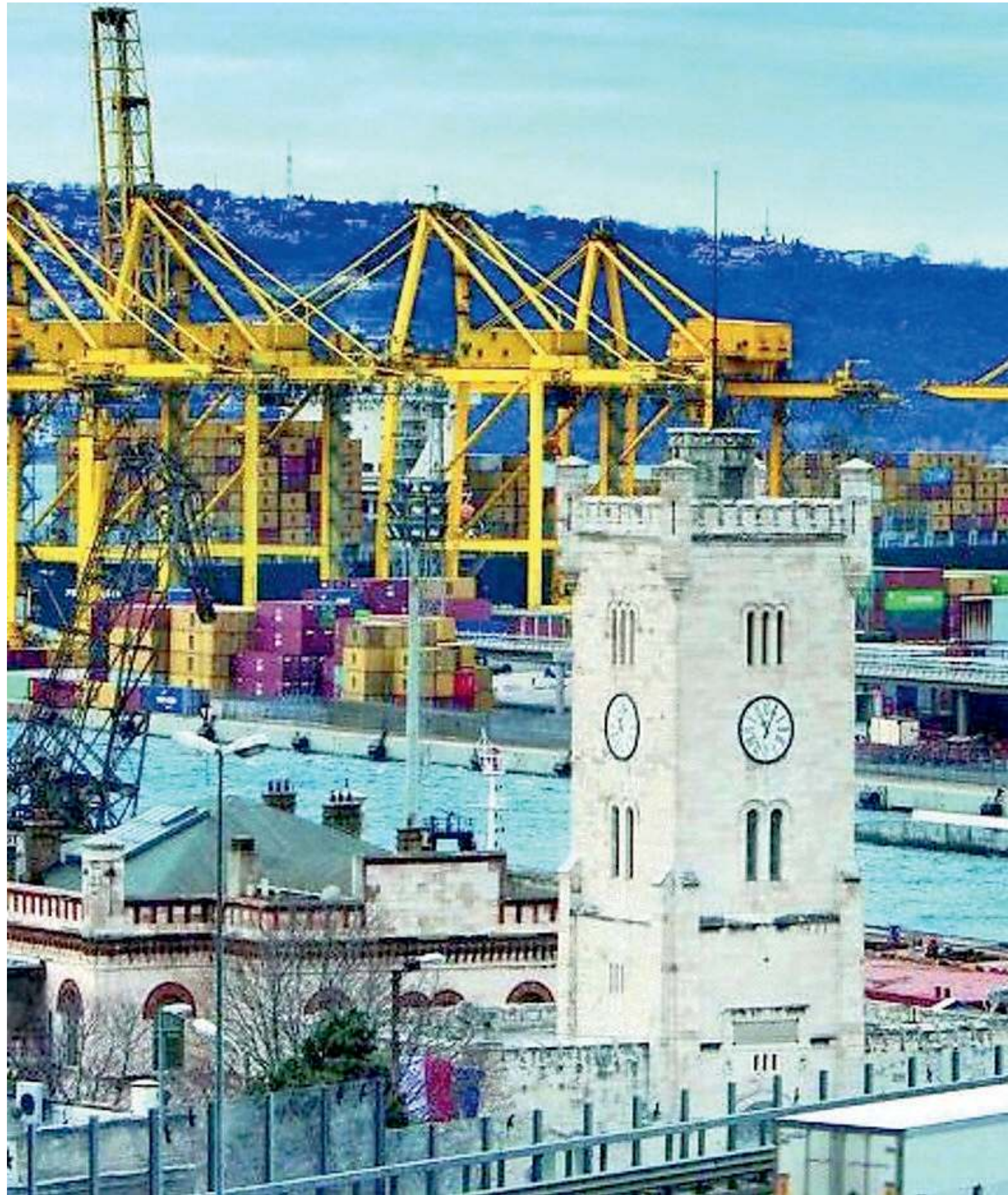
Che cosa mai è successo, in pochi giorni, per cambiare idea? È successo che le teste di serie più alte di Fratelli d'Italia, da mesi impegnate a lanciare i dadi del Monopoli sul grande tavolo del gioco di società chiamato Friuli Venezia Giulia, hanno rivendicato la poltrona. E Gurrieri si è adeguato. Premiato mobilificio Italia: bisogna preparare un posto comodo per qualche nome caro alla destra. Chi? Quanta fretta, calma. Intanto liberiamo la casella, e poi la riempiremo. Consideratela una prenotazione, la poltrona su un treno ad Alta Lentezza, visto come procedono le cose.

Il 24 febbraio scorso Zeno D'Agostino, il presidente che ha gestito e rilanciato il porto di Trieste per nove anni, aveva parlato di questi aspetti con termini che oggi risuonano tristemente profetici. La spartizione politica delle nomine di segretario generale e presidente di Autorità portuale, aveva detto durante un incontro pubblico promosso da Confcommercio, «non ha alcun senso» ed è «un'usanza barbara che si vede solo sugli scali italiani». «Se c'è una cosa che in porto va fatta – aveva puntualizzato – è che nel momento in cui si sceglie il presidente, questo deve essere libero di scegliersi il segretario generale. (…) Mi fa schifo che si possa pensare che nella gestione manageriale di un porto il presidente non sia libero di scegliersi il segretario generale. A me questo non è successo (D'Agostino a Trieste indicò prima Mario Sommariva e poi Vittorio Torbianelli come segretari generali, ndr); ho sempre avuto la libertà di scegliere e ne sono felice. Questa cosa è importantissima; si lascino liberi i presidenti di scegliere i segretari».

L'hanno ascoltato? No. Meno dei Troiani con Cassandra.

Che poi, anche negli ultimi giorni, nessuno si è degnato di motivare perché vi sarebbe questa impellente necessità di cambiare il segretario: qual è, nel merito, concretamente, il profilo che si ritiene necessario, diverso da quello precedente? Quali competenze specifiche dovrebbe portare? Quali strategie, quali contenuti di stretta attinenza portuale si stanno cercando? E il futuro/nuovo presidente quale professionalità mirata starebbe "cercando", sempre che non si limiti a incassare acriticamente un nome scelto dalla politica meloniana?

Lega e Fdi a Roma si baloccano con le poltrone e intanto i porti agiscono in un mercato globale che affronta interferenze economiche, strutturali, soprattutto geopolitiche. In questa rivisitazione assai pragmatica della teoria del caos il famoso battito d'ali di una farfalla, a Suez o a Pechino, a New Delhi o nello Studio Ovale, genera forti cambi di rotte anche qui, in cima all'Adriatico, nelle dinamiche di un porto che è internazionale per natura. Si può davvero accettare che mentre questa ruota gira, nei palazzi romani si viva un fuso orario diverso, un fermo immagine grottesco, che da un anno ci lascia senza presidenza e ora smantella anche la segreteria generale? Il porto di Fiume, in seguito a investimenti forti, compete con Trieste crescendo impetuosamente, a doppia cifra; qui registriamo una freccia in basso, poco curva e molto dritta, verticale come un precipizio, nel numero di TEU (meno 45,4% a maggio, meno 63,8% nel Molo settimo, proiezioni annuali da disfatta con una contrazione di almeno il 30% se non interverranno correzioni e inversioni di tendenza).



In questa situazione, che cosa dovrebbe fare una politica territoriale? Probabilmente dovrebbe diventare protagonista, lei sì, invocando managerialità, efficienza, visione e tempi rapidi, gridando ai partiti di uscire dal tempio e di lasciare la gestione ai competenti; invece risponde a monosillabi, a cominciare dalla Regione. Troppi equilibri da curare, troppe salvaguardie, per attivarsi sul serio. E il Comune? Il Comune pensa a come far digerire ai triestini un abnorme percorso teleferico da Porto Vecchio a Opicina, contrario ai desideri di quasi 3 cittadini su 4 nei risultati di un sondaggio promosso dal Piccolo.

Era stato profetico anche Roberto Morelli, il presidente del Trieste Generali Convention Center, in un commento sul Piccolo del 3 marzo: «Si apre già ora una campagna per la successione destinata a occupare sogni, manovre e sgambetti della classe politica per quasi un anno. Sarà lunga, intricata e stucchevole». Allora si abbinava questo tormento alla scelta del presidente; quello che non avevamo "visto arrivare" è che la politica spartitoria, elemento liquido, si sarebbe infiltrata come acqua in altre crepe di questa storia e avrebbe inciso anche sulla questione del segretario generale, che, sulla scorta di quanto era accaduto con D'Agostino, appariva prerogativa intoccabile del vertice del porto. Ingenui che non eravamo altro. E sappiamo che cosa fa l'acqua, quando si infiltra nelle pareti. Anche le più solide. Intossica, indebolisce, destruttura. A volte addirittura fa crollare tutto. Trieste non può permetterselo. —

IL COMMENTO

ACCERCHIATI DA GUERRE A OLTRANZA

PEPPINO ORTOLEVA

Nel suo ego smisurato Donald Trump vuole, al tempo stesso, essere il vincitore delle guerre e l'uomo della pace. Così ha dichiarato un cessate il fuoco tra Israele e Iran, e quando entrambi i contendenti hanno ricominciato a colpirsi ha aggrediti verbalmente (e volgarmente). Poi dichiara che la tregua ora regge. Ma per quanto?

Intanto, nel Congo orientale è stata annunciata, sempre sponsorizzata da Trump, una "pace" che è assai difficile riesca a rendere vivibili quelle regioni dilaniate tra le tante diverse fazioni che se le contendono, tutte martoriando la popolazione civile con saccheggi, stupri, massacri.

La realtà è che in Congo come in Sudan e in altre parti del mondo siamo da tempo di fronte a conflitti interminabili, e adesso anche in Europa e in Medio Oriente sembra arrivata l'ora delle guerre senza fine, scatenate da tiranni o aspiranti tali che hanno chiaro non che cosa vogliono ottenere con le loro azioni di sterminio, ma solo lo scopo di restare sempre al potere. Perché sanno che il ritorno della pace renderebbe possibile una loro caduta, e questo potrebbe anche costringerli a rispondere dei delitti commessi. Così Putin, dopo avere scatenato l'aggressione in Ucraina convinto di poterla annettere in pochi giorni, continua a escludere ogni possibilità di trattativa che non implichi la totale vittoria. Anche se ogni chilometro di terra "conquistata" costa migliaia di morti e feriti al suo esercito, in aggiunta al milione a cui si è già arrivati. È proprio e solo grazie a una guerra interminabile che conta di restare al comando.

E qual è l'obiettivo di Netanyahu nello sterminio per bombe e per fame che conduce da mesi a Gaza? Non quello di espellere i due milioni di abitanti, anche perché sa bene che nessuno li vuole, meno di tutti gli stati arabi confinanti. Non quello di "ripulire" Gaza da chi ci vive - come vorrebbero i deliri razzisti di alcuni componenti del suo governo - perché i massacri gli stanno alienando anche Paesi un tempo amici. Vuole tenere Israele in permanente stato di guerra, altrimenti rischia di passare dal potere alla galera. Nella stessa logica ha deciso di aprire un nuovo fronte in Iran, in nome della «sopravvivenza dello Stato ebraico».

A quale pace poi mira l'azione di guerra americana sui siti nucleari iraniani? Trump vuole un Iran "semplicemente" reso innocuo, un cambio di regime a cui dichiara di non mirare, una sorta di protettorato americano nella regione? È probabile non lo sappia. Ad aggravare il problema c'è il fatto che la politica americana degli ultimi decenni è stata tutta condizionata dalla pura e semplice incompetenza dei suoi leader: quella dimostrata da George W. Bush decidendo di invadere Iraq e Afghanistan, da Biden nella fuga indecorosa dallo stesso Afghanistan, e ora quella che Trump evidenzia verso ogni parte del mondo dal Canada al Medio Oriente. Come si può pensare che il "portatore di pace" sia capace di porre termine ai conflitti in cui lui stesso si sta invischiando?

Ma le guerre senza fine sono anche guerre senza senso e anche per questo più atroci. E si alimentano fra loro, in una spirale di conflitti per i quali è sempre più difficile immaginare un tavolo di pace. La congiuntura storica in cui siamo ricorda sempre più le parole del Macbeth di William Shakespeare: «Un racconto narrato da un idiota, pieno di fragore e furore. Che non significa niente». —

TRIESTE

IL CASO RESINOVICH

L'ultima misteriosa lettera di Liliana «Quando non ci sarò più, tu cercami»

Una poesia malinconica spedita via mail all'amico Sterpin poco prima di sparire nel dicembre 2021: «Il testamento di Lilly, ma allora non capii». Il messaggio non è stato trattato nell'incidente probatorio

Laura Tonero

C'è una lettera molto suggestiva che Liliana Resinovich ha spedito via mail all'amico Claudio Sterpin una decina di giorni prima della sua scomparsa. È stata la sua ultima lettera. Un testo che, di fatto, è una poesia che Liliana ha fatto propria, aggiungendo in calce "tua Lilly". Una missiva che è agli atti, assieme ai tanti altri messaggi che la coppia si era scambiata. «Una specie di testamento», sostiene Sterpin: «Allora, dico la verità, quando via mail mi era arrivato quel suo messaggio, non avevo dato particolare importanza. Rileggendo ora quelle parole c'è da non dormirci la notte, una stretta al cuore», ammette.

Quel testo, in effetti, fa riflettere. «Io ci sarò – si legge nelle prime righe – quando non mi vedrai, quando non ci sarò più, tu chiudi gli occhi e cercami fra i tuoi ricordi». In un altro passaggio scrive: «Cercami anche in una piccola lacrima che brilla d'un pianto d'amore. Tu cercami, cercami ovunque fra i tuoi ricordi. Mi vedrai, e sarò lì al tuo fianco come sempre. Ti sembrerà di toccarmi, di baciarmi, e di tenermi ancora stretta al tuo fianco. Cercami, io sarò sempre lì, ferma nei tuoi ricordi, ed appena ti vedrò apparire ti bacerò con quel sorriso che solo a te ho donato».

Quella lettera era circolata nei primi mesi successivi alla scomparsa di Liliana. Ma alla luce di quanto è successo, oggi assume un significato diverso. Eppure, nel corso dell'incidente probatorio dello scorso lunedì, in aula non è stata riservato nessun passaggio a quella mail.

«Il giorno in cui avevo ricevuto quella mail era lontano da quello che successo: sognavamo di noi, facevamo progetti e obbiettivamente non ricordo neppure di averle fatto delle domande in merito. Era per me uno dei tanti messaggi affettuosi che lei mi mandava. Invece, oggi, sembra essere un messaggio premonitore».

...IO CI SARO'...

Quando non mi vedrai, quando non ci sarò più, tu cercami...
Chiudi gli occhi e cercami fra i tuoi ricordi,
pensa alle nostre canzoni, ad un'autostrada deserta, ad un giallo campo di girasoli,
al ticchettio di una pioggia incessante, ad una panchina, ad una dolce serena mattina.
Cercami anche in una lacrima che brilla d'un pianto d'amore.
Tu cercami, cercami ovunque fra i tuoi ricordi.
Mi vedrai, sarò al tuo fianco come sempre.
Ti sembrerà di toccarmi, di baciarmi,
di tenermi ancora stretta al tuo fianco.
Cercami, io sarò sempre lì, ferma nei tuoi ricordi, ed appena ti vedrò apparire ti bacerò, con quel sorriso che solo a te ho donato.
Quando non mi vedrai, quando non ci sarò più, tu cercami... cercami nei tuoi ricordi...
...IO CI SARO'...

TUA LILLY





A sinistra la lettera inviata da Liliana a Claudio Sterpin, a destra in alto Resinovich fotografata dal marito e, sotto, Claudio Sterpin FOTO LASORTE

Quelle, stando ai racconti di Sterpin, erano giornate complesse per Liliana visto che loro due programmavano il loro futuro. E lei, se corrisponde al vero che a breve avrebbe dovuto trasferirsi a vivere da lui lasciando quindi il marito, era certamente combattuta, preoccupata. «Sapevo che era un momento particolare – ricorda l'amico – ma lei mi tranquillizzava, non mi faceva stare in pensiero». Inoltre, «io avevo vent'anni più di lei, non mi passava certamente per la testa che lei potesse andarsene prima di me».

Ma Sterpin nel tempo ha ripreso in mano quelle parole, quello scritto, ha letto con gli occhi di chi cerca la verità quel «quando non ci sarò più tu chiudi gli occhi e cercami fra i tuoi ricordi». Liliana ha trovato quella poesia a suo avviso toccante e l'ha condivisa con Claudio senza voler trasferire un preciso messaggio? Oppure gli ha inviato quelle parole in un momento di depressione, di sconforto, mentre maturava in lei quella disperazione che potrebbe averla portata a togliersi la vita? È un messaggio di addio? Perché tra i milioni di pensieri che si possono reperire online, nei libri di poesie, a pochi giorni dall'inizio di una convivenza, la donna ha inviato quelle poche righe così malinconiche? «Invece credo lei avesse annusato un pericolo oscuro – valuta Sterpin – che, purtroppo, si è verificato. Temeva le potesse succede qualcosa». Per Sterpin, quindi, la 63enne sapeva di essere in pericolo, non glielo diceva esplicitamente per non farlo preoccupare vista la sua apprensione, ma trapariva da quelle parole. «A rileggerle oggi, c'è da non dormirci la notte», dice l'86enne che nel corso dell'incidente probatorio ha ripercorso il suo rapporto con Liliana, da quando oltre 40 anni fa si erano conosciuti, agli incontri clandestini, fino agli appuntamenti del martedì e il progetto di vita insieme.

Il pubblico ministero Ilaria Iozzi, lo scorso lunedì nel corso dell'incidente probatorio, raccogliendo la testimonianza di Sterpin si è soffermata invece sui messaggi che la coppia si era scambiata negli ultimi giorni. Messaggi che però non sembrano raccontare di una Liliana che si sente in pericolo, che ha paura. Anzi, sembra far trasparire un certa tranquillità.

Lunedì 13 dicembre 2021, infatti, come già risaputo, con il marito Sebastiano Visintin era andata in sauna in Slovenia. E da lì, forse mentre stava riposando su un lettino, aveva inviato un messaggio all'amico: *«In relax, pensando a doman, am (amore mio)»*. Facendo evidentemente riferimento al solito appuntamento del martedì. A stretto giro era arrivata la risposta di Sterpin: *«Quasi finidi regali vari, adeso ciapo in man manubrio. Sempre spetando doman e oltre. Ciao amore»*. Tutto sembra quindi proseguire come previsto, o almeno così sembra voler far trasparire Liliana. Che alla vigilia della sua scomparsa, a cena da amici era apparsa invece triste, taciturna.

Il mattino seguente, nella breve telefonata delle 8.22 con Claudio «era normale, come sempre», così lui ha sempre riferito. Cosa c'era nella testa di Liliana in quei minuti? —

IL 251° ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE DEL CORPO

Criminalità e lotta all'evasione gli obiettivi delle Fiamme gialle

Gianpaolo Sarti

Evasione fiscale, riciclaggio, corruzione, criminalità organizzata, appalti sospetti, prodotti contraffatti, traffico di stupefacenti, caporalato. Tra l'anno scorso e i primi cinque mesi del 2025 in regione la Guardia di finanza ha messo a segno quasi 30 mila interventi ispettivi e ha avviato oltre 1.500 indagini. Il dato è stato diffuso ieri in occasione del 251° anniversario della fondazione del corpo, celebrato nella caserma di Campo Marzio alla presenza dei vertici delle forze dell'ordine, della sottosegretaria al ministero dell'Economia e delle Finanze Sandra Savino, del sindaco Roberto Dipiazza e dell'assessore regionale alle autonomie locali Pierpaolo Roberti.

La mattinata è stata aperta con la lettura del messaggio del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e del comandante generale della Guardia di finanza, il generale di Corpo d'Armata Andrea De Gennaro.

Il comandante regionale, il generale di Brigata Fabrizio Nieddu, si è poi soffermato sulle operazioni dell'ultimo anno e mezzo: le Fiamme gialle hanno scoperto 265 evasori «totali», cioè persone che esercitavano attività di impresa o di lavoro autonomo ma completamente sconosciute al fisco, e 1.161 lavoratori in nero o comunque irregolari. Una trentina, invece, i casi di evasione fiscale internazionale con residenze fiscali fittizie o con capitali detenuti all'estero e non dichiarati. Sono stati sequestrati beni, riconducibili alle frodi, per oltre 5,3 milioni di euro. Il contrasto al contrabbando ha portato al sequestro di 69 tonnellate di tabacchi e di 472 tonnellate di prodotti energetici. Ammontano a 52, infine, i denunciati per riciclaggio con 6 arrestati. Sono stati investigati 1.019 flussi finanziari sospetti, di cui 3 attinenti al finanziamento del terrorismo. I reparti del corpo hanno sequestrato 327 chili di stupefacenti, in particolare cocaina, hashish e marijuana.



Un momento della festa della Guardia di Finanza FOTO MASSIMO SILVANO

«Il territorio regionale – ha osservato il comandante Nieddu – è connotato da un'elevata indole di legalità, ma è appetibile per gli interessi criminali». —

PRESIDENTE NOMINATO

Panteca vice della Conferenza delle assemblee

Il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca è stato nominato vice coordinatore della Conferenza dei Consigli comunali dell'Anci, l'organismo che riunisce i presidenti dei Consigli comunali di tutta Italia. «È un incarico che accolgo con grande orgoglio», ha dichiarato il presidente e vice coordinatore Panteca: «Rappresenta un riconoscimento per la città di Trieste e per il lavoro



che quotidianamente viene svolto dal nostro Consiglio comunale».

Per Panteca l'incarico «sarà un'occasione importante per portare ancora una volta la voce del nostro territorio in ambito nazionale e contribuire a valorizzare il ruolo dei Consigli comunali, primi interpreti del rapporto diretto tra cittadini e istituzioni». La nomina è stata ufficializzata dal coordinatore nazionale Giulio Tantillo, presidente del Consiglio comunale di Palermo, durante il direttivo Anci dedicato al rinnovo dell'Ufficio di Presidenza. —

LA MARATONA IN CONSIGLIO COMUNALE

Ovovia, gli eletti tornano in Aula Il rebus sui tempi e la scure del Tar

Oggi nuova seduta dedicata alla variante. La discussione verso la pausa per altre delibere urgenti

Francesco Codagnone

Il Consiglio comunale è convocato per stamattina, a partire dalle 9. I lavori si protrarranno fino al pomeriggio; tra i banchi circola l'ipotesi di spingersi fino a sera, di tirarla per le lunghe. Ma servirebbe a poco, perché è difficile che l'approvazione della variante "Accesso Nord" per la cabinovia possa arrivare già in questa convocazione. Nella migliore delle ipotesi, la discussione potrebbe allungarsi fino a luglio inoltrato, forse anche dopo la sentenza del Tar sui ricorsi pendenti contro l'opera. Il parere sensibile, a quel punto, sarà quello del giudice.

A poco – almeno sotto questo punto di vista – è valsa la determinazione con la quale il centrodestra ha portato la delibera in Aula, prima tagliando corto in sede di VI Commissione e, poi, depennando uno dopo l'altro la sfilza di emendamenti delle opposizioni. Nei primi sette giorni di seduta gli eletti sono riusciti a discutere a malapena 14 delle opposizioni dei residenti a rischio esproprio, a fronte di altre 134 votazioni ancora tutte da fare tra ulteriori opposizioni, osservazioni, impugnazioni. Migliaia di carte, e se anche il centrodestra continuasse a rimanere in silenzio e il centrosinistra fosse presente con una media di soli otto consiglieri, i diversi interventi potrebbero richiedere in tutto più di 180 ore. Minimo una ventina di sedute.

Il compromesso è inammissibile e pure la proposta di Giorgio Rossi – condivisa, sebbene con toni diversi, dal resto della maggioranza – di estendere il tracciato della cabinovia fino a Monte Grisa è diventata una nuova arma in mano alla minoranza, che anzi vi legge l'«ammissione di colpa» sulle criticità del progetto. Anche l'apparente apertura a una funicolare turistica tra Barcola e il Santuario – ipotizzata, in ultimo, dal dem Stefano Ukmar – è stata accantonata dall'opposizione stessa, che in una nota congiunta ribadisce: «L'unica alternativa alla cabinovia è una rete tranviaria moderna».

Il centrodestra condanna il centrosinistra per l' «irresponsabile ostruzionismo», l'opposizione accusa la maggioranza di «intestardirsi su un'opera inutile per la città», e intanto i tempi si allungano. Ferie che saltano, permessi dal lavoro, Commissioni revocate. Il resto della macchina amministrativa è congestionato ed è pertanto probabile che, dopo l'assemblea di oggi, la discussione sulla variante verrà momentaneamente "messa in pausa" per consentire all'Aula di votare altre delibere urgenti. I capigruppo avrebbero già accordato di riunire il Consiglio lunedì prossimo, per una seduta dedicata non alla cabinovia, bensì ad altri atti fermi da settimane: le tariffe Tari, un debito fuori bilancio e l'assestamento estivo. I lavori sulla variante riprenderebbero subito dopo: poi, potrebbero durare ancora settimane. L'estate è lunga, e il voto potrebbe avvenire in un quadro giuridico incerto.

Il 15 e il 16 luglio è infatti fissata l'udienza al Tar sui cinque ricorsi tuttora pendenti contro l'impianto, presentati dai reisidenti a rischio esproprio sostenuti dal Comitato No Ovovia, e dal cartello Lipu-Wwf-Legambiente. La seduta sarebbe dovuta tenersi il 16 aprile scorso, salvo poi slittare appunto a metà luglio su indicazione del presidente del Tar regionale Carlo Modica de Mohac di Grisì: questo perché la copertura economica della cabinovia è intanto cambiata, e la procedura non potrà più osservare le tempistiche abbreviate del rito Pnrr, bensì quelle ordinarie. Non è da escludersi che una tale scrupolosità celi la volontà di ridurre al minimo ogni rischio di possibili appelli a un pronunciamento affatto scontato.

E poi? I testi dei ricorsi mettono in discussione finanche le virgole di ogni atto firmato da Comune e Regione negli ultimi cinque anni, a partire dai due iter ambientali di Vinca di III livello e di Vas, il progetto di fattibilità e l'adozione della variante stessa. Se accolti anche solo in parte, come in una partita a jenga i ricorsi potrebbero minare l'iter della cabinovia fin dalle sue fondamenta. —





In alto, la protesta dei No Ovovia; in basso, Babuder con il sindaco Dipiazza e il pubblico in Aula FOTO LASORTE

L'EFFETTO COLLATERALE

Atti fermi da settimane e riunioni annullate

A risentire del "monotematismo" in cui si è impantanata l'Aula – bloccata tra un centrodestra intenzionato ad approvare la variante prima delle sentenze del Tar sulla cabinovia, e un centrosinistra pronto all'ostruzionismo più agguerrito pur di ostacolarne l'iter – non solo la sfilza di delibere ferme da settimane, ma anche una serie di Commissioni dapprima programmate per questo periodo, ma inevitabilmente rinviate o revocate. Tra queste, due sedute annullate (una di IV e una di VI Commissione) e il rinvio, per ben due volte, di un sopralluogo previsto a Villa Haggiconsta richiesto da Paolo Altin di Punto franco. Giovedì scorso alle 9 era poi previsto un sopralluogo al parcheggio del Generali Convention Center del Porto Vecchio, per verificare lo stato di fatto della nuova viabilità che il Comune dovrebbe garantire ai due Bagni Ferroviario e Cral, in sostituzione dei soliti accessi oggi occupati dai cantieri in corso nell'area. Sopralluogo richiesto da Adesso Trieste il 29 aprile (due mesi fa), ma poi revocato, verosimilmente per lasciar spazio alla seduta del Consiglio comunale convocata per quel giorno. «Viste le gravissime difficoltà affrontate dai due stabilimenti nel garantire l'accessibilità alla propria utenza, ai rifornimenti e ai mezzi d'emergenza, ci chiediamo – così i municipalisti Riccardo Laterza e Giorgia Kakovic – se i due sodalizi riusciranno a sopravvivere in vista della futura convocazione: si tratta dell'ennesima situazione critica che la giunta si rifiuta di affrontare».—

F. C.

Il chiarimento dopo le parole del dem: «No a funicolari turistiche»

L'opposizione bacchetta Ukmar «L'unica alternativa è un tram»

IL PUNTO

L'unica alternativa alla cabinovia è una linea tranviaria dalla costa a via Flavia, «coerente con le esigenze quotidiane di chi vive davvero la città». I partiti di centrosinistra – Pd, Adesso Trieste, Punto franco e M5s – lo chiariscono all'unisono, mettendo a tacere ogni teoria del centrodestra che li vorrebbe spaccati attorno a un'ipotesi che, anzi, non intendono prendere in considerazione, né utilizzare come moneta di scambio.

Nessuna apertura, dunque, al prolungamento del tracciato fino a Monte Grisa come proposto da Giorgio Rossi – ipotesi che l'opposizione ritiene semmai una «ammissione» dell'inutilità del progetto – né a un'ipotetica funicolare tra Barcola e il Santuario. Alternativa, quest'ultima, che era sembrata riaffacciarsi nel dibattito dapprima con un intervento in Aula del dem Francesco Russo, poi con le dichiarazioni del collega Stefano Ukmar, pochi giorni fa dettosi «disposto a discuterne quale soluzione prettamente turistica», previo il ritiro della variante e «purché ci siano i presupposti in termini di sostenibilità ambientale, economica e non comporti espropri o sorvoli delle proprietà private». E invece no.



I consiglieri di centrosinistra sotto il Municipio FOTO LASORTE

La nota congiunta chiarisce la posizione condivisa all'unisono dall'opposizione. «Ribadiamo la nostra convinzione della necessità che Trieste si doti di una rete moderna ed efficiente di trasporto pubblico di massa a guida vincolata lungo i principali assi di mobilità della città, dalla linea di costa alla direttrice Carducci-D'Annunzio-Istria-Flavia», scrivono dal centrosinistra. E ribadiscono: «Quello che ci unisce è una visione di trasporto pubblico vero, non turistico, su cui il Comune avrebbe dovuto puntare anche con i fondi del Pnrr», oggi dirottati all'estensione della rete tranviaria di Padova. «I fondi pubblici – concludono – devono rispondere ai reali bisogni di mobilità, con soluzioni sostenibili, accessibili e integrate, e non essere impiegati per opere impattanti, inutili e insostenibili come l'ovovia». La variante? «Va ritirata, senza esitazioni». —

F. C.

INDAGANO I CARABINIERI

Finto impiegato comunale in azione Truffa all'asilo delle suore salesiane

Dalla segreteria dell'istituto Maria Ausiliatrice di via dell'Istria parte il bonifico richiesto: 4.900 euro

Gianpaolo Sarti

Prima colpivano gli anziani. Ora le suore. L'ultima frontiera delle truffe porta in via dell'Istria 55, sede della scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice, collocata all'interno dell'Oma e gestita dalle sorelle salesiane. Lunedì mattina la segreteria dell'istituto ha ricevuto una telefonata da un uomo che si è qualificato come «addetto dell'ufficio Ragioneria del Comune di Trieste», chiedendo un bonifico immediato di circa 4.900 euro.

Durante la telefonata il malvivente sosteneva che ci fosse un errore nei fondi concessi

Il motivo? Il finto impiegato – un imbroglione evidentemente esperto in questo genere di raggiri – sosteneva che ci fosse un errore nel versamento dei fondi riconosciuti all'istituto, che peraltro si occupa anche di dopo scuola e ha un oratorio. E che quindi quei 4.900 euro andavano subito «stornati», per poi essere girati a un altro ente di formazione o istituto scolastico convenzionato.

Chi era dall'altra parte della cornetta, negli uffici di via dell'Istria 55, non ha sospettato di nulla. Sembrava tutto vero. Il sedicente "impiegato" a quel punto ha fornito le coordinate bancarie, assicurando che fossero quelle dell'ente legittimato a ricevere i soldi. E dalla scuola salesiana è partito il bonifico.

La segreteria, poco dopo, ha inviato una Pec al Comune per informare il municipio di aver effettuato il bonifico richiesto, così da lasciare traccia scritta. Ma agli impiegati comunali – quelli veri – non risultava alcunché: da parte loro non era giunta alcuna indicazione in tal senso. È così che è stato scoperto l'inganno: la scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice è finita in una vera e propria truffa.



La sede dell'Oma di via dell'Istria 55, dove è collocata la scuola dell'infanzia Maria Ausiliatrice FOTO LASORTE

Ieri mattina i responsabili dell'istituto hanno sporto denuncia recandosi dai Carabinieri di via dell'Istria.

Dopo i finti poliziotti, carabinieri e avvocati che domandano soldi (o un corrispettivo in gioielli) alle persone anziane sostenendo che i loro figli o i loro nipoti sono coinvolti in «gravi incidenti», adesso i malviventi puntano sulle scuole gestite da religiosi. Così facendo, anche in questo modo, fanno leva sulla buona fede delle vittime.

Dietro a queste trappole ci sono vere e proprie organizzazioni criminali che battono a tappeto l'intero stivale cercando sempre nuove vittime da raggirare. Negli ultimi mesi le truffe agli ultra ottantenni non si contavano: ce n'erano a ripetizione, praticamente una ogni giorno. Anche per decine di migliaia di euro. Poi è stata la volta degli inganni bancari: le vittime ricevevano telefonate da sconosciuti che si presentavano come impiegati degli istituti di credito. Le chiamate avevano più o meno questa modalità: «Pronto? La sua banca, signora. C'è un problema con il conto. Deve trasferire i soldi su un altro. Ecco come... non si preoccupi...». Questo si sentivano dire le vittime. Ci sono persone, a Trieste, che si sono viste svuotare l'intero conto corrente. Da un momento all'altro.

Ma i malviventi le pensano tutte e adesso hanno nel loro bersaglio gli istituti di formazione. «Purtroppo è successo – osserva suor Francesca Giachetto, responsabile della scuola dell'infanzia di via dell'Istria. «Spero che quanto ci è accaduto serva ad alzare l'attenzione su questo fenomeno, bisogna stare molto attenti», avverte.

Il municipio ieri pomeriggio, proprio per effetto di questo episodio, ha inviato un avviso a riguardo. «Il Comune di Trieste informa e avvisa i cittadini di diffidare da telefonate da parte dell'amministrazione che chiedono pagamenti di somme di denaro di qualsiasi tipo e di non consentire l'accesso in casa a persone che dicono di appartenere al Comune di Trieste, richiedendo somme di denaro per presunte irregolarità fiscali. Nel caso si dovessero verificare tali episodi – viene precisato – contattare immediatamente il numero unico di emergenza 112. Si chiede la collaborazione di ognuno per la sicurezza di tutti nel divulgare questa informazione a parenti, amici e soprattutto alle persone anziane». —



Trasformare il bagno senza opere invasive

Bagno nuovo senza dover fare demolizioni

Ristrutturare il bagno è spesso percepito come un intervento lungo, costoso e invasivo. Demolizioni, polvere, disagi quotidiani e tempi dilatati rappresentano per molti un ostacolo difficile da superare. Eppure, oggi esistono numerose soluzioni per rinnovare completamente l'aspetto e la funzionalità di questo ambiente senza dover intervenire con opere murarie. Dalle superfici alle finiture, dai sanitari ai complementi d'arredo, fino alla tecnologia, il mercato offre alternative intelligenti e pratiche che permettono di dare un nuovo volto al bagno in pochi giorni, con un notevole risparmio economico e una gestione molto più semplice degli spazi abitativi. Ecco una panoramica dettagliata su come trasformare il proprio bagno senza demolizioni, passo dopo passo.

RIVESTIMENTI ADESIVI E SUPERFICI INNOVATIVE

Una delle soluzioni più utilizzate per rinnovare il bagno senza rimuovere piastrelle o pavimenti è rappresentata dai rivestimenti adesivi o in resina.
Si tratta di materiali sottili, spesso vinilici o minerali, pensati per essere applicati direttamente sulle superfici esistenti. Facili da posare, resistenti all'umidità e all'usura, garantiscono un effetto estetico di grande impatto con tempi di lavorazione minimi. I rivestimenti adesivi effetto pietra, marmo, legno o cemento, ad esempio, permettono di dare nuova vita alle pareti e ai pavimenti senza demolire nulla. In alternativa, le resine autolivellanti, molto usate in ambito industriale e ora anche in ambito residenziale, offrono una superficie continua, impermeabile e moderna. Queste soluzioni non solo migliorano l'estetica del bagno, ma lo rendono anche più igienico e facile da pulire, eliminando fughe e interstizi.

SANITARI E ARREDI SOSPESI PER UN LOOK CONTEMPORANEO

Cambiare i sanitari senza toccare l'impianto idraulico è possibile grazie a modelli sospesi o a filo muro che si adattano agli scarichi esistenti. I sanitari di nuova generazione sono progettati per garantire comfort, design e funzionalità, anche senza modifiche invasive all'impianto. Esistono sistemi di montaggio con strutture autoportanti che permettono di installare wc e bidet sospesi senza dover intervenire con opere murarie: un'ottima soluzione per alleggerire visivamente lo spazio e facilitare la pulizia. Anche per i mobili bagno si può optare per elementi sospesi o componibili, che sfruttano lo spazio in altezza e permettono una configurazione su misura, adattabile a ogni esigenza. L'aggiunta di uno specchio retroilluminato, di una rubinetteria minimalista e di accessori in coordinato contribuisce a rinnovare completamente l'atmosfera del bagno in modo elegante e funzionale.

BOX DOCCIA E VASCHE: SOSTITUZIONI SMART SENZA SPACCARE

La sostituzione del vecchio box doccia o della vasca può avvenire senza alcuna demolizione, grazie a soluzioni su misura che si adattano agli spazi esistenti. Le docce walk-in con piatti ultrasottili o posati sopra il pavimento attuale rappresentano un'opzione pratica e di tendenza. I moderni box doccia in vetro temperato con profili ridotti, abbinati a pannelli murali impermeabili, permettono di creare ambienti eleganti senza rompere nulla. Anche per le vasche esistono sovrapposizioni in acrilico che rivestono l'interno con una nuova superficie, oppure si può optare per l'installazione di vasche freestanding leggere, che non richiedono opere murarie. Inoltre, esistono kit per la trasformazione della vasca in doccia che prevedono l'inserimento del piatto sopra quello esistente, evitando lavori strutturali.
Una scelta perfetta per chi cerca un risultato d'impatto in poco tempo e senza disagi.

ILLUMINAZIONE E DOMOTICA PER UN BAGNO PIÙ EFFICIENTE

Un intervento poco invasivo ma dal grande effetto è l'aggiornamento dell'illuminazione. Con l'uso di faretti LED a basso consumo, strisce luminose dietro specchi o nicchie e lampade a parete dal design ricercato, è possibile cambiare completamente la percezione dello spazio. Inoltre, la domotica offre strumenti per rendere il bagno più confortevole e funzionale: specchi anti-appannamento, sistemi audio bluetooth integrati, sensori di presenza per l'accensione delle luci e termostati smart per il riscaldamento localizzato.
Anche i wc di ultima generazione, con funzione bidet, sedili riscaldati e scarico automatico, rientrano tra le innovazioni installabili senza interventi strutturali. Questi elementi tecnologici possono essere installati in pochi passaggi, offrendo un'esperienza d'uso più moderna ed efficiente, senza dover rompere pareti o pavimenti.

Il grande spettacolo nell'area del Silos

Backstage

I volti e le voci del Cirque du Soleil

Dietro le quinte dello show che sta incantando triestini e turisti

Sara Del Sal



GLI ALLENAMENTI NELLA FOTO GRANDE GLI ARTISTI AL LAVORO NEL TENDONE

LE PROVE TUTTI INSIEME CI SI PREPARA ALLE LUCI DEL GRANDE SHOW (FOTO SILVANO)

Una grande, enorme famiglia costruita sul concetto di fiducia. Il Cirque du Soleil è un microcosmo che comprende artisti provenienti da una ventina di Paesi diversi, che, nonostante lingue e culture dissimili, lavorano uno di fianco all'altro. «Siamo più uniti di una famiglia di consanguinei - spiega Dandino Tuniziani, uno degli artisti che si esibiscono al trapezio volante -. Se uno di noi è triste o ha un problema siamo sempre pronti a darci una mano e questo è bellissimo. Io sono cresciuto nel mondo del circo, ho lavorato in passato con compagnie italiane, ma essere entrato in questa compagnia è come per

Il trapezista Tuniziani: «Noi come una famiglia costruita sul concetto di fiducia totale»

un attore ottenere un ingaggio a Hollywood. Ho iniziato a 12 anni, ma oggi che ne ho 50 apprezzo ancora di più l'atmosfera in cui viviamo e che ci porta a scoprire realtà sempre nuove. Ora ci stiamo godendo Trieste, ma siamo andati in Giappone e in tanti al-

Trieste? «Una città che ci ha accolti con entusiasmo. Pubblico preparato e caloroso»

tri posti incredibili, lavorando e concedendoci anche l'opportunità di scoprirli».

Il Cirque è una macchina grandissima che viaggia su 77 camion e i suoi artisti hanno spesso degli ospiti che li accompagnano. Nel caso in cui si tratti di figli, oggigiorno con le lezioni in streaming è ancora più facile per tutti stare vicini ai propri cari.

La visita organizzata ieri per la stampa nel maxi tendone nell'area del Silos, per scoprire il backstage del Cirque du Soleil, è avvenuta sotto un costante controllo, perché quella che per gli artisti è "casa" per chiunque altro è un luogo in cui le insidie si nascondono in ogni angolo. C'è l'area in cui gli artisti pranzano, sotto una tenda, al sole, ma poi, entrando nel tendone vero e proprio, ci si trova in una grande sartoria, dove ogni oggetto richiama questo o quel momento dello spettacolo. Anche fuori dal palco ogni oggetto incanta, con una minuzia di dettagli che sbalor-

Il grande spettacolo nell'area del Silos



discono perché sembrano delle opere d'arte. A pochi metri c'è l'area dove ci si riscalda per entrare in scena: vedere volteggiare qualcuno o saltare sulla rete con una tale abilità toglie il fiato. C'è anche un'area attrezzata con alcuni divani e un maxi schermo da cui seguire lo spettacolo che sta andando in scena per il pubblico, mantenendo una connessione totale e costante tra le maestranze.

A dirigere questa macchina complessa è Rachel Lancaster, che tutti i giorni segue ogni istante dello spettacolo per fare in modo che la sua forza e la sua energia vengano mantenute sempre al massimo livello. «È una delle cose che mi piacciono di questo lavoro - rivela Lancaster -. Sono con questa compagnia dal 2011 e, dal 2005, lo facevo con una compagnia di danza, quindi direi che è il mio punto di forza». La compagnia in cui ha militato in precedenza è nientemeno che quella di Matthew Bourne, il coreografo geniale che proprio al Rossetti ha portato il suo indimenticabile "Swan Lake" con i cigni maschi. «Questi due mondi si incrociano nella comunicazione non verbale. L'ho imparata da Bourne e ora mi permette di comunicare facilmente con gli acrobati in questo contesto».

«Sono ormai 51 mila i biglietti venduti e continuiamo a vendere molto bene - riferisce il presidente del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia Francesco Granbassi - e siamo molto felici, anche perché abbiamo raggiunto un traguardo che per noi era inimmaginabile, ma siamo ancora più contenti per quelle che sono le reazioni del pubblico all'uscita dello show. Le persone sono entusiaste. Sapevamo di aver portato un grande spettacolo ma le reazioni che vediamo riempiono il cuore». Per Stefano Curti, direttore organizzativo, «anche coloro che sostengono di non amare il circo rimangono colpiti e tornano a casa contenti». Lo Stabile Regionale negli anni, va detto, ha portato alcuni spettacoli di circo moderno sul palco, e questo sicuramente sta contribuendo a una risposta calorosissima del pubblico che gli stessi artisti hanno definita «unica».



DAVIDE COMUZZI
IL TECNICO TRIESTINO CHE LAVORA CON IL CIRQUE DU SOLEIL (FOTO SILVANO)

Con la compagnia c'è anche un tecnico luci triestino: dopo 20 anni al Rossetti ha cambiato strada

«Certi risultati non si improvvisano - spiega Curti - e i grandi spettacoli internazionali che si sono susseguiti in città hanno preparato il pubblico anche a questa esperienza». Per Granbassi «questo risultato è frutto della collaborazione con Coop Alleanza 3.0, proprietaria del terreno, Rete Ferroviaria, proprietaria del terreno adiacente, la Regione, PromoTurismoFvg e il Comune, ma quello che ci inorgoglisce è il fatto che il Teatro è diventato motore economico per la città».

Con la compagnia in tour c'è anche un tecnico luci triestino, Davide Comuzzi, che ha lasciato il posto al Rossetti dopo circa 20 anni per vivere una nuova avventura. «Siamo come in una bolla in cui tutto funziona e in cui ogni problema va risolto insieme. La mia esperienza al Rossetti, con gli eventi internazionali mi ha portato a questo ruolo e sono convinto che per la città questo spettacolo sia un punto importantissimo. Posso però affermare con certezza che in nessun'altra città abbiamo incontrato un pubblico caldo e preparato come qui, e lo hanno notato tutti quelli che lavorano nella compagnia». —

Con gli artisti viaggia e si muove un team di professionisti super specializzati

Dieci costumisti scarpe da sogno e le "lezioni" per farsi il trucco

LE CURIOSITÀ

Il mondo del Cirque du Soleil è fatto su misura in ogni sua componente. Ogni attrezzo che viene utilizzato sul palco è stato pensato, disegnato e realizzato seguendo delle linee guida precise e questo vale anche per tutti i costumi e il trucco di ognuno dei performer che entrano in scena.

Sono quattro le persone addette ai costumi che fanno parte del team che gira stabilmente con la compagnia e sono ulteriori sei quelle che vengono trovate nel territorio in cui il circo è in scena. Ed è assolutamente innegabile che la magia di uno spettacolo come Alegría passi anche attraverso le suggestioni, quasi fiabesche, evocate dai costumi, dalle parrucche e dalle calzature.

«Quando un nuovo performer entra nella compagnia viene mandato a Montréal a fare le prove di ciò in cui dovrà cimentarsi nello spettacolo, ma contestualmente gli vengono prese le misure per creargli il costume personalizzato. Ciascuno degli abiti che il pubblico vede è stato creato e confezionato sul singolo performer - spiega il responsabile della comunicazione alla stampa Francis Jalbert -. In tutto, per ogni replica, vengono utilizzati 120 costumi, e questo significa che noi ne portiamo in tour circa 600». Ma è facilmente intuibile che utilizzandoli, e soprattutto lavandoli, quegli abiti che sono fatti di un tessuto simile alla lycra e poi colorati, perdono parte del colore e quindi periodicamente vengono rispediti in Canada, dove il colore viene riportato alla brillantezza originaria, prima di essere rispediti alla compagnia e alla persona per cui sono stati creati. Le scarpe sono un universo a parte, da sempre, e se lo sono nel mondo "normale", in quello del Cirque du Soleil diventano dei veri e propri capolavori. Ci sono artisti che sul palco camminano normalmente e indossano delle calzature simili a quelle convenzionali, ma create come se fossero uscite da una fiaba. Sono quelle, ad esempio, che vengono indossate dalle due cantanti. Punte rivolte verso l'alto, un tacco comodo ma che slancia e poi lacci e forma bizzarri. Un discorso diverso, invece, riguarda la maggior parte delle calzature, quelle degli acrobati, che sono invece necessariamente tecniche. Su queste, che sono prodotte appositamente per il Cirque, vengono poi applicati i colori e i dettagli che completano ogni costume con gli stessi materiali. Anche le scarpe, però, non sono indistruttibili, e vengono periodicamente ricolorate a mano da una persona che segue la compagnia, oppure sostituite, con un altro paio che viene nuovamente realizzato identico al precedente in ogni dettaglio.

Anche il trucco è stato studiato nel minimo dettaglio da dei make up artist che hanno poi indicato per ogni singolo personaggio quali siano i passaggi da replicare per poter andare in scena e ogni giorno gli artisti hanno un'area dietro al tendone in cui possono truccarsi, da soli, a seconda di quello che andranno a interpretare, perché in alcuni casi possono assumere ruoli diversi. «Lo spettacolo, infatti, è composto da nove numeri acrobatici, ma in realtà la compagnia ne ha pronti sempre undici, perché, in caso di malattia o di sostituzioni, deve esserci sempre qualcuno pronto per andare in scena -rivela Jalbert-. Per questo motivo, anche a Trieste, alcuni hanno assistito a delle performance leggermente diverse tra una replica e l'altra». Il tutto sempre in un'atmosfera da favola. —

S.D.S.







I PROTAGONISTI

Maschere per la magia

Qui sopra due immagini dei performer durante le prove in vista dello spettacolo del Cirque du Soleil nell'area del Silos. A sinistra alcune delle maschere usate in scena fagli artisti e sotto una delle costumiste che seguono il tour all'opera.

FOTO MASSIMO SILVANO



L'INDAGINE DEI CARABINIERI

Ventenne aggredito e rapinato con la minaccia di un coltello

Avvicinato sotto i portici di passo Pecorari e derubato del cellulare da due uomini
Il racconto alla madre, poi la denuncia. Al vaglio le immagini delle telecamere

Gianpaolo Sarti

Hanno atteso che non ci fosse nessuno in giro. Poi, approfittando della semi oscurità che avvolgeva la zona, hanno colpito sicuri di non essere visti. Un'altra rapina, l'ennesima che si consuma in centro a Trieste. Stavolta i malviventi hanno preso di mira un ventenne triestino con disagio psichico: stava camminando da solo, a tarda sera, lungo i portici di passo Pecorari, vicino a piazza San Giovanni. I criminali lo hanno fermato, lo hanno minacciato e gli hanno puntato un coltello addosso, obbligandolo a consegnare l'iPhone che teneva in tasca.

È successo venerdì tra le 22.30 e le 23, ma l'episodio è emerso in tutta la sua chiarezza solamente ieri pomeriggio. I Carabinieri confermano l'accaduto: c'è una denuncia consegnata al Comando della Compagnia di via Hermet. Sul caso stanno ora indagando i militari del Nucleo operativo radiomobile.



I portici di passo Pecorari vicino a piazza San Giovanni FOTO ANDREA LASORTE

È stata la madre del ragazzo a presentarsi dai Carabinieri. Lo ha fatto proprio assieme al figlio, un ragazzo che soffre di una forma di disturbo bipolare. Ed è un trauma, ciò che ha vissuto. Lo sarebbe per chiunque, ma a maggior ragione lo è per una persona che convive con questa forma di disagio.

Stando a quanto si è appreso, i due malviventi erano giovani stranieri. Si aggiravano lungo le vie del centro con il coltello in tasca, cercando qualcuno da cogliere di sorpresa. Da aggredire e da derubare. E, nelle vicinanze di piazza San Giovanni, sotto i portici di Passo Percorari, dunque a qualche metro di distanza da via Carducci e dai portici di Chiozza, hanno agito indisturbati. Si sono avvicinati al ragazzo e, in pochi attimi, uno dei due ha estratto il coltello, puntandogli la lama all'altezza del fianco. L'altro, nel frattempo, ha preso il cellulare dalla tasca della vittima.

Fortunatamente il ventenne non si è fatto male. Ha mantenuto la calma e non ha reagito. Forse sarebbe stato peggio.

I due sono poi fuggiti dileguandosi lungo le vie del centro e facendo perdere le proprie tracce.

Da quanto risulta non ci sono testimoni. Nessuno si è accorto dell'accaduto. Il giovane, secondo quanto emerge, non ha gridato e non ha chiesto aiuto. Ma quando è ritornato a casa ha raccontato alla mamma ciò che gli era capitato.

La signora non ci ha pensato due volte e la mattina successiva si è subito rivolta ai Carabinieri di via Hermet. Il giovane non sarebbe stato in grado di fornire un identikit preciso dei malviventi, ma era certo che fossero stranieri.

I militari del Nucleo radiomobile acquisiranno le immagini dei sistemi di video sorveglianza. Nella zona non mancano telecamere: con ogni probabilità i due rapinatori sono stati ripresi. —

IL CANTIERE AL CIVICO 67

«Progetto ecomostro» Adesso Trieste contesta i sette piani di via Udine



L'immobile di via Udine oggetto dell'intervento FOTO ANDREA LASORTE

Laura Tonero

«Com'è possibile che sia stata concessa l'autorizzazione a costruire quel mostro, in un'area della città dove persino i colori degli infissi sono oggetto di vincolo?». Come aveva già raccontato giorni fa il *Piccolo*, i residenti di via Udine si trovano a fare i conti con un edificio, quello al civico 67, che in via di riqualificazione ha visto quasi triplicare la sua altezza, «passando da 12 a 34 metri», hanno illustrato i referenti di Adesso Trieste, Riccardo Laterza e Gianluca Festini, e Giulia Massolino di Patto per l'Autonomia. «Abbiamo presentato un'interrogazione per fare luce su questa vicenda, su questo ecomostro. La risposta è stata laconica: l'intervento è in regola, avendo beneficiato dei bonus del Piano Casa», spiega Festini.

Adesso Trieste, di fronte ad alcuni cittadini che hanno anche denunciato crepe e danni causati dal cantiere, pur precisando che l'intervento è in regola, hanno fatto luce sui cavilli normativi che ne hanno consentito la costruzione. La legge regionale 19 del 2009 consente interventi edilizi liberi in deroga totale agli indici urbanistici (altezze, volumi e superfici massime) per un aumento fino a 200 metri cubi di volume per ogni unità immobiliare preesistente». La legge stessa, tuttavia, prevede che nei centri storici tale norma non sia applicabile, salvo provvedimento del Consiglio comunale. «Così, nel 2018 – spiegano da Adesso Trieste – attraverso un'osservazione sull'articolo 20 delle Norme tecniche attuative formulata dagli stessi Uffici comunali e accolta dalla maggioranza di centrodestra, è stata introdotta la possibilità di applicare il Piano Casa anche su ville e edifici di interesse storico-testimoniale. Immobili per i quali il Piano dovrebbe garantire una tutela maggiore, e non minore, di altri palazzi storici». «La deroga assoluta a qualsiasi indice e parametro urbanistico distrugge il concetto stesso di pianificazione – denuncia Massolino – e così si lascia mano libera a costruttori senza scrupoli».

Laterza ha anticipato che si batterà affinché «nell'ambito della variante di conformazione al Piano paesaggistico regionale la deroga che ha consentito questo intervento venga eliminata, prima che produca altri danni». —

NEL CARCERE DI VIA SPALATO

Rivolta a Udine Triestino ferisce quattro agenti

**Era stato trasferito dal Coroneo, dopo le violenze organizzate avvenute la scorsa estate all'interno del penitenziario
Assieme a lui un altro detenuto**

Nuovo episodio di violenza all'interno del carcere di via Spalato a Udine. Quattro agenti penitenziari, come denunciato dal sindacato Sappe, sono finiti al pronto soccorso a seguito di momenti di tensione che si sono verificati nella mattinata di ieri, attorno alle 8. Due poliziotti hanno riportato fratture (l'uno alla mano e l'altro al polso) con una prognosi di 21 giorni ciascuno, mentre contusioni per gli altri due colleghi (5 e 6 i giorni di prognosi). Il sindacato, registrando gli interventi del delegato nazionale Massimo Russo, del segretario regionale Giovanni Altomare e del segretario generale Donato Capece, parlano di «gravissima aggressione» che, tra l'altro, segue altri due recenti fatti di violenza accaduti il 19 e il 21 maggio.

I responsabili, sempre secondo il Sindacato autonomo di polizia penitenziaria, sono un detenuto 22enne originario del Marocco (e trasferito a Udine da Treviso per motivi di sicurezza, in quanto si era già reso protagonista di aggressioni di danni del personale di custodia) e un detenuto triestino, arrivato dal carcere del Coroneo in quanto già coinvolto nelle rivolte della scorsa estate alla casa circondariale Ernesto Mari. Una vera e propria rivolta pianificata che aveva visto una parte dei detenuti usare estintori e armi improprie, dando l'assalto all'infermeria anche per rubare le fiale di metadone. Dopo la rivolta un detenuto era morto in cella proprio dopo aver bevuto una bottiglietta contenente metadone.



Un momento della rivolta al Coroneo nel luglio 2024 FOTO LASORTE

«Gli eroi silenziosi della Penitenziaria – dichiara Russo – continuano a pagare le conseguenze dell'attuale sistema carcerario, mentre la politica e le associazioni del pianeta carceri si preoccupano unicamente dei ventilatori, dei frigoriferi e delle celle dell'affettività, mentre chi soffre realmente nelle carceri italiane, numeri alla mano viste le molteplici aggressioni, sono i poliziotti penitenziari». «Serve una riforma strutturale dell'esecuzione – sottolinea poi Altomare –, servono strumenti per potersi difendere dai detenuti violenti e la dotazione di body-cam». Il garante dei detenuti di Udine, Andrea Sandra, esprimendo solidarietà agli agenti feriti, ricorda che «è il momento di mettere da parte l'emotività e di lavorare tutti insieme per diminuire il sovraffollamento e per migliorare le condizioni del carcere in generale». —

LA NAVE PALCOSCENICO

Palinuro già nel golfo in attesa del concerto

È già nel golfo da ieri e oggi attraccherà a Trieste. La nave Palinuro – immortalata da Andrea Lasorte accanto allo yacht A, alcuni motoscafi che la inseguono con sullo sfondo una petroliere – si prepara a diventare il palco per il concerto "Tramonti a Nordest" in programma venerdì sera davanti a piazza dell'Unità.



INTERVENTO DA 1,2 MILIONI

Area di servizio di Duino Nord smantellata e rimessa a nuovo

Struttura più funzionale in vetro e metallo. Aumentano posti auto e colonnine per ricariche elettriche

Micol Brusaferro / DUINO AURISINA

L'area di servizio di Duino Nord è sottosopra. Sventrata nei giorni scorsi la vecchia struttura, che poi sarà totalmente demolita, al suo posto sorgerà una nuova palazzina moderna e più funzionale, in vetro e acciaio. È operativo il bar, provvisorio e ospitato in un container, a pochi metri dalla sede originale. L'investimento da parte del sub concessionario di Autovie Venete, Kerotris, sarà di 1,2 milioni e determinerà anche un aumento dei posti auto e delle colonnine per la ricarica di mezzi elettrici. Si prevede che tutto sia pronto a novembre 2026.

Da alcuni giorni sono iniziati i lavori che hanno ingabbiato l'edificio esistente, ridotto ormai a una sorta di scheletro, dove non esistono più le pareti ma solo alcuni supporti perimetrali. In molti hanno notato il cantiere, fermandosi a fare il pieno, in un luogo che spesso è anche un punto di ritrovo per i triestini, pronti a darsi appuntamento con gli amici prima di partire per le destinazioni fuori città.

Alcuni cartelli sulle transenne tutto attorno all'immobile avvisano le persone sul locale fruibile a pochi passi e anche sulla presenza delle toilette. Il fabbricato, risalente agli anni Settanta, sarà quindi eliminato a breve, per rifarne uno completamente nuovo, che come materiali sarà composto soprattutto da vetro e metallo, e «al suo interno saranno ospitati sia i servizi e i locali tecnici del servizio Oil sia il servizio No-Oil – spiegano da Autovie Venete – e al fine di rispondere alle normative antincendio saranno compartimentati in due sezioni distinte, non comunicanti. Anche gli impianti saranno divisi, per rendere le due gestioni indipendenti. Particolare attenzione sarà posta alla realizzazione degli accessi alla clientela, i quali saranno dotati di accorgimenti architettonici e tecnologici per garantire protezione da eventi meteorologici avversi, come ad esempio la bora».

L'edificio avrà, come prima, un solo livello, che «comprenderà una sala vendite sviluppata in un unico volume, all'interno della quale saranno presenti servizi oil con cassa pagamento carburante e mini shop – anticipano ancora da Autovie Venete – e il servizio con ristorazione, shop e consumazione. La sala sarà dotata di espositori per la merce in vendita e le vetrine refrigerate per la collocazione delle bibite. È prevista la vendita di accessori per l'auto, giornali, snack confezionati, bibite e bevande calde da vending machine. Saranno posizionati inoltre tavoli alti e altri con sedute».

L'area parcheggi sarà dotata di 38 stalli per mezzi leggeri, dieci in più rispetto alla situazione attuale, tre saranno per i mezzi pesanti e due per le corriere. È prevista inoltre l'implementazione delle colonnine per le auto elettriche, da una a tre. Il termine del cantiere è previsto a novembre 2026, quando il nuovo edificio sarà a disposizione dei clienti e tornerà quindi operativo.

Tre anni fa circa era stata totalmente ristrutturata anche l'area di servizio di Duino sud, sul raccordo autostradale in direzione di Trieste, con un investimento di Autogrill pari a 2,3 milioni di euro.

Il restyling di Duino Nord rientra nel programma di riqualificazione delle aree di servizio che si trovano sulla rete autostradale di Autostrade Alto Adriatico, per complessivi 27 milioni di euro di investimento. Ad oggi sono state ristrutturate Duino Sud, Bazzera Nord, Gonars Nord, Gonars Sud, Fratta Nord, Fratta Sud e Calstorta Sud. Con Duino Nord si completa il restyling delle aree di servizio dell'autostrada A4 (Venezia-Trieste), fatta eccezione per Calstorta Nord in dismissione, che verrà sostituita nei prossimi mesi dall'area di servizio completamente nuova a Roncade Nord. —







L'area di servizio di Duino Nord e i lavori in corso per la riqualificazione FOTO ANDREA LASORTE

IN BREVE

San Dorligo della Valle
In aula il bilancio, l'edilizia e la scuola

Sarà dedicato principalmente al Bilancio l'odierno Consiglio comunale di San Dorligo della Valle (alle 17, aula di Dolina). All'ordine del giorno la variazione urgente al bilancio 2025-2027 e la salvaguardia degli equilibri e assestamento generale del bilancio per lo stesso biennio. Poi la convenzione fra il Comune di Trieste e altre amministrazioni dell'ex provincia di Trieste per l'uso del deposito di osservazione e dell'obitorio di Trieste. Si discuterà infine della mozione per l'edilizia popolare di Antonio Lippolis, dell'interpellanza sulla scuola di Sant'Antonio in Bosco, di Roberto Drozina e dell'interrogazione, anch'essa a firma Drozina, sul ponte di Mattonaia.

Muggia
Il Consiglio comunale parte dai centri estivi

Oggi alle 8.30 nella sala consiliare del palazzo comunale di piazza Marconi si terrà il Consiglio comunale di Muggia. Si comincia con sei interrogazioni: tra queste l'intervento della Polizia locale nel parco pubblico del Rio Ospo e lo spostamento dell'ambulanza del 118. Alle 9.45 si procederà con la discussione e messa in votazione di sei delibere, tra cui quella sulla variazione urgente di giunta sui centri estivi per l'infanzia e il conferimento del Leon di Muggia d'oro a Vasco Vascotto. Sono infine nove le mozioni e risoluzioni previste: da quella sulla gestione della casa di riposo di Muggia, al contenimento dei cinghiali, passando per la crisi Tirso, i Tir, la viabilità alle Noghere e l'uso di bus elettrici del Tpl da utilizzare lungo il mandracchio.

L'INIZIO DEI LAVORI NEL SOTTOSUOLO PREVISTO A FINE LUGLIO

Muggia davanti all'emergenza Fugnan Sette fasi per il cantiere da 410 giorni

Luigi Putignano / MUGGIA

Dovrebbero, il condizionale è d'obbligo, cominciare tra fine luglio e gli inizi di agosto a Muggia i lavori di riqualificazione delle volte soprastanti il torrente sottotraccia Fugnan. Il cantiere partirà da largo Caduti, sarà suddiviso in sette fasi, di cui una, quella più impattante per la viabilità, divisa di due parti, e avrà, salvo intoppi, una durata totale di 410 giorni. In questo lasso di tempo è compreso anche il periodo necessario per rimuovere i fanghi e i detriti che si sono accumulati da diversi decenni.

Sarà l'unica occasione per procedere a un intervento di pulizia straordinaria dei sedimenti lungo tutto il tratto, operazione mai eseguita sinora.

«È importante ricordare – evidenzia il sindaco Paolo Polidori nel corso della presentazione alla stampa del cantiere – che si tratta di lavori in emergenza e non si è perso un solo giorno finora. Abbiamo lavorato costantemente, per le ispezioni, il reperimento dei fondi e la programmazione. Siamo ora alla fase della gara, che si svolgerà in forma accelerata proprio per la situazione d'emergenza». E aggiunge: «A chi chiederà il motivo per cui abbiamo deciso di far partire il cantiere in estate, rispondo che ne va della sicurezza dei cittadini e, quindi, gli interventi partiranno nel primo momento utile per avviarli, ossia tra la fine di luglio e inizio agosto. È passato un anno dall'inizio dell'emergenza – specifica il primo cittadino – e l'attenzione rivolta alla criticità emersa è stata altissima. Ripeto, non si è perso un solo giorno. Dopo il crollo in via Tonello, abbiamo iniziato immediatamente le verifiche, che hanno fatto emergere una situazione di deterioramento molto grave della volta, che metteva a rischio la sicurezza delle strade. Sarà un cantiere complesso ma naturalmente necessario».

Oltre al sindaco Polidori, sono intervenuti l'assessore Elisabetta Steffè, per illustrare quale sarà l'evolversi delle sette fasi di cantiere e quali saranno le criticità principali per l'utenza, mentre l'ingegnere Paolo De Tullio, nell'evidenziare nel dettaglio la tipologia d'intervento, si è soffermato le problematiche legate alla presenza di numerosi sottoservizi legati a diversi operatori.

Le risorse derivano in parte dalla Regione, in parte dal Comune di Muggia. Il primo lotto avrà un importo di 2 milioni e 800 mila euro, ai quali vanno aggiunti 450 mila euro, all'avanzo di bilancio, per la pulizia, i dragaggi e lo smaltimento dei sedimenti. Nel corso dell'incontro è emerso che la viabilità sarà modificata di volta in volta. Durante l'estate, nella prima fase delle opere, il traffico comunque resterà invariato. Infatti si comincerà da largo Caduti sul lavoro, nella parte già oggi chiusa al traffico; non ci saranno quindi ulteriori disagi alla circolazione veicolare e pedonale. I momenti più critici sono previsti quando i lavori riguarderanno il tratto di via Roma e l'intersezione tra via Mazzini e via XXV Aprile. Si approfitterà anche per apportare alcune migliorie ad aree verdi e spazi pubblici. A ogni fase del cantiere che si aprirà, però, corrisponderà un'ordinanza per informare la cittadinanza sui disagi. —



L'operazione Fugnan inizia da largo Caduti sul lavoro FOTO ANDREA LASORTE

L'INIZIATIVA NAZIONALE

Il Viaggio del Ricordo con 65 studenti alla foiba di Basovizza

Il Viaggio del Ricordo è approdato ieri a Trieste alla foiba di Basovizza. È il progetto dell'Agenzia Italiana per la Gioventù che, dopo un apposito bando, vuole far conoscere la storia della Venezia Giulia, fino all'Istria e alla Dalmazia, ripercorrendo le radici venete e italiane di quelle terre e le tragedie del Novecento. Gli studenti che hanno aderito all'iniziativa, da tutta Italia, hanno così visitato il Sacrario della Foiba di Basovizza con il suo spazio di ricostruzione storica dei tragici eventi avvenuti in Istria dopo l'8 settembre e a Trieste e Gorizia dopo l'occupazione dei partigiani jugoslavi del maggio 1945.
Al centro del progetto, come detto, la memoria storica, la riflessione giovanile sulla tragedia dell'esodo giuliano-dalmata e delle foibe perpetrato dai titini. I partecipanti sono 65 giovani provenienti da tutta Italia e selezionati dall'Aig, che sono stati accompagnati da rappresentanti istituzionali e dai referenti della Lega Nazionale che gestiscono lo spazio a Basovizza. Ad accompagnare i ragazzi arrivati a Basovizza in pullman anche Federica Celestini Campanari, presidente dell'Agenzia Italiana per la Gioventù (l'arrivo a Basovizza nella foto di Andrea Lasorte).



L'ATLANTE

Sant'Anna luogo di memoria



Il Cimitero monumentale di Sant'Anna è stato inserito nell'Atlante dei Cimiteri significativi italiani. Diventa così parte dei luoghi della memoria e nella Giornata dell'Atlante dei Cimiteri Italiani che è curata da Sefit (Servizio funerario di Utilitalia, che associa Comuni, imprese partecipate e private del settore funerario).

LE LETTERE

La città schiacciata
Cabinovia e gallerie unici spazi per Trieste

Quasi tutte le opere pubbliche di una certa rilevanza che si sono volute proporre e realizzare in questa città hanno incontrato una animata opposizione da parte di gruppi di cittadini (vedi pineta di Barcola, superstrada...).
Pressoché le uniche opere pubbliche che non hanno incontrato una opposizione sono la Kleine Berlin e i venti chilometri di gallerie antiaeree che oggi potremmo, almeno in parte, sfruttare anche per migliorare la viabilità
Dal momento che la linea ferroviaria veloce non potrà che percorrere il Carso e fare capo alla stazione esistente di Opicina, si renderà necessario creare una modalità di trasporto veloce tra la stazione ferroviaria di piazza Liberta e quella di Opicina.
Detta modalità veloce potrà essere garantita solo dalla cabinovia che ora viene programmata e che in un secondo tempo potrebbe raggiungere la succitata stazione di Opicina
È mia convinzione che non procedere nella programmazione ed installazione della cabinovia potrebbe creare un danno incalcolabile che metterebbe a rischio ogni possibilità di movimento della città che rimarrebbe prigioniera nei suoi spazi schiacciati tra mare e monte.

Giuliana Grosso Del Toso

Il terminal da spostare
Nel futuro Porto Vivo ospitare le crociere

Buongiorno, vorrei lanciare un'esortazione alle nostre forze politiche, soprattutto quelle con potere decisionale di governo, a mobilitarsi in maniera chiara e decisa per un trasloco del terminal delle crociere nel nuovo complesso in fase di realizzazione a Porto Vivo.
Questo avrebbe l'effetto di alleggerire la pressione sul centro città con meno caos di turisti e veicoli, rendendo più spazi e parcheggi disponibili per i cittadini.
L'attuale Stazione marittima rappresenta un bene immobiliare di grande pregio, ubicato in posizione strategica che potrebbe essere sfruttato al meglio con una riqualificazione e conversione in un centro multifunzione con bar, ristoranti e negozi, trasformandola così in una struttura iconica della città.
Allo stesso tempo la costruzione di un nuovo terminal all'avanguardia nell'area di Porto Vivo creerebbe un invidiabile biglietto da visita per i viaggiatori del territorio e per i turisti.
Alle scontate obiezioni derivanti dagli ingenti costi si offre una semplice soluzione, una compartecipazione del settore privato e soprattutto la riallocazione dei fondi destinati alla improbabile e impopolare cabinovia. Così facendo si garantirebbe un futuro migliore e una reale soluzione a mobilità e traffico nel centro della nostra città.

Wadim Matusewicz

Il disagio per gli anziani
La linea 20 non faccia più Barcola-Muggia

Linea 20 estiva. Il tragitto Muggia-Barcola preoccupa anche quest'anno i muggesani, in particolare i più fragili.
Uno dei bus con i tragitti più lunghi, 40 minuti dalla cittadina al capolinea nei pressi della stazione treni, è stato scelto per prestare quest'estate servizio agli abitanti di Barcola.
L'anziano che per tornare a casa e poter sedersi prendeva il bus in via Carducci ora è costretto a scendere al capolinea e a dirigersi a piedi ad alcuni metri di distanza per attendere nella calura estiva ed in piedi il bus che arriva da Barcola per tornare a Muggia. Nessun riparo, nessuna panchina.
Ma a che titolo questo servizio a Trieste già munita di molti altri bus?
Ma chi se ne importa dei vecchi con problemi di deambulazione, di quelli soli, delle mamme con bimbi?
«È una decisione di Trieste Trasporti», risponde irritato il sindaco ad una cittadina che lo interpella, «e se Lei continua a bere ciò che dice l'Opposizione, non mi scriva più».
La stessa sera un consigliere dell'opposizione aveva presentato un'interrogazione a riguardo in Consiglio comunale con una simile reazione.
È il sindaco che con la sua giunta può stabilire le priorità e le linee guida per lo sviluppo del trasporto pubblico come nel nostro caso gli autobus, sempre attenendosi all'Art che si occupa della regolazione e controllo dei servizi di trasporto pubblico.
Ci auguriamo che la stessa sensibilità di questa amministrazione comunale nell'eliminare le barriere architettoniche col sistema Peba, a favore di persone con difficoltà motorie, si estenda anche a quello della linea bus numero 20, indispensabile a chi non ha l'uso di un'autovettura o entrate sufficienti a consentire un taxi.

Giuliana Corica

Il totem della discordia
Fila uguale alle Poste anche con il QRcode

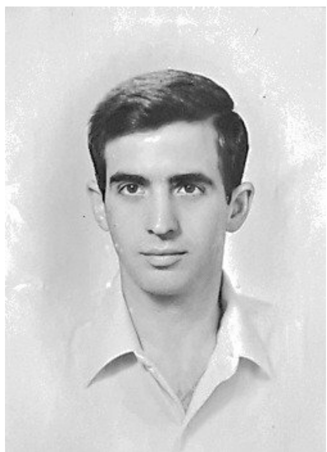
Il 13 aprile scorso ho segnalato tramite questa rubrica che il totem dell'ufficio postale di via Marconi, mostrando il QR code dell'appuntamento preso in internet, ti mette in coda normalmente anziché rilasciare il numero ricevuto per la prenotazione.
La risposta di Poste Italiane è stata unicamente quella di chiarire che il numero sulla prenotazione in internet è sufficiente ed ha esortato la clientela a non richiedere altri biglietti per non allungare inutilmente la fila di persone in attesa e conseguente spreco di carta.
In questi giorni sono tornata in quell'ufficio e si è ripetuta la stessa situazione ma, non essendoci nessuno in attesa, sono stata servita prima del mio orario di appuntamento usando il numero ricevuto al totem.
La mia domanda è la seguente: perché al totem c'è la possibilità di mostrare il QR code se non serve a nulla, se non ad allungare la lista di attesa e a sprecare carta? Oggi il numero è servito per anticipare l'appuntamento (poi comparso sul tabellone), ma se ci fossero state in fila altre persone non sarebbe servito a nulla se non ad ingannare l'utente come accaduto l'altra volta.A Poste italiane dico allora: scrivete sul sito come funziona il totem e a chiare lettere specificate che il numero dell'appuntamento è quello sul biglietto rilasciato in internet e non occorre mostrare il qr al totem (togliete l'opzione ed è fatto!) così eviterete di sprecare carta in quanto se una persona è in anticipo e vede che c'è poca gente prenderà un numero in coda e se è in ritardo lo farà ugualmente. E un cartello con queste spiegazioni nei pressi del totem sarebbe d'obbligo.

Giulia Donati

In pieno centrox
Incredibile degrado nella galleria Fenice

Da un po' di tempo la galleria Fenice è diventata un deposito di scatoloni e bancali che occupano regolarmente buona parte dello spazio. La pavimentazione è dissestata, il sof-

GLI AUGURI DI OGGI



STELIO
Tanti auguri per i tuoi splendidi 80 anni da Liliana, Francesca, Alessandro e parenti.



PINA
Mamma, nonna, sorella e amica speciale... Auguri per i tuoi 70 anni da chi ti vuole bene.

IL LIONS TRIESTE EUROPA E IL PANATHLON CLUB

Una raccolta fondi per lo sport inclusivo della Victory Academy

Iniziativa benefica del Lions club Trieste Europa e del Panathlon club Trieste Muggia che, grazie a una raccolta fondi coordinata, hanno potuto devolvere 780 euro per lo sport inclusivo alla Trieste Victory Academy. La somma rappresenta il ricavato del Gran ballo in maschera organizzato dal Lions club Trieste Europa nel corso dell'ultimo Carnevale ed è stata consegnata alla bandiera rossoalabardata Maurizio Costantini che cura, assieme a uno staff di specialisti e psicologi, l'inserimento nel mondo dello sport di giovani che devono superare limiti psicofisici.



L'EVENTO

Michael Jordan torna a schiacciare a Trieste



Il tabellone che esplode in mille pezzi e il canestro che balla nel cielo sopra piazza dell'Unità. La foto di Massimo Silvano racchiude i momenti finali dello spettacolo andato in scena l'altra sera a Trieste quando, come scritto nell'edizione di ieri, tramite 800 droni alzatisi dal molo Audace, è stata ricostruita la memorabile schiacciata di Michael Jordan nella partita amichevole Trieste-Caserta al Palachiarbola di quarant'anni fa. È proprio il caso di dire che il mito di Jordan è tornato a schiacciare a Trieste.

fitto è tutto rattoppato e le due lampade sono ricoperte di scritte indecenti. Nei pressi dell'uscita verso via San Francesco c'è sempre una mendicante che chiede l'elemosina. Per fortuna in mezzo a questo degrado c'è una decorosa cartoleria, un bel negozio di giocattoli e una piccola boutique.

La galleria è privata con passaggio pubblico, ma mi sembra incredibile che in pieno centro a Trieste vi sia un luogo in queste condizioni. Bisogna assolutamente che si ponga rimedio a questa situazione per il decoro della nostra città.

Patrizia Spanghero

Il percorso di cure

L'eccellenza sanitaria che voglio ringraziare

Desidero esprimere la mia riconoscenza e i miei più sinceri e sentiti ringraziamenti alla dottoressa Olga Lonova, che mi ha seguito e continua a seguirmi nel processo di guarigione. Un grande plauso per la straordinaria professionalità e umanità alla dottoressa e a tutto lo staff medico e infermieristico che ritengo rappresenti un'eccellenza nel nostro Servizio sanitario.

Massimo Picconi

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	**NORD EST MULTIMEDIA S.P.A**
IBAN	**IT32B0200805364000107291372**
1) Nome e cognome	*(in memoria di)*
2) Nome del donatore o donatori	*(da parte di)*
3) Nome del beneficiario	*(a favore di)*
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 24/6/2025

BARI	4	7	49	65	47
CAGLIARI	30	46	61	75	29
FIRENZE	4	78	31	54	85
GENOVA	54	6	65	52	87
MILANO	71	67	80	20	70
NAPOLI	48	51	8	27	73
PALERMO	17	33	62	21	48
ROMA	70	20	45	61	19
TORINO	60	88	1	8	15
VENEZIA	43	31	83	70	87
NAZIONALE	11	44	34	60	1

10eLotto — COMBINAZIONE VINCENTE

4	6	7	17	20
30	31	33	43	46
48	49	51	54	60
67	70	71	78	88

Numero Oro 4 — Doppio Oro 4-7

SuperEnalotto

2-23-32-36-63-64

Jolly 37 — Superstar 76

JACKPOT 17.800.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Ai 2	5+1	244.445,37 €
Ai 6	5	26.324,89 €
Ai 517	4	314,61 €
Ai 17.378	3	27,97 €
Ai 276.553	2	5,43 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 2	4	31.461,00 €
Ai 62	3	2.797,00 €
Ai 1.039	2	100,00 €
Ai 7.111	1	10,00 €
Ai 16.248	0	5,00 €

IL CALENDARIO

Il santo Guglielmo da Vercelli (abate)
Il giorno è il 176°, ne restano 189
Il sole sorge alle 5.16 tramonta alle 20.59
La luna sorge alle 4.33 cala alle 21.43
Il proverbio Non fare il male ch'è peccato, non fare il bene ch'è sprecato.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta anche dalle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Largo Piave 2, 040 361655.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	03 in µg/Nm³
23 giugno	20	128
24 giugno	22	134
25 giugno	19	143
26 giugno	20	141
27 giugno	13	124
28 giugno	11	129

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Sanità - Prenotazione Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**

LABORATORIO

Heisenberg a Helgoland



FABIO PAGAN

Erano i primi di giugno del 1925 quando Werner Heisenberg (nella foto) arrivò con il traghetto sull'isoletta di Helgoland, nel Mare del Nord, di fronte alle coste tedesche. Era tempo di fioritura, una tortura per lui che soffriva di un terribile attacco di febbre da fieno. Quel lembo di terra non aveva alberi né pollini. L'ideale per quel giovane di 23 anni che già molti consideravano un futuro genio della fisica.

Affittata una stanza, Werner dedicherà le sue giornate sull'isola a ripensare alle discussioni che aveva avuto a Copenaghen con il grande Niels Bohr. C'erano molte, troppe cose che non gli tornavano. Le formule di Bohr, tra l'altro, prevedevano che negli atomi gli elettroni orbitassero attorno al nucleo solo su determinate orbite, a distanze fisse dal nucleo e a certe precise energie. E poi che gli elettroni potessero saltare da un'orbita all'altra. Ma quale forza, si chiedeva Heisenberg, poteva costringere gli elettroni a seguire un comportamento così bizzarro?

Heisenberg, a Helgoland, alterna le riflessioni scientifiche alle poesie esoteriche di Goethe. Bisognava andare al di là della fisica classica. Einstein aveva rivoluzionato la nostra visione dell'Universo con la gravità che deforma lo spaziotempo. Ora serviva qualcosa di altrettanto innovativo e radicale per spiegare il mondo atomico. Il 7 giugno i suoi conti cominciano a quadrare.



"Erano più o meno le 3 del mattino – si legge in "Helgoland" (Adelphi) di Carlo Rovelli – quando il risultato finale dei miei conti fu davanti a me. Mi sentivo profondamente scosso. Ero così agitato che non potevo pensare di dormire. Lasciai la casa e mi misi a camminare lentamente nell'oscurità. Mi arrampicai su una roccia a picco sul mare, sulla punta dell'isola, e attesi il sorgere del sole".

Lasciata Helgoland, Heisenberg discute le sue idee con i colleghi, prepara un paper per pubblicarle, entra in contatto con un giovane teorico inglese, Paul Dirac, che elaborerà una teoria simile alla sua. Nasce una nuova visione del mondo atomico e subatomico, dove l'elettrone non è più una particella ma un'onda probabilistica. Una visione controintuitiva della realtà, in cui la probabilità prende il posto delle certezze della fisica classica.

Una rivoluzione anche filosofica che per molti versi è ancora misteriosa ma che ha segnato la tecnologia: laser e fibre ottiche, microprocessori e Gps, fino ai computer di prossima generazione si basano tutti sulla fisica quantistica, il cui germe proviene dalla ventosa Helgoland in quel giugno del 1925. Cent'anni fa.

All'anniversario è stata dedicata la Conference on Quantum Physics ospitata il mese scorso a Trieste dal Centro di fisica teorica, con nove premi Nobel. Come non ricordare che in quella stessa aula magna, nel lontano giugno 1968, si era svolto lo straordinario Symposium on Contemporary Physics al quale avevano preso parte proprio Heisenberg e Dirac. Ne conservo un ricordo ormai sfocato dal tempo. —

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a
anniversari@ilpiccolo.it
Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.
I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL RICONOSCIMENTO DEL SINDACO

La medaglia bronzea all'imprenditore del caffè Bazzara per i 50 anni di attività

Il sindaco Roberto Dipiazza ha conferito la medaglia bronzea della Città di Trieste a Franco Bazzara, presidente dell'omonima ditta, in occasione della celebrazione del suo mezzo secolo di attività nel mondo del caffè. Il conferimento è avvenuto nella sede della ditta Bazzara srl di via Battisti, 1 nel corso di un evento organizzato per celebrare "cinquant'anni di passione, visione e lavoro costante del presidente Franco Bazzara condivisi con il fratello Mauro e dedicati in larga parte a valorizzare il ruolo di Trieste come Città del Caffè". L'evento simbolico ha offerto l'occasione per ribadire il profondo legame tra Trieste e la cultura dell'espresso italiano.

«Sono qui oggi per consegnare con grande piacere la medaglia bronzea a Franco Bazzara, che con la sua azienda rappresenta qualcosa di straordinario per questa città nel settore del caffè: è un grande personaggio sotto tutti i punti di vista e va elogiato per i grandi risultati ottenuti» ha detto Dipiazza, ricordando la lunga conoscenza e amicizia personale con l'imprenditore, iniziata all'età di vent'anni.

«Per me, il caffè è l'aria che respiro. Questo riconoscimento – ha dichiarato Bazzara circondato anche dal suo staff – rappresenta qualcosa di speciale e di inaspettato, quasi una laurea ad honorem, dato che non mi sono laureato avendo cominciato a lavorare giovanissimo in azienda. Il primo cittadino che ci onora oggi della sua presenza per festeggiare con noi nella nostra sede questo traguardo è il premio per il lavoro svolto in tutti questi anni e per i sacrifici compiuti a me e mio fratello Mauro per portare avanti l'azienda di famiglia. Questo riconoscimento ci ha emozionato profondamente».



CULTURE

Il concerto alla Casa Rossa di Gorizia

Massive Attack Oltre i confini della musica

Dopo un esordio con una cover di Gigi D'Agostino, il gruppo britannico incanta L'inconfondibile suono di Bristol di fronte a settemila persone per Go!2025



L'EVENTO

SARA DEL SAL

I Massive Attack hanno dominato Gorizia. L'inizio, in questo tour, è esattamente uguale alla fine, affidato a In my mind, un remake de L'amour toujours di Gigi D'Agostino, inaspettato per molti, noto a coloro che hanno cominciato a monitorare le scalette per prepararsi al concerto. Una copertina d'inizio che viene ripresa alla fine, come a voler dare una vera e propria struttura antologica a un evento che, di pagina in pagina spazia nel mondo della musica, di cui la band è una protagonista assoluta da ormai quasi trent'anni. Il concerto ha infatti finalmente portato Robert 3D Del Naja e Grant "Daddy G" Marshall nel Nord Est e ad aspettarli erano in molti. Settemila infatti sono le persone che hanno raggiunto la Casa Rossa che nel corso dell'estate ospiterà, tra gli altri, anche il grande concerto dei Thirty Seconds to Mars il prossimo mercoledì sera. Non poteva che essere una serata così quella che ha aperto ufficialmente gli eventi musicali internazionali per Go!2025 Nova Gorica -Gorizia capitale europea della cultura, promossa dalla Regione autonoma Friuli Venezia Gilia e Gect. «Sono arrivati per il 56% dall'Italia, con una predominanza del Friuli Venezia Giulia, poi Veneto, Lombardia e Lazio - spiega Luigi Vignando di Vigna Pr, che insieme a Luca Tosolini di Fvg Music Live sono i promoter locali dell'evento -. Un ulteriore 35% arriva invece dalla Slovenia, che ancora una volta dimostra un grande apprezzamento per la musica internazionale. Seguono, ma in percentuali decisamente inferiori l'Austria, con il 3% dei biglietti venduti, la Croazia con il 2% e poi c'è un 4% dal resto del mondo». «Con questo palco abbiamo aperto un'altra delle grandi location della regione in cui siamo attivi- spiega Tosolini - con una cinquantina di operatori che hanno iniziato già da qualche settimana all'allestimento».



Il pubblico dei Massive Attack

Gorizia si è fatta trovare pronta per questo evento, con uno spazio, quello della Casa Rossa, che ha consentito una vista spettacolare sul castello. Molti hanno girovagato per il centro, prima di raggiungere l'area del concerto. Il caldo e l'umido dell'area hanno dato via libera a una serie di outfit che andavano dai classici jeans e t shirt ai freschi shorts con delle canottiere ma non sono mancate delle ragazze che hanno scelto abiti e trucco gotico.

I fan sono venuti carichi di ricordi e con la voglia di provare sulla propria pelle alcuni successi planetari. Per Michele, venuto da Bolzano, spiega che «in quella casa del video di "Protection" c'eravamo tutti: i giovani, gli adulti, gli alternativi e chi cercava lavoro. Tutti nella vita, qualsiasi sia il loro ruolo, cercano un angolo di protezione». Giovanni, di Udine, ha scelto di venire perché «sono un pezzo della mia vita di cui hanno fatto colonna sonora. "Unfinished sympathy" aveva un video con Shara Nelson ambientato a New York che ancora oggi, solo ricordandolo mi fa venire i brividi». Per Celeste, di Trieste, «è un regalo fatto al marito, che la porta a vivere una serata nella capitale europea della cultura per un evento in cui ci sono persone che arrivano da ogni do-

AVEVA 75 ANNI, FATALE UNA BRONCOPOLMONITE

Fellini, poi Pierino e i film sexy Cinema in lutto per Alvaro Vitali

È morto a Roma nel tardo pomeriggio Alvaro Vitali, attore e comico italiano amatissimo per il personaggio di Pierino e per i tanti ruoli nei film del filone della commedia sexy all'italiana.

Nato il 3 febbraio 1950, Vitali era stato ricoverato due settimane fa per una broncopolmonite recidiva ma aveva firmato per tornare a casa. Proveniente da una famiglia numerosa raccontava lui stesso di essere stato un combinaguai tanto da essere affidato dalla mamma alla nonna, che a sua volta l'aveva spedito in collegio. «Mamma – aveva detto in un'intervista – era impiegata in un'impresa di pulizie, papà guidava una ditta edile di pittura. Con 5 figli lavoravano entrambi. Non avevamo tanti soldi, ma non soffrivamo».

Scoperto da Federico Fellini durante un provino, esordì nel 1969 con una piccola parte in Fellini Satyricon. Poi I clowns (1971) e a Roma (1972), nel quale interpreta un ballerino di tip-tap d'avanspettacolo, lo stesso ruolo che ebbe l'anno dopo in Polvere di stelle, diretto e interpretato da Alberto Sordi, affiancato anche da Monica Vitti) e in Amarcord (1973), con Ciccio Ingrassia.

Dopo aver interpretato La poliziotta (1974), diretto da Steno, con Mariangela Melato



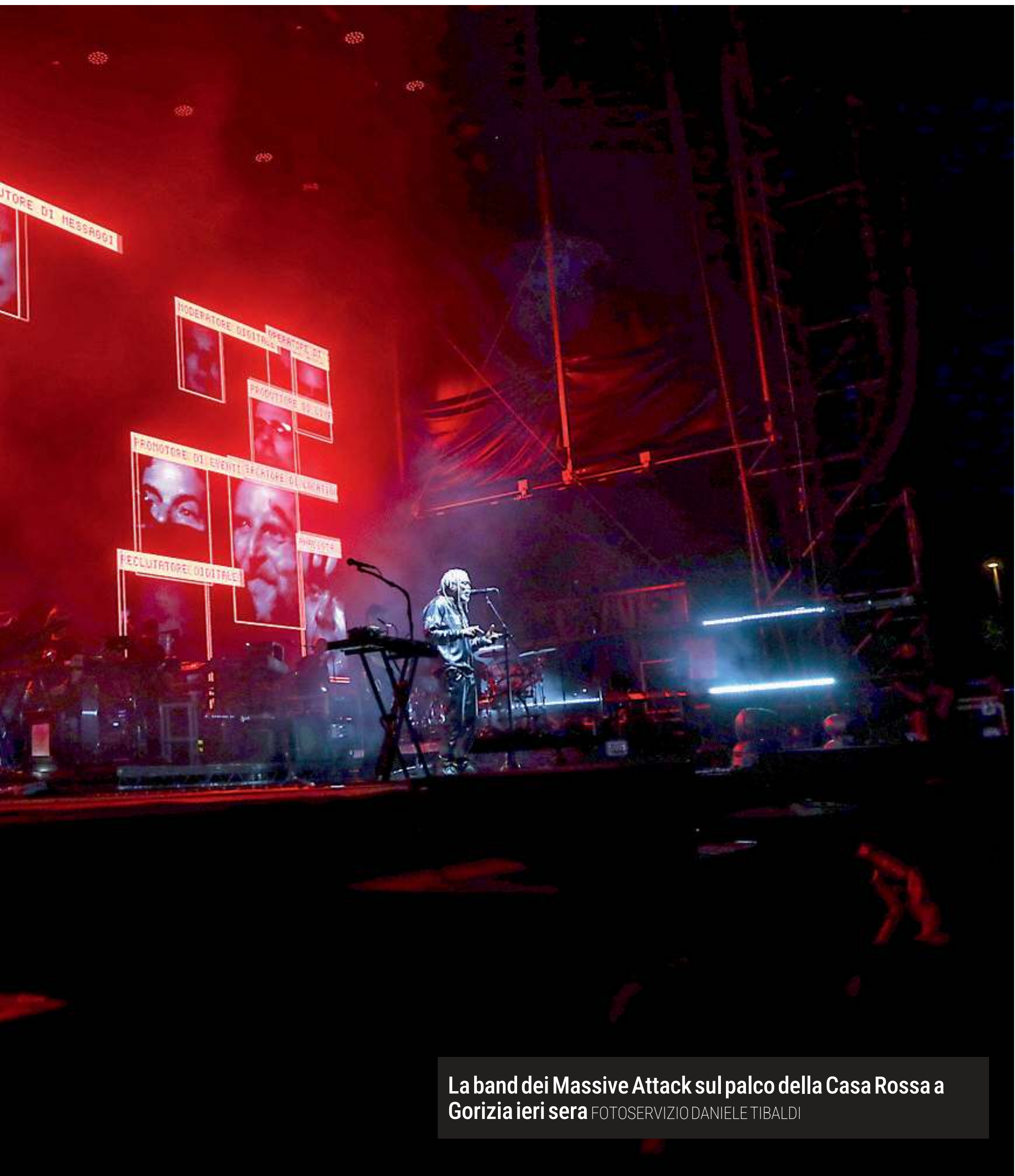
L'attore Alvaro Vitali

FATTI & PERSONE

Paolo Rumiz al Teatro Miela con "Bella e perduta"



"Bella e perduta. Canto dell'Italia garibaldina". Oggi, alle 18, al Teatro Miela di Trieste, per la rassegna Pequod itinerari di letteratura e giornalismo, Paolo Rumiz dialoga con Alessandro Mezzena Lona attorno al suo ultimo libro edito da Feltrinelli. Quadri scenici con Veronica Dariol e Omar Giorgio Makhloufi. Cos'è rimasto di Garibaldi in questa Italia senza memoria e senza senso delle istituzioni, dove l'unità sognata non si è mai davvero realizzata? Con la sua penna affilata e il suo cuore garibaldino, Rumiz si mette in viaggio alla ricerca delle camicie rosse, quelle di ieri ma soprattutto quelle di oggi. In un Paese che in apparenza non si indigna e nemmeno canta più, Paolo Rumiz attraversa borghi, città e campagne incontrando un popolo inatteso, fatto di uomini e donne retti, coraggiosi e – anche nel dissenso – carichi di passione civile, che spesso guardano a Garibaldi come emblema di libertà, giustizia e ribellione. Ingresso libero.



La band dei Massive Attack sul palco della Casa Rossa a Gorizia ieri sera FOTOSERVIZIO DANIELE TIBALDI

ve». Ad aprire, con un abito bianco molto teatrale è arrivata Dadà, una cantastorie napoletana che canta nella lingua della sua terra e che con delle melodie accattivanti ha aiutato i presenti a rendere più morbida l'attesa.

Contrariamente a quello che si sta dimostrando il trend più diffuso tra i concerti, che ormai iniziano quasi sempre in perfetto orario, i Massive Attack hanno scelto la formula di un tempo, quella che ha da sempre visto le band guadagnare il palco con un ritardo di almeno una mezz'ora rispetto all'orario annunciato. Attesa ripagata da una successione di brani come "Girl I love you", "Black Milk", "Song to the siren", "Angel" prima dell'arrivo della hit planetaria "Teardrop", che ha fermato il tempo e fatto battere i cuori, oggi come allora, quando si è imposta nel panorama musicale. Un concerto non scontato, pieno di domande e di provocazioni, a cui il pubblico non ha potuto sottrarsi, che sono passate dal significato della bellezza a chi siamo oggi e se siamo davvero reali.

Quello che molti si augurano è che, come per magia, compaia tra Nova Gorica e Gorizia qualche opera di Banksy, visto che Del Naja, graffittista a inizio carriera con un'altra band, viene spesso indicato come una possibile vera identità del writer anonimo. Sarebbe effettivamente un ricordo davvero straordinario per quello che è un anno in cui la città è il cuore della cultura europea.. —

e Renato Pozzetto, viene notato dal produttore Luciano Martino e comincia a lavorare con la Dania Film. Recita in numerosi film della commedia sexy, accompagnando Lino Banfi, Edwige Fenech e Renzo Montagnani. Poi la consacrazione con il personaggio di Pierino.

Ha recitato in oltre 150 film: attraverso il genere della commedia sexy, ritenuto comunemente versione deteriore del cinema italiano ma non privo di estimatori – a partire da Quentin Tarantino – Alvaro Vitali era riuscito in un modo inaspettato a reinterpretare nel contemporaneo una figura antichissima della tradizione italiana, quella della maschera, del personaggio stereotipico. Laddove altri ottenevano la riconoscibilità da tic o versi caratteristici, Vitali (pur non lesinando su nessuno di questi elementi) era riuscito a incarnare un qualcosa – il discolo dispettoso ma innocuo, facile a raggirarsi eppure destinato a scamparla – con la quale tanta parte del Paese era riuscito a stabilire un collegamento empatico, se non un rispecchiamento.

Con il tramonto delle commedie sexy di cui fu protagonista sparì dalle scene per tornare a Striscia la notizia nei panni di Jean Todt, allora direttore della Scuderia Ferrari, e di altri personaggi. Nel 2006 ha partecipato alla terza edizione del reality La fattoria ma ha dovuto abbandonare il reality show per problemi di asma.

Negli ultimi giorni era tornato alla ribalta per un botta e risposta di gossip con la ex moglie, la cantautrice Stefania Corona. E ieri è intervenuto Lino Banfi, con cui è stato protagonista in diversi film. «Figuriamoci se non potevo essere amico di Alvaro. Mi dispiace che non ti ho potuto accontentare mai», ha detto Banfi in un video sui social. In recenti interviste Vitali aveva denunciato il fatto che nel mondo del cinema non è stato aiutato da nessuno, citando il partner di tante pellicole. «Sono state due strade diverse – la posizione di Banfi – uno fa una cosa, uno fa un'altra cosa. Quello che hai detto mi ha fatto male ma non fa niente, è normale e forse l'avrei detto anch'io al posto tuo. Credimi: sono scioccato dalla tua mancanza. Eri bravissimo, simpaticissimo e sei servito tantissimo ai nostri film». —

L'ESPOSIZIONE

La percezione dell'arte Gli psicologi della Gestalt si mettono in mostra

Arriva da Milano all'Università di Trieste l'antologica con le opere di Kanizsa, Bozzi, Massironi e Argenton

IL PROGRAMMA

PAOLO MARCOLIN

Insegnavano psicologia ma erano anche pittori e musicisti. Alberto Argenton (1944-2015), Gaetano Kanizsa (1913-1993), Manfredo Massironi (1937-2011) e Paolo Bozzi (1930-2003) sono stati quattro docenti di psicologia attivi nelle Università di Trieste (Bozzi e Kanizsa), Padova (Argenton) e Verona (Massironi). A loro è dedicata la mostra "Arte e percezione", curata da Tiziano Agostini, Mauro Antonelli, Ivana Bianchi, Laura Messina Argenton, Tamara Prest e Ian Verstegen. Dopo essere transitata a Milano la piccola ma significativa antologica è adesso visitabile presso il dipartimento di studi umanistici dell'università di Trieste di via del Lazzaretto 8, dove giovedì 26 giugno alle 18 si svolgerà una visita guidata.



"Omenone" (1977) di Gaetano Kanizsa

La mostra fa parte delle iniziative del Gruppo di ricerca interdisciplinare di Teoria della Gestalt e Fenomenologia sperimentale, rete interuniversitaria costituitasi nel 2023 tra le sedi di Milano-Bicocca, Trieste, Udine, Firenze, Verona e Macerata. Tra gli obiettivi della rete vi è quello di assicurare la custodia e la presentazione delle cospicue opere pittoriche e composizioni musicali prodotte dai diversi rappresentanti (Kanizsa, Argenton, Massironi, Bozzi) della fenomenologia sperimentale italiana, a dimostrazione e testimonianza del forte nesso intercorrente fra l'attività sperimentale e quella artistica. Tutte le opere in mostra sono accomunate dal fatto di essere avventure nel campo della creatività in sovrapposizione con la conoscenza.

Argenton, autore di un testo fondamentale sulla psicologia nell'arte in cui analizza per primo le opere d'arte attraverso le leggi della scienza del vedere, compone una pittura non figurativa, quasi surrealista. Massironi, per il quale arte e psicologia sono tutt'uno, pensa ai problemi di psicologia non attraverso al linguaggio ma attraverso le forme. Kanisza, fondatore dell'Istituto di Psicologia e della scuola di psicologia della Gestalt nell'università di Trieste, al contrario dipinge con la libertà del gesto creativo. Bozzi, unico musicista dei quattro, studia le leggi della Gestalt sonora.

A commento musicale della rassegna è stato scelto un suo brano per sola viola, l'Arco psicofisico, scritto in forma di capriccio e nato in occasione per un incontro di scienziati, il 27 giugno 1986, in onore di Valentino Braitenberg al Max Planck Institut di Tübingen. Per certi versi, le vite di Kanisza, Bozzi, Massironi e Argenton testimoniano non solo il bisogno, ma anche l'intento di abbracciare al contempo le due culture, scientifica e artistica, sia studiando l'arte attraverso l'apparato scientifico della fenomenologia gestaltista (Argenton e Massironi più sistematicamente), sia praticando l'arte con consapevole attenzione agli aspetti percettivi dell'opera artistica.

La maturità dei quattro studiosi avviene in quegli anni, tra i Sessanta e i Settanta del Novecento, in cui si tenta sistematicamente di comprendere i legami che uniscono percezione visiva e arte. Si stabilisce che guardare un quadro è inserire l'esperienza visiva in un contesto cerebrale. Gli studi di psicologia indagano come la realtà cambia il nostro cervello che a sua volta cambia la realtà. Un cervello diverso, si sostiene, deve per forza avere un rapporto diverso con la realtà. In arte ciò può portare alla creazione di nuove realtà percettive che solo in parte dipendono dall'informazione proveniente dai nostri sensi. Forse è per questo che nel corso della storia dell'arte si vedono sorgere continuamente nuovi stili per rappresentare gli stessi oggetti. Cervelli diversi richiedono rappresentazioni diverse. L'arte è in questo senso una forma di estensione della realtà, una via intellettuale per aprire nuove esperienze. Idee e approcci che influenzano anche uno scrittore come Italo Calvino, attratto dalla scienza come una fonte di immagini che potevano arricchire la letteratura: «l'oggetto esiste qualora se ne abbia un'immagine», si legge nelle Cosmicomiche.

La mostra, che sarà visitabile fino al 18 luglio (su appuntamento, scrivendo a: agostini@units.it) è strutturata per temi, corrispondenti ad alcuni dei tanti fenomeni percettivi studiati in psicologia, vale a dire: completamento amodale, completamento da cornice, figure anomale, trasparenza percettiva, concavità-convessità, buona continuazione.—

APPUNTAMENTI

Alle 10.30
Escursioni in barca al Timavo

Proseguono oggi le Escursioni in barca "Duino-Bocche del Timavo" a cura di AIR-SAC Europa in programma fino al 15 settembre 2025 nell'ambito del Progetto "Il fascino del Golfo di Trieste: Timavo, il fiume che unisce i popoli". La partenza è fissata per le 10.30 con ritrovo al Villaggio del Pescatore. Prenotazione obbligatoria presso Ticket Point Trieste di Galleria Rossoni (Corso Italia, 9 - Tel. +39 0403498276).

Alle 16.30
Trieste in pergamena nel XVI secolo

"Ore della città" la conferenza di Dino Cafagna: "Lettura di una pergamena raffigurante la città di Trieste nel 1508", alle 16.30 nella Biblioteca Statale "Stelio Crise" Largo Papa Giovanni XXIII, 6.

Alle 17.30
Imparare ad andare in bicicletta

Parte la Ciclofficina, incontri gratuiti aperti a tutti per imparare a usare, fare manutenzione e piccole riparazioni sulla bicicletta. L'incontro di oggi si terrà alle 17.30 in via Modiano 5 a Trieste, all'interno del Parco. Al corso, tenuto da volontari istruttori Fiab Ulisse, sono benvenuti nonni, genitori, ragazzi, ciclisti e aspiranti a imparare ad andare in bici.

Alle 17.30
Cinema per ragazzi all'American Corner

L'Associazione Italo Americana FVG / American Corner Trieste di piazza Sant'Antonio presenta oggi due proiezioni in inglese con sottotitoli in inglese a ingresso libero per bambini, ragazzi e adulti. Alle 17.30 "Horton Hears a Who!", alle 20 "The Wizard of Oz".

Alle 18
Sgonico "sulle strade della musica"

Stasera alle 18, nello spazio antistante il Municipio di Sgonico, andrà in scena "Sulle strade della musica", uno spettacolo itinerante di storie, canti e filastrocche, pensato per bambini a partire dai 4 anni. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria la prenotazione: è possibile riservare il posto telefonando al numero 040 229101-101 oppure scrivendo all'indirizzo zivka.persi@com-sgonico.regione.fvg.it.

Alle 18
"Animali nell'arte" di Pavat

Oggi alle 18 all'Antico Caffè San Marco Giancarlo Pavat presenta il suo libro "Animali nell'arte che non dovrebbero esserci". Dialoga con Maria Grazia Tedesco.

Alle 20
Rotary Club Trieste Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà questa sera alle 20 alla "Società Triestina della Vela" pontile Istria avrà come tema "Tradizionale Passaggio del Martello". Relatori: Daniela Pallotta e Carmine Pullano, presidenti del club.



"Le assaggiatrici" di Silvio Soldini

Oggi, alle 21, al Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato il film "Le assaggiatrici" di Silvio Soldini. Autunno 1943. La giovane Rosa, in fuga da Berlino, raggiunge un villaggio vicino al confine orientale dove Hitler ha il suo quartier generale. Dal best seller di Rosella Postorino, ispirato a una storia vera.

TRIESTE - ALLE 11 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Un ricordo di Claudio Bevilacqua



Oggi, alle 11, al Circolo della Stampa (corso Italia 13, primo piano) sarà ricordato il professor Claudio Bevilacqua, scomparso nel 2023. Medico legale, sovrintendente sanitario, responsabile di Usl, membro del Consiglio superiore di sanità, docente universitario, ma anche appassionato di curiosità letterarie e soprattutto di storia della Medicina: Claudio Bevilacqua, incarnava in sé l'uomo di scienza e l'uomo di lettere. Con lui la città ha perduto un civil servant rispettato e rimpianto per la sua signorilità, il suo garbo, la sua capacità di mediazione in un settore così delicato come la sanità pubblica. Lo ricorderanno il dottor Giuliano Cecovini, presidente dell'Aris e il presidente del Circolo della Stampa Pierluigi Sabatti. Saranno letti dall'attore Gualtiero Giorgini alcuni brani della sua vastissima produzione storica e letteraria, in cui Bevilacqua ha offerto il suo pensiero senza alzare i toni anche quando ha preso posizioni nette e decise di critica a comportamenti, atteggiamenti, scelte politiche. Tutti i suoi scritti non hanno avuto un editore, li ha editi lui stesso. Quando gli è stato chiesto perché, ha risposto con la sua garbata ironia: «Sono senza padroni, sono un uomo libero, e se per caso dico sciocchezze almeno le dico gratis». Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18.30 A BORGO SAN MAURO

"Omicidio no xe per barca"



Oggi alle 18.30 presso lo Spazio Cultura di Borgo San Mauro la presentazione del libro di Raimondo Cappai e Paolo Stanese. "Omicidio no xe per barca" è un appassionante giallo ambientato nel Golfo di Trieste, in cui l'evento centrale, un'esplosione che sembra inspiegabile, accade proprio durante la manifestazione più attesa dell'anno, la Barcolana. Tuttavia, gran parte dell'azione avviene a riva, negli uffici di una promettente start up informatica, con un capo odiato da tutti i sottoposti, che sognano di eliminarlo. Il suo ego smisurato e la sua passione per il mare lo porteranno a voler dominare la regata più grande del mondo realizzando una barca all'avanguardia, senza però aver fatto i conti con gli intrighi e gli equilibri aziendali. In questo zoo di veleni e tecnologia, dove ognuno fa male il suo mestiere, un giovane tecnico stritolato dalla routine quotidiana proverà ancora a cercare la felicità. Tra inganni, menzogne e segreti, l'ispettore Barbara Tassani riuscirà a risolvere il delitto, fra continui colpi di scena, che pian piano dipaneranno il mistero celato dietro al titolo, volutamente ammiccante al modo di dire "Cicio no xe per barca". Il libro verrà presentato allo Spazio Cultura di Borgo San Mauro (Sistiana 122), all'interno della manifestazione Borgo in giallo. L'ingresso è gratuito.



TEATRO

Approda in rete "Il cantastorie dell'Accademia della follia"

Presentata l'opera multimediale di Quintiliani sul lungo viaggio teatrale di Claudio Misculin

Francesca Schillaci

"La libertà è terapeutica" è scritta di Ugo Guarino su un padiglione del parco di San Giovanni, uno dei luoghi simbolo dei tempi della follia, prima, durante e dopo Basaglia. L'intero ex ospedale psichiatrico racconta sempre di più storie che si sono fatte eco impossibile da zittire. Era sicuramente questo il sogno di Basaglia, che le voci diventassero tante.

Ma lo è stato forse ancora di più per Claudio Misculin, creatore rivoluzionario dell'Accademia della Follia, nata proprio là dove Franco Rotelli ha piantato le sue 5000 rose e Franco Basaglia ha consegnato una dignità ai matti, ricordandogli il valore della loro identità. È tanta la storia che è passata negli spettacoli dell'Accademia della Follia e il tempo rischia di offuscare i ricordi, così è necessario stare al passo affinchè nessuna memoria venga dispersa, e possa raggiungere anche i giovani e giovanissimi.

In questa prospettiva è stato creato "Il cantastorie dell'Accademia della Follia", un'opera multimediale che racconta tutta la storia di Claudio Misculin e

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 — 040/304222

Gosford Park V.O.	16.00-18.30-21.00 (sott. it.)

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
Cinema Revolution, tutti i film italiani ed europei a solo € 3,50

F1 - Il film	16.15-18.45-20.00-21.00 21.15 (sott. it.)
Dragon Trainer	16.30-18.45-21.00
Lilo & Stitch	16.30-18.10-20.00
Elio	16.30-18.15
28 Anni Dopo	19.15-21.40
Il maestro e Margherita	16.30-20.30
Tre amiche	16.30-18.30

THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Karate Kid - Legends	16.00-22.00
Elio	16.05-18.30-19.30
F1 - Il film	17.20-18.15-19.00-20.00-21.00
Lilo & Stitch	16.45
Dragon Trainer	17.00-18.35-20.45-21.30
28 Anni Dopo VM 14	16.15-21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
www.kinemax.it

Dragon Trainer	17.40-21.00
Lilo & Stitch	17.00-19.00
Ballerina	21.10
Elio	17.00-18.45
Tre amiche	17.00-19.20
F1 - Il film	20.40
28 Anni Dopo VM 14	21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
www.kinemax.it

F1 - Il film V.O.	17.30-20.20 (sott. it.)
Elio	17.00-18.45
Dragon Trainer	20.30

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio De Tommasini - Ingresso lato Via Giulia
040/03220551
www.lacappellaunderground.org

Le assaggiatrici	21.00



"28 Anni Dopo"



"F1 - Il film"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO MIELA
P.zza Duca degli Abruzzi, 3 — 040 3477672

"Pequod itinerari di letteratura e giornalismo – Oggi, ore 18.00 "Bella e perduta. Canto dell'Italia garibaldina"" Paolo Rumiz dialoga con Alessandro Mezzena Lona del suo ultimo libro. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 — 040/3593511

Area Silos (Largo Santos) - Gran Chapiteau "Alle 17.30 e 21.00 "Cirque du Soleil - Alegría in a new light"" Presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con Alveare Produzioni in coorganizzazione con il Comune di Trieste e con il supporto di GO2025. Durata: 2 ore e 5'.



CLAUDIO MISCULIN
IL FONDATORE E CANTASTORIE DELL'ACCADEMIA DELLA FOLLIA
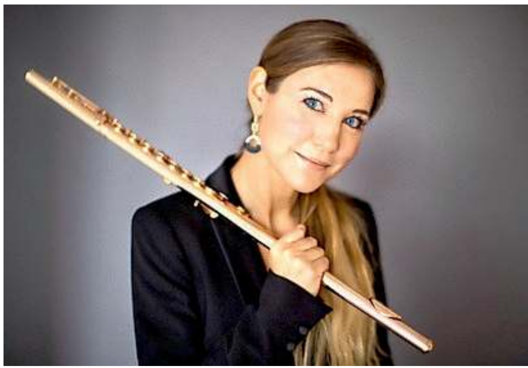
del suo impegno teatrale, attraverso un viaggio virtuale dentro il parco di San Giovanni. Il sito internet è ufficialmente disponibile da ieri in rete ed è stato presentato lunedì nella sala 1954 del teatro Rossetti da tutto lo staff che ha collaborato alla realizzazione del progetto: Cinzia Quintiliani coordinatrice generale, Angela Pianca responsabile dei testi, Carmen Palumbo coordinatrice grafica, il gruppo Duna e Isabella Coretti, Bruna Carvalho e Lia Cunha per le illustrazioni, Erika Rossi videomaker, Francesca Chericoni di Html5 Design. Grazie al contributo della Regione e alle collaborazioni di sostegno della Soprintendenza Archivistica del Fvg, Azienda Sanitaria Asugi, Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Ghirigori cooperativa sociale, Con/F/Basaglia, è stato creato un vero e proprio villaggio virtuale animato e interattivo che raccoglie e racconta tutta la storia dell'Accademia della Follia attraverso video, coreografie, testi, link, fotografie, cortometraggi, documenti e disegni. Una memoria storica che diventa anche multimediale per permettere ai giovani di accedervi con un linguaggio più contemporaneo.

n questo senso, infatti, l'intero sito è partito dai disegni analogici delle illustratrici per essere poi digitalizzato. A condurre l'entrata in ogni link è Marco Cavallo "l'azzurro simbolo della libertà". «Ci abbiamo messo dieci mesi di lavoro – spiega Quintiliani – ed è un progetto pensato soprattutto per avvicinare i giovani, anche delle scuole, al tema della follia, del teatro e della storia basagliana».

Molti dei documenti presenti nel sito sono stati presi dall'archivio storico di Claudio Misculin, prezioso scrigno di testimonianze che ancora oggi permettono a tutti di accedere al racconto rivoluzionario dei folli, affidandosi al cantastorie che, dalla mappa iniziale, conduce tappa per tappa nei meandri di un villaggio amato e condiviso, rendendo la storia dei matti la storia di tutti. Un mosaico di fotografie, di canti e anche di invettive, infatti, immerge il visitatore dentro un tempo realmente esistito e lo rende partecipe. Un progetto, insomma, che si fa impegno civile offrendo la possibilità di aprire nuove finestre su nuove libertà. —

TRIESTE – ALLE 21 NEL GIARDINO DEL SARTORIO

"Kathinkas Gesang" di Stockhausen



Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio, si terrà il concerto inaugurale dello Space Music: Festival Sonoro - Un'Esplorazione Profonda nella Musica Contemporanea II Edizione dal titolo "Viaggio Sonoro nella musica di Karleinz Stochausen" (flauto Laura Faoro, regia del Suono Claudio Cementeri). Ad aprire la rassegna, una performance straordinaria serata dedicata alla musica elettronica di un compositore che ha fatto la storia della musica contemporanea mondiale. Al flauto Faoro Claudia eseguirà musiche elettroniche per flauto e nastro magnetico. Il pubblico sarà immerso in un mondo di suoni inaspettati e emozionanti, preparandosi per un'esperienza indimenticabile. Il concerto è dedicato aed è incentrato sulle sonorità intriganti del flauto mescolato all'elettronica. Pezzo forte della serata è il brano "Kathinkas Gesang" (Canto di Kathinka) ovvero il Requiem di Lucifero, seconda scena dell'opera Samstag da Licht, ciclo monumentale di sette opere che Karlheinz Stockhausen aveva composto una per ogni giorno della settimana. Brano di estrema difficoltà dedicato alla flautista olandese Kathinka Pasveer (nella foto), nel 1983 fu rielaborato dal compositore tedesco che ne realizzò una versione avveniristica con elettronica all'Ircam di Parigi. Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18 DA BATTELLO STAMPATORE

"La colomba nel buio" di Dorfles



Oggi alle 18 a Trieste nella sede di Battello Stampatore (saletta 89/1A La Parete di viale XX Settembre 89/1a), s'inaugura l'esposizione fotografica "La colomba nel buio". Vertigini della psiche con immagini e parole di Giorgetta Dorfles, che sarà introdotta da Marianna Accerboni. In mostra diciotto immagini fotografiche, realizzate nel corso degli anni, ispirate a ciascuno dei racconti presenti nel volume omonimo, uscito di recente per i tipi dell'editore Battello, e per la maggior parte inedite. Ogni foto è sottolineata da una frase significativa del racconto stesso (fino al 4 luglio 2025/ orario: da lunedì a venerdì 9 –17 / info 349 3767600).

Giorgetta Dorfles è nata a Volterra ma ha vissuto fin dai primi anni a Trieste, dove si è laureata in Lettere moderne con tesi in Estetica. Trasferitasi a Roma, svolge il ruolo di editor per un'agenzia pubblicitaria, di fotoreporter per Il giornale di Roma e di aiuto regista e sceneggiatore in alcuni documentari per una società di produzioni televisive. Tornata a Trieste, collabora come giornalista free lance per le pagine culturali di Il Meridiano, Trieste Oggi e Il Piccolo con recensioni di libri, interviste e inchieste, corredate anche da servizi fotografici.

TRIESTE - ALLE 18 AL CAVÒ IN VIA SAN ROCCO

"O Trieste del mio cuore" Il documentario inaugura "Varcare la frontiera"



Foto di "Varcare la frontiera"

Tra porti deserti, cantieri in rovina, voci e volti disillusi, Cecilia Mangini nel 1964 con il documentario "O Trieste del mio cuore" racconta l'incertezza di territori – Trieste, Gorizia, il Carso – e comunità – i portuali, i cantierini, gli sloveni – smarriti tra contraddizioni, retorica nazionalista e sensazione di abbandono. Il documentario verrà proiettato oggi dalle 18 alle 20 al Cavò in via San Rocco 1 a Trieste e darà l'avvio a quattro giorni di eventi, fino a sabato, con i quali si conclude l'undicesima edizione di Varcare la frontiera il festival promosso da Cizerouno, realizzato grazie al sostegno della Regione.

Il documentario di Cecilia Mangini si inserisce nel contesto degli anni Sessanta come esempio raro e coraggioso di cinema documentario militante e in un'Italia proiettata verso il boom economico, l'autrice, in un lavoro dal taglio lucido e visionario, volge lo sguardo verso la frontiera orientale, verso il margine.

Per quattro giorni i "margini" saranno protagonisti di proiezioni, mise en scène, videoinstallazioni, letture performative. Una serie di produzioni originali offerte al pubblico come momenti di incontro e riflessioni condivise.

La prima di queste nuove produzioni debutta domani alle 21 con la mise en scène Scatti di follia tratta dall'omonimo saggio di Diana De Rosa.

"Scatti di follia" ricompone il ritratto frammentato di Angela Silla Wulz, moglie di Carlo e madre di Marion e Wanda. Lo spettacolo dura 1 ora circa, l'ingresso è libero con prenotazione obbligatoria scrivendo a info@cizerouno.it

Venerdìdalle 18 alle 20 in Dialoghi al margine protagonisti saranno il saggio di Francesco Magris, "Al margine", e le riflessioni di Vera Gheno in una videoinstallazione che diventa un dialogo a distanza tra l'economista e la sociolinguista, su alcuni temi suggeriti dai curatori dell'evento, Martina Vocci e Massimiliano Schiozzi.

Sabato dalle 18 alle 20 il Cavò si spalanca alla notte estiva e brillerà di luci, colori e paesaggi istriani attraverso le parole di Fulvio Monai in una nuova produzione di Varcare, la lettura performativa Istria ritrovata. Pittore, giornalista, scrittore e critico d'arte nato a Pola nel 1921 e morto a Gorizia nel 1999, Monai è autore di Istria ritrovata, libro pubblicato per l'ultima volta nel 2004.

Una preziosa raccolta di testi che omaggiano luoghi, ricordi e figure della terra che Monai dovette abbandonare nel 1947. Info & prenotazioni all'indirizzo mail info@cizerouno.it —

TRISKELL - DALLE 14 AL BOSCHETTO DEL FERDINANDEO

Dall'adozione di un fantasma alla musica tedesca dei Fabula

Il mercoledì del Triskell è una giornata ricca di emozioni. Il boschetto del Ferdinandeo si prepara ad accogliere, fino al 29 giugno, un flusso di energie positive e grandi ritorni sul palco.

Il pomeriggio si apre alle 14 con un corso intensivo di tiro con l'arco curato da Rob Roy dell'Asd Dragon Rouge, riservato a un massimo di 8 partecipanti e su prenotazione. Dalle 16 alle 20, invece, l'area resterà accessibile liberamente a chiunque voglia cimentarsi con frecce e bersagli.

Alle 17 riapre il mercatino artigianale e nello stesso orario iniziano due appuntamenti imperdibili: il primo è lo stage "Canto che Cura – Voice Therapy" al Cerchio di Pietre, condotto da Alessandro Antonello, musicista dei Ragnarök e Alban Fùam.

Attraverso la voce e il respiro, i partecipanti sperimenteranno tecniche di rilassamento e autenticità espressiva. In contemporanea, prende vita il laboratorio "Adotta un Fantasma", con Lo Strebanco: un'attività creativa per adulti e bambini per dare vita, colore e anima al proprio piccolo spirito personale.

Alle 17.30, La Fortezza propone "Incantesimi", dove si imparerà a padroneggiare la bacchetta magica come veri stregoni. Sempre alla stessa ora, i bambini potranno partecipare gratuitamente a "Bubble Witch", il laboratorio dedicato all'arte delle bolle, firmato FireTales.



Dalla Germania arrivano stasera i Fabula

Dalle 18 alle 19, Greta guiderà un nuovo e divertente laboratorio di modellazione per creare il proprio "Puzzolentissimo Troll", da portare a casa come trofeo magico. Alle 19 si apre la ristorazione per una pausa gustosa prima del doppio concerto della serata, che si preannuncia memorabile.

Alle 20.45 saliranno sul palco i Ragnarök, con il loro potente e coinvolgente folk nordico e vichingo, guidati da Alessandro e Davide. Subito dopo, alle 22, i Fabula dalla Germania porteranno la loro energia contagiosa tra tamburi, cornamuse e risate, in un'esibizione sempre amatissima dal pubblico del Triskell. A chiudere, come da tradizione, lo spettacolo infuocato di focogiocoleria firmato FireTales.

A corollario del Festival la "Lotteria Celtica" di quest'anno, vede come primo premio un voucher del valore di mille euro per un viaggio in Irlanda; poi bottiglie di idromele, cd delle band presenti, magliette e gadget del Triskell e tanti altri premi. —

SPORT

Calcio - Serie C

Allenatori in ritardo

Ancora in stallo la scelta tra Gorgone e Donati ma alla Triestina quasi sempre i tecnici sono arrivati a luglio. A parte Santoni

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina è ancora alle prese con la scelta dell'allenatore: Gorgone è sempre in pole, Donati forse è sfumato definitivamente ma forse no, mentre sullo sfondo sempre più flebile c'è l'ipotesi di Braglia. Ma il fatto che si ritardi nella scelta, oppure che si attenda l'accettazione definitiva dei tecnici che stanno riflettendo e tentennando, non è di per sé un motivo di allarme, al di là di quali possano essere i motivi del prolungamento dei tempi. Sotto questo aspetto, infatti, la Triestina è perfettamente nei canonici tempi della scelta di un allenatore. D'accordo, prima lo si sceglie e prima ci si può lavorare assieme anche sul mercato, sempre che il tecnico possa mettere becco in modo importante in una situazione come quella alabardata dove il diesse Delli Carri è impegnato soprattutto in drastici tagli di ingaggio. Ma l'unica cosa fondamentale è che la squadra abbia un allenatore quando parte per il ritiro. E del resto le esperienze dell'Unione da quando è tornata nei professionisti, dimostrano come quasi sempre l'allenatore viene scelto a inizio luglio, con le dovute eccezioni. Una di queste, clamorosa per i tempi così anticipati, è quella che ha portato all'annata più entusiasmante dal ritorno in serie C, quella della serie B sfumata nella maledetta finale play-off con il Pisa. Massimo Pavanel nell'estate del 2018 era stato scelto addirittura il 29 maggio, e ne uscì la magnifica stagione del centenario che tutti ricordano, che solo per alcune scelte arbitrali non si chiuse con la meritata promozione fra i cadetti. Ma avere in tasca così presto il nome del nuovo allenatore è sempre sinonimo di successo? Assolutamente no: anche Michele Santoni lo scorso anno fu scelto a fine maggio, eppure tutti ricordano il disastro della prima parte della scorsa stagione. Per il resto, a parte le uniche due estati in cui venne confermato il tecnico che aveva portato a termine il campionato precedente, quindi Pavanel nell'estate 2019 e Gautieri nell'estate 2020 del covid, solo Sannino al primo anno di serie C è stato scelto a fine giugno, gli altri invece sono stati decisi tutti a luglio, alcuni anche per ovvi motivi di passaggi societari, perché le travagliate estati del 2022 dopo la morte di Biasin e quella successiva dell'arrivo degli americani, hanno portato ovviamente ad allungare i tempi. Comunque nel 2021, dopo un lungo tira e molla con Pillon, Bucchi è stato ufficializzato il 6 luglio. L'anno dopo, quando è arrivata la truppa capitanata da Giacomini, la scelta di Bonatti è datata 4 luglio. L'estate del 2023 con l'arrivo in extremis degli americani ha portato ad allungare i tempi della scelta, ma quella fatta l'11 luglio con Tesser andava benissimo. Peccato che se la siano rimangiata pochi mesi dopo.



L'ex allenatore della Triestina Michele Santoni ora alla Pro Vercelli



L'ex tecnico della Lucchese Giorgio Gorgone è in pole per l'Unione

LE MANOVRE

Ancora rumors sulla partenza di Alex Menta verso Monza

TRIESTE

Alex Menta in partenza e pronto a una nuova avventura? Già emersa qualche giorno fa, la voce sull'attuale dg della Triestina pronto a fare le valigie in direzione Monza, è riemersa ieri con decisione. A Monza dopo la retrocessione in serie B sta per andare in scena un cambio di proprietà, al quale Menta potrebbe essere in qualche modo legato, come è stato del resto per le precedenti esperienze di Venezia e Trieste. Vedremo se nei prossimi giorni se ne saprà qualcosa di più. Intanto un'altra squadra del girone A ha scelto il suo allenatore: partito Chiappella, che andrà ad allenate la Virtus Entella neopromossa in serie B, la Giana Erminio ha ufficializzato per la sua panchina Vinicio Edwards Espinal Marte, che ha firmato un accordo per un anno. Espinal viene da varie esperienze di allenatore in serie D (Folgore Caratese, Gozzano e Real Calepina), mentre da giocatore ha militato anche con Pro Vercelli, Benevento e Venezia. A proposito di allenatori, un nome prestigioso dalla carriera importante si accasa nel girone B della serie C: Mimmo Di Carlo infatti è il nuovo tecnico del Gubbio.

CALCIO GIOVANILE

Sul campo di Viale Sanzio ecco l'Inter Summer Camp con ex alabardati protagonisti

Guido Roberti / TRIESTE

Dal 30 giugno all'11 luglio Viale Sanzio da rossonera si tingerà per due settimane di neroazzurro. L'impianto di San Giovanni infatti ospiterà l'Inter Summer Camp, organizzato per bimbi e ragazzi dai 6 ai 14 anni, iniziativa che farà da traino poi alla nuova edizione del collaudato camp "Campionissimi Trieste", in questo caso dal 14 al 25 luglio. Due appuntamenti imperdibili all'insegna del gioco, del divertimento ma soprattutto dell'apprendimento attraverso lo strumento più bello, lo sport con le sue alchimie nel lavoro in gruppo. Il motore della duplice iniziativa, che veste l'abito di "Io sono Friuli Venezia Giulia", Matteo Medani, racconta la genesi dell'idea per aumentare le proposte estive sul campo del San Giovanni. «Volevamo fare qualcosa di diverso stavolta, oltre a Campionissimi, per dare ulteriore prestigio alle nostre iniziative. C'era così il desiderio di marchiare l'estate 2025 affiancandosi alle magliette di un prestigioso club internazionale ed abbiamo così pensato all'Inter. Si tratta peraltro di un inedito a Trieste, se consideriamo un camp targato Inter. Abbiamo preso i contatti necessari, il sopralluogo sull'impianto di Viale Sanzio ha confermato l'idoneità e siamo quindi partiti con la promozione. Siamo già ad una quarantina di iscritti per il primo e secondo turno". Ci sono nomi di sportivi triestini collegati alla storica società neroazzurra, alcuni dei quali presenzieranno, o potrebbero presenziare in base alla disponibilità, alla kermesse.

Tra questi Mauro Milanese, protagonista dell'Inter di Gigi Simoni griffata Ronaldo, Angelo Orlando e Demetro Steffè che partendo da San Giovanni vestì la maglia dell'Inter nel suo percorso giovanile. Anche per Campionissimi negli anni scorsi non sono mai mancati gli ospiti speciali, da Hubner, Carnevale, Poli, Pobega, ma anche Godeas, Princivalli, Baù, Totò De Falco e Titti Ascagni e altri. Iscrizioni aperte per entrambe le iniziative, attraverso il sito www.intersummercamp.it nella sezione dedicata logicamente al Camp di Trieste, per Campionissimi invece si possono consultare le pagine Facebook ed Instagram con tutti i contatti utili, telefonici e a mezzo mail per effettuare le iscrizioni.



Demetrio Steffè

IPPICA

Nel centrale a Montebello dominio di Gadames Op che si tiene dietro Garonna

TRIESTE

Percorso netto per Gadames Op, l'altra sera, nel centrale della riunione di trotto svoltasi a Montebello. Alberto Garruto ha resistito all'attacco di Garonna, conservando il comando per poi gestire e portare la sua allieva con sicurezza al traguardo.

Risultati. Corsa 1 (m 1660): 1) Emmy VIP (C. Piscuoglio 1.15.5), 2) Elodie Zs, 3) Costante Jet. 4 p. Q: V 3.18, P 2.01, 1.78, A 11.21. Corsa 2 (m 1660): 1) Gadames Op (A. Garruto 1.17.9), 2) Garonna, 3) Gioia Jepson. 5 p. Q: V 1.60, P. 1.31, 1.20, A 7.35. Corsa 3 (m 1660 gentleman): 1) Ewa Bi (M. Biasuzzi 1.16.3), 2) Zeno Tab, 3) Commander Lake. 7 p. Q: V 2.86, P 1.45, 1.14, 1.90, A 3.09, T 36.54. Corsa 4 (m 1660): 1) Gina Spritz (C. Piscuoglio 1.16.9), 2) Giove Caf, 3) Guttuso Rob Grif. 7 p. Q: V 4.40, P 1.34, 1.14, A 2.28, T 44. Corsa 5 (m 2080): 1) Feuerwo (F. Pisacane 1.18.1), 2) Forever Fly, 3) Frankenstein Matto. 6 p. Q: V 2.86, P 1.82, 1.41, A 9.64, T 14.44. Corsa 6 (m 2060 gentleman): 1) Diabolik Claudio (M. Braidich 1.18.7), 2) Eagle Art, 3) Celebrity Como. 5 p. Q: V 2.58, P 2.91, 3.07, A 16.06. Corsa 7 (m 1660): 1) Figaro Del Circeo (M. Pistone 1.17.5), 2) Family Ozt, 3) Fabiana Stecca. 6 p. Q: V 2.17, P 1.07, 1.11, A 4.98, T 18.36.

U.S.

Matiasic al voto

Oggi il presidente di Trieste parteciperà all'assemblea di Lega che dovrebbe eleggere Gherardini. Mercato sempre in stallo



Il presidente Matiasic FOTO BRUNI

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Neppure il tempo di presentare e gustarsi lo show organizzato a Trieste con la partnership del brand di Michael Jordan e per Paul Matiasic è già tempo di impegni istituzionali.

Il presidente della Pallacanestro Trieste, oggi alle 11 presso l'hotel Hyatt Centric di Milano, parteciperà alla assemblea della Legabasket che, a cinque giorni dalla scadenza della presidenza di Umberto Gandini, dovrebbe scegliere il nuovo numero uno. Occhi puntati su Maurizio Gherardini, il manager forlivese che ha sciolto le riserve sulla sua candidatura e, dopo settimane di pazienti colloqui, potrebbe avere in mano gli undici voti necessari per raggiungere il quorum ed essere eletto.

Nell'attesa di capire se la Legabasket troverà il suo nuovo presidente e con il mercato della Pallacanestro Trieste sempre in stand-by, si muovono le altre società del massimo campionato. Particolarmente attiva la neopromossa Apu Udine che, dopo le firme di Calzavara, Spencer e Juiston potrebbe andare a pescare nel mare della Sardegna. Le voci raccontano di una trattativa ben avviata con Bendzius, l'ala forte in uscita dal Banco di Sardegna Sassari. Giocatore di esperienza e che farebbe fare un deciso salto di qualità alla formazione di Vertemati, lui come anche JP Macura, l'ala piccola che dopo aver lasciato la Nutribullet Treviso è a caccia della sua nuova squadra italiana.

Proprio Treviso ha abbandonato la pista Corey Davis e ha trovato in Joe Ragland il play titolare della prossima stagione. Classe 1989, Ragland è reduce da una buona stagione in Israele in cui, dopo che con la maglia dell'Hapoel Tel Aviv si è portato a casa l'Eurocup.

Colpo di grande qualità per Trapani che continua a rinforzare il suo organico confermando la volontà di competere ad alto livello anche nella prossima stagione. Il presidente Antonini ha chiuso l'accordo con Jordan Ford, l'esterno americano che è stato uno dei grandi segreti dell'ottima stagione della Dolomiti Energia Trento. E a proposito delle ambizioni siciliane, torna a circolare il nome di Stefano Tonut, la guardia triestina accostata nelle ultime ore agli Shark. Sotto contratto con l'Armani, dopo le mille chiacchiere delle ultime settimane, Tonut dovrebbe restare a Milano con la possibilità, oltretutto, di allungare il suo accordo con la società meneghina.

La Vanoli lavora per portare a Cremona Casarin e Veronesi e tratta il rinnovo di Burns, confermata l'uscita di Severini da Tortona con il lungo azzurro che ha firmato un biennale con la Unahotels e resterà a Reggio Emilia fino a giugno 2027. —

BASKET

Il team con gli ex biancorossi dà spettacolo e si impone nel torneo dell'Air Ball Cup '25

TRIESTE

Intenso fine settimana all'insegna di basket e sana competizione all'interno dell' Air Ball Cup 2025. Un week end ricco di partite nel quale a sfidarsi sono stati i senior. All'interno della Crese cup , la summer league triestina ha dato tanti spunti soprattutto agli addetti ai lavori. Dopo tre giorni di gare a spuntarla è stata la squadra composta dai tanti ex delle giovanili della Pallacanestro Trieste, capitanati da Matteo Rolli in campo e Nicholas Bazzarini in panchina.

Nell'ordine si sono prima sbarazzati prima degli Albar per Lino, formazione composta dai giovani dell'Azzurra Trieste reduci dalla partecipazioni alle finali nazionali gold, poi dei Faloppa's, squadra con a capo i fratelli Boniciolli e nell' ultima gara dei Brutoleros di capitan Gallo, con tanti compagni della Falconstar in serie B interregionale.

Oltre alla coppa per la prima classificata, è stato premiato dallo staff della manifestazione composto da Matteo Pratico', Davide de Pensabene e Nichoals Bazzarini anche il quintetto ideale composto da Rinaldin della Falconstar Monfalcone, Gattolini sempre dalla formazione monfalconese, Matteo Rolli nell' ultima stagione a Matelica, Matteo Visintin dalla Virtus Roma e Federico Gallo dalla Falconstar. Miglior realizzatore del torneo è risultato Francesco Boniciolli dei Faloppa's, reduce dall' ultima parte di stagione alla Viola Reggio Calabria, mvp Pietro Agostini, ala della Sangiorgese in serie B.

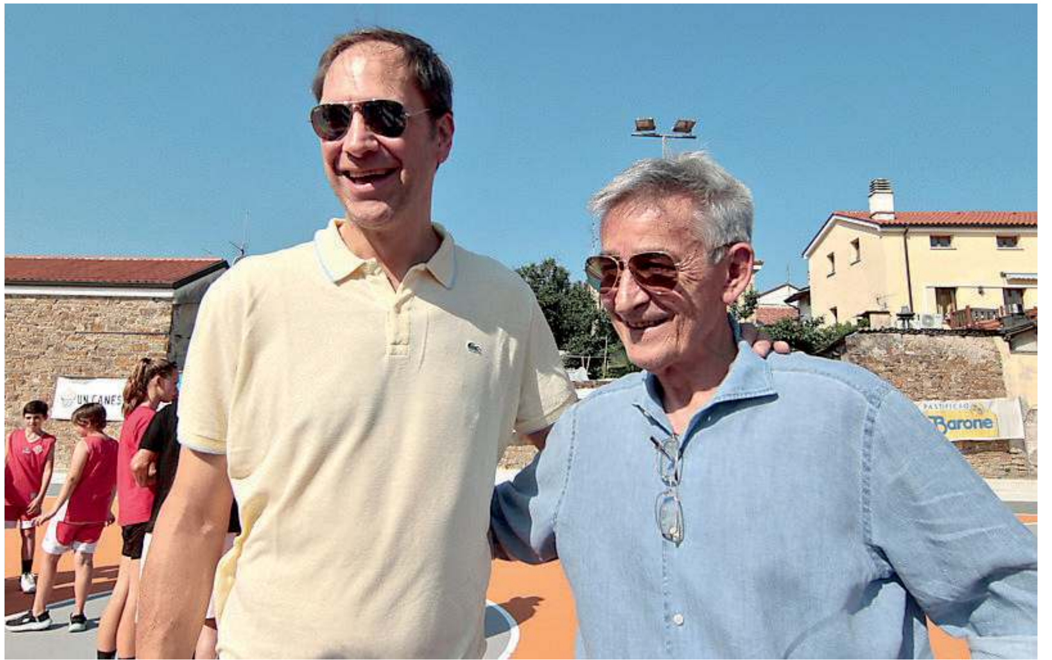
LOGA



I vincitori alzano il trofeo

L'INIZIATIVA





I ragazzi della Servolana nel nuovo campo da basket di via Soncini intitolato a Sveva, la giovane tifosa di Trieste venuta a mancare nel settembre 2019. A destra, De Pol e Tanjevic, presenti all'inaugurazione FOTO LASORTE

A Servola il campetto dove il ricordo di Sveva diventa un'ispirazione

Inaugurato in via Soncini il nuovo impianto intitolato alla giovane tifosa biancorossa Alla cerimonia presenti anche Tanjevic e De Pol

Roberta Mantini / TRIESTE

Il mondo del basket, capitanato dall'ex allenatore Bogdan Tanjević e da Alessandro De Pol, ma anche quello della politica e delle istituzioni, e tanti triestini: si sono dati appuntamento ieri pomeriggio al campo di basket di via Soncini per la cerimonia di intitolazione "A Sveva" e l'inaugurazione del nuovo impianto.

L'evento è stato un grande abbraccio ai genitori di Sveva, la bambina che il 30 settembre 2019, all'età di circa 8 anni, ha perso la sua battaglia contro un neuroblastoma. Un altro gesto d'affetto da parte del mondo dello sport triestino, per non dimenticare mai Sveva. «È un'emozione grande – commentano i genitori Marta e Paolo –, sono tutte cose che ci emozionano, ci onorano, e spronano sempre a dare il massimo e a fare sempre meglio con l'associazione #Iotifosveva, quindi è una grande responsabilità».

Nel susseguirsi degli interventi, è stato chiaro a tutti chela struttura è molto più di un campo: è un presidio di socialità, inclusione e sogni. La Servolana, infatti, ha sempre avuto a cuore i giovani, e ora ancora di più. Come ha ricordato Paolo, «per me e Marta (entrambi appassionati di basket, *ndr*) il campetto è stato fondamentale, è stato il posto dove ci siamo conosciuti, quindi sappiamo che può essere un grandissimo punto di riferimento».

#Iotifosveva, da semplice hashtag, è diventato una associazione, inserita nel sistema Burlo. Accoglie famiglie costrette a trasferirsi a Trieste per curare i figli, donando loro – anche attraverso lo sport – un po' di normalità. «Servola è casa nostra – ha detto ancora Paolo, e con orgoglio ha sottolineato –: da giovane ho giocato nella Servolana, ora qui si ricorda mia figlia». La targa scoperta poco dopo racchiude tutto: una dedica a Sveva, il cuore rosso con la S, l'hashtag #Iotifosveva e una frase che sprona i ragazzi: "Vola a canestro con il suo sorriso ed il suo coraggio".

Il sindaco Roberto Dipiazza ha sottolineato il valore della giornata: «Non è solo un campo ritrovato, ma un segnale per tutta la città». L'assessore Elisa Lodi, commentando l'intervento da 180mila euro per riqualificare campo e l'area circostante, migliorando accessibilità e fruibilità ha detto «Siamo soddisfatti, è stato un lavoro di squadra». Il campo, ha aggiunto, «darà una svolta al rione». Anche la vicesindaco Serena Tonel ha voluto ricordare come «questo campo rappresenti una rinascita, soprattutto dopo la chiusura della ferriera». Servola oggi è di nuovo viva, pronta ad accogliere giovani e famiglie con lo sport e l'entusiasmo di chi non si arrende. Il presidente della Servolana, Edoardo Covaz, ha ringraziato istituzioni e comunità. Poi ha mostrato con fierezza la coppa fair play vinta al torneo Suoncolora: il premio fair play per la Società i cui atleti si sono comportati meglio con avversari e arbitri. «Bene ragazzi, so che forse a voi avrebbe fatto piacere vincere qualche partita in più piuttosto che quella coppa ma sappiate che per me, per tutta la Società e per i vostri genitori quel trofeo è la migliore gratificazione che potevamo ricevere». Infine Covaz ha ringraziato l'assessore regionale Scoccimarro per il contributo per l'impianto fotovoltaico, e rivolto un invito all'assessore Tonel a considerare il recupero del teatro adiacente. —

PALLANUOTO FEMMINILE

Marussi pronta al ritorno «Ora mi sento più matura»

L'atleta è reduce dalla promozione in A1 con Civitavecchia «Grande esperienza, mai smesso di seguire le Orchette»

Filippo Zivoli / TRIESTE

Manca ancora l'ufficialità, ma reduce da una stagione da 10 in pagella nella quale, in prestito in Serie A2 girone Sud alla Nautilus Civitavecchia, ha conquistato con le capitoline una storica promozione in Serie A1 che mancava da 13 anni, la pallanuotista classe 2004 Grace Marussi sembra essere vicina a rivestire la calottina della Pallanuoto Trieste. Per la firma con il club sponsorizzato Samer & Co. Shipping dovrebbe essere solo questione di giorni. «È stato sicuramente un anno tosto, in quanto era la mia prima esperienza fuori casa, quindi è stato tutto un po' nuovo – esordisce la giocatrice triestina –. Sono rimasta in buoni rapporti con tutte le mie compagne, specialmente con Lolita Avdic, con cui è nata un'amicizia, però sono contenta e motivata di ritornare a casa».



Grace Marussi è pronta a tornare a Trieste dopo l'anno a Civitavecchia

Un'annata, quella appena passata, che ha portato Marussi ad affrontare nuove sfide sia dal punto di vista sportivo che da quello personale. «Onestamente è stata anche una sorpresa – continua l'attaccante –, perché vuoi o non vuoi si creano delle aspettative: è stato comunque un anno impegnativo perché ero lontano da casa per la prima volta, in una squadra e in campionato diverso, con una preparazione differente da quella a cui ero sempre abituata a fare, vista la triade Serie A1, Coppa Italia ed Euro Cup, o Champions League. Ho dovuto cambiare la mia routine ed essendo iscritta a giurisprudenza a Trieste, dovevo spesso salire da Roma per gli esami. Sono cresciuta tanto e ciò mi ha resa consapevole anche a livello umano di quello che posso o non posso fare, oltre che dei miei stessi limiti. Sono contenta perché la società mi ha lasciata andare con l'opportunità di migliorarmi, dato che a Trieste non avrei trovato spazio: a Civitavecchia sono cresciuta anche a livello tecnico, con un bravo allenatore, che ringrazierò per sempre, perché mi ha dato fiducia, e perciò ho fatto esperienza sul campo».

Con la squadra laziale, raggiunge quindi un importante traguardo come quello della sua seconda promozione agguantata in carriera, dopo averla ottenuta nel 2019 con Trieste. «Quella volta avevo solo 15 anni, ora ne ho 21: ho un po' provato le stesse emozioni, ovviamente in maniera diversa, ma sempre belle. Quando da sportivi i sacrifici ti ripagano, è sempre una bella soddisfazione. E poi ovviamente ho fatto il tifo da remoto per le mie ex compagne, sia per la qualificazione europea sia per il periodo dei playoff».

Infine, Marussi è riconoscente per tutto il supporto che ha sentito nei suoi confronti. «Ringrazio la società di Trieste di avermi dato questa opportunità di crescita e ovviamente quella di Civitavecchia per avermi fatto crescere e aver raggiunto un obiettivo non indifferente, le mie compagne e la mia famiglia che mi è sempre stata vicina in questo percorso», conclude Grace.—

ATLETICA

Le squadre triestine fanno la voce grossa ai Master di Misano

Emanuele Deste / TRIESTE

Lo scorso weekend la pista e le pedane di Misano Adriatico (Rimini) hanno ospitato i Campionati Italiani Master con oltre 1.500 iscritti al via. Folta anche in quest'occasione la rappresentanza di atlete e atleti del Friuli Venezia Giulia presente con le seguenti società: Polisportiva Trivium Spilimbergo, Nuova Polisportiva Dilettantistica Libertas Sacile, Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli, Podisti Cordenons, Atletica Aviano, Atletica Edilmarket Sandrin, Nuova Atletica Dal Friuli, Atletica 2000, Lupignanum Track&Field, Mostrorun Asd, Trieste Atletica, Atletica Master Trieste, Ad Maiora Trieste. Nella tre giorni sono state ben 15 le migliori prestazioni italiane realizzate e una ha portato la firma di un portacolori di un sodalizio triestino. Tra gli uomini infatti si è esaltata una delle stelle dell'Atletica Master Trieste, ovvero Raffaele Tomaino che nel martello con maniglia corta della categoria SM60 ha scagliato l'attrezzo a 19.66 m, nuova miglior prestazione italiana di categoria appunto.

I risultati raccolti nella trasferta tricolore da parte delle società triestine premiano tutto il settore lanci dell'Atletica Master Trieste che negli ultimi tre anni si è imposta come una delle squadre più quotate della penisola, tra "fenomeni" triestini e accurati acquisti fuori regione. È da sottolineare la doppietta confezionata da Giovanni Tubini che tra gli SM60 non avrà raccolto una migliore prestazione nazionale ma è tornato a casa con i titoli nel getto del peso, gara dominata con un miglior lancio a 16.14 m, e nel disco dove ha scagliato l'attrezzo a 44.63 m.

Nelle ultime settimane oltre ai Campionati Italiani si sono tenuti anche i Campionati Regionali di Società a Gorizia e lì Trieste ha confermato la sua leadership nel settore con il successo tra gli uomini dell'Atletica Master Trieste, brava con 10.655 punti a spegnere le velleità di vittoria dei sempre più pericolosi ragazzotti dell'Atletica Edilmarket Sandrin (10.457), e tra le donne con l'Ad Maiora Trieste (11.756 punti) che ha avuto la meglio sull'Atletica Brugnera Friulintagli (11.462 punti).—

Basket

La storia è già qui

L'Italia femminile conquista la semifinale agli Europei
Non succedeva da 30 anni quando in panchina c'era Sales


Le azzurre fanno festa sotto gli occhi delle turche disperate

Michele Contessa / ATENE

Il sogno europeo dell'Italia continua grazie ad un successo storico in un quarto di finale indimenticabile. Dopo trent'anni, le azzurre ritornano a disputare una semifinale all'Europeo, intascando al contempo la qualificazione al torneo pre Mondiale che si giocherà a marzo 2026 e qualificherà al torneo in Germania in programma dal 4 al 13 settembre del prossimo anno.

Partita epica, vinta (76-74) due volte, dopo che la Turchia aveva capitalizzato sulla sirena dell'ultimo quarto con Uzun gli errori di Keys e Verona quando il quintetto di Capobianco aveva in pugno il match (68-65 a 14" dalla fine e palla in mano). Over time nel segno di Lorela Cubaj, centro dell'Umana, dominatrice sotto i due tabelloni con 7 rimbalzi conquistati, ma fondamentale nell'imbucare 6 punti di fila nel prolungamento (16 in totale con 23 di valutazione complessiva) che hanno ricacciato indietro le turche e una lotta titanica contro la gigantesca McCowan. Turchia bestia nera dell'Italia, sei vittorie nei 7 precedenti, Turchia inabissata dai due tiri liberi di Cecilia Zandalasini a 16" dalla sirena dell'over time con la tripla della disperazione di Fitik a infrangersi sul ferro.

Fa festa l'Italia al centro del monumentale palasport della Pace e dell'Amicizia del Pireo, il campo dell'Olympiacos, e venerdì le azzurre chiederanno strada a Belgio o Germania verso la finale. Trent'anni dopo l'Italia approda alla semifinale, dall'edizione di Brno nel 1995 quando in Repubblica Ceca le azzurre, guidate in panchina da Riccardo Sales, conquistarono la medaglia d'argento, battute in finale dall'Ucraina (66-77). E la presenza delle reduci di quella impresa nel parterre del PalaDozza con la Lituania ha portato bene alla squadra di Capobianco. Italia che andrà a caccia della quarta medaglia europea: prima dell'argento di Brno, erano arrivati il titolo europeo in Italia nel 1938 davanti alla Lituania, ma si giocava con un girone all'italiana, e il terzo posto nel 1974 ancora organizzato dall'Italia e anche in quel caso alla fine di un girone a 7 squadre a Cagliari. L'atmosfera magica del Paladozza si è trasferita adesso ad Atene: ha vinto la squadra più squadra, il roster più lungo, visto che la Turchia ha giocato praticamente in 7, riuscendo a contenere i 204 centimetri di Teaira McCowan, statunitense naturalizzata turca. Italia più forte dei momenti di crisi (da 24-17 a 33-42) a cavallo di secondo e terzo quarto, più forte anche di 2-3 decisioni arbitrali dubbie su Keys e Pan, più forte della difesa asfissiante su Zandalasini (14 punti, 4/12 dal campo, ma glaciale dalla lunetta).

Italia dalla forte matrice veneta: 9 giocatrici su 12 del roster di coach Capobianco giocano con l'Umana Reyer Venezia (Santucci, Pan, Fassina, Cubaj e l'ultimo innesto Pasa) e con la Famila Schio (Verona, Zandalasini, Keys e André). Senza dimenticare che la play titolare dell'Italia e dell'Umana, Matilde Villa, è ferma ai box dopo la rottura del legamento crociato nell'amichevole pre Europei col Belgio campione in carica, probabile prossimo avversario delle azzurre. —

ITALIA	76
TURCHIA	74

(dopo un tempo supplementare)

20-17, 31-35, 50-50, 68-68

ITALIA Verona 12 (5/7, 0/4), Pasa 5 (1/2, 1/2), Zandalasini 14 (4/12, 0/1), Keys 12 (3/5, 2/4), Cubaj 16 (8/12); Pan 4 (2/5, 0/1), Madera, Santucci 2 (1/2, 0/1), Fassina 3 (1/2 da 3), André 8 (4/7), Trimboli (0/3 da 3). N.e. Spreafico. Ct. Capobianco.

TURCHIA Uzun 20 (4/12, 1/3), Onar 8 (3/9, 0/2), Cakir 9 (2/4, 1/1), Senyurek 8 (2/5, 1/5), McCowan 16 (6/9); Fityk 7 (2/4, 1/3), Bayram 6 (3/4), Erdogan. N.e. Istanbullouglu, Bilgic, Atas, Ural. Ct Menmun.

Arbitri Chueca (Spagna), Gedvilas (Lituania), Salins (Lettonia).

Note Tiri liberi: Italia 8/12, Turchia 18/22. Da 2: Italia 28/52, Turchia 22/47. Da 3: Italia 4/18, Turchia 4/14. Spettatori 1.020.

LE EUROMEDAGLIE


Riccardo Sales

	Oro	Argento	Bronzo	TOTALE
Unione Sovietica	21	1	0	22
Spagna	4	2	5	11
Russia	3	3	2	8
Francia	2	8	2	12
Serbia	2	0	1	3
Bulgaria	1	5	4	10
Polonia	1	2	2	5
Italia	1	1	1	3
Rep. Ceca	1	1	0	2
Lituania	1	1	0	2
Belgio	1	0	2	3
Ucraina	1	0	0	1
Cecoslovacchia	0	7	8	15
Jugoslavia	0	4	2	6
Ungheria	0	2	5	7
Slovacchia	0	1	1	2
Turchia	0	1	1	2
Bielorussia	0	0	1	1
Germania	0	0	1	1
Germania Est	0	0	1	1

WITHUB

GLI ALTRI RISULTATI

Ora Belgio o Germania che si sfidano oggi

L'Italia sfiderà in semifinale la vincente della partita in programma oggi alle 19.30 tra Belgio e Germania. Nella giornata di ieri la Francia invece ha nettamente battuto la Lituania per 83-61 ed attende la sua avversaria tra Spagna e Repubblica Ceca in campo alle 16.30. Le gare sono in diretta su Sky. —

TENNIS

Jasmine Paolini a Bad Homburg centra i quarti



Jasmine Paolini si è qualificata ai quarti di finale del torneo di Bad Homburg, un Wta 500 sull'erba che si disputa in Germania in preparazione a Wimbledon. L'azzurra è entrata in lizza direttamente al secondo turno contro la canadese Leylah Fernandez, battendola (7-6, 7-6). «Giocare sull'erba è divertente, ma ti devi abituare. Devi avere fiducia nel tuo gioco altrimenti diventa difficile – ha detto la toscana –. Mi piace andare a rete, giocare volée smorzate. Mi diverto anche se a volte può essere difficile». Paolini affronterà la brasiliana Haddad Maia o l'ucraina Svitolina che si sfideranno oggi non prima delle 12.40. Cattive notizie, invece, dal tabellone maschile del 250 di Eastborne con Cobolli eliminato da Fearnley (6-2, 6-2) e Darderi da Giron (6-4, 7-5).

CALCIO FEMMINILE

Europei, Gama a Coverciano per le azzurre



Una sorpresa dal forte significato simbolico, che dalle grandi conquiste degli ultimi anni proietta la Nazionale femminile di calcio nell'imminente futuro, ovvero gli Europei 2025. Ieri mattina a Coverciano è andato in scena l'incontro tra la storica capitana azzurra Sara Gama e le 34 calciatrici impegnate nel raduno di preparazione alla quattordicesima edizione del torneo continentale che scatterà per le azzurre giovedì 3 luglio alle 18 contro il Belgio. Una visita graditissima dal ct Soncin («Per me e per tutte è stata fondamentale»), dallo staff e dal gruppo. L'ex difensore è quarta per presenze con la maglia dell'Italia (140, davanti a lei solo Panico, Zorri e Morace), indossata anche nelle ultime quattro edizioni degli Europei e nel Mondiale 2019.

MONDIALE PER CLUB. Stanotte (alle 3) scontro diretto nel Gruppo E: Monterrey terzo incomodo

All'Inter può bastare il pari Il River non rischia con il 2-2

IL FOCUS

GIUSEPPE PISANO

Match da dentro o fuori per l'Inter al Mondiale per club. Stanotte, alle 3 ore italiana, i nerazzurri affrontano il River Plate e si giocano il passaggio agli ottavi di finale che vale prestigio e altri 7 milioni di euro. A Lautaro e compagni vanno bene due risultati su tre, e occhio al possibile "biscotto" con gli argentini.

La classifica del gruppo E si presta a diverse letture. Il River ha 4 punti, come gli uomini di Chivu, ma una differenza reti migliore (+2 contro +1), però non può accontentarsi dello 0-0 perché con una vittoria contro l'Urawa Red Diamonds il Monterrey salirebbe a quota 5 e si andrebbe a consultare la classifica avulsa a tre. A ulteriore parità di punti e di differenza reti (tre pareggi nei tre scontri diretti) conterebbero i gol realizzati: l'Inter sarebbe sicura di passare perché con il Monterrey ha pareggiato 1-1 mentre il River Plate ha chiuso sullo 0-0. Ecco perché si parla di un possibile "pari biscottato": gli argentini rischiano di uscire con un pari povero di gol (0-0 o 1-1), ma sono certi di sopravanzare i messicani con un 2-2 stile Svezia-Danimarca a Euro2004, fatale alla Nazionale del Trap.


Cristian Chivu si consulta con il proprio vice, Aleksandar Kolarov

Biscotto o non biscotto, i nerazzurri sono sicuri di qualificarsi con il segno X, e sarebbero primi con una vittoria. Per quanto riguarda i possibili incroci negli ottavi, le opzioni sono tre, visto che anche nel gruppo F c'è bagarre: Fluminense, Borussia Dortmund e Mamelodi si giocano i due pass per la fase a eliminazione diretti, con brasiliani e tedeschi favoriti.

Per quanto riguarda la formazione, l'Inter recupera Dumfries, ancora fuori Calhanoglu, ai box anche Thuram. Acerbi potrebbe giocare dal primo minuto, in attacco ballottaggio tra i fratelli Esposito.

Domani alle 18 toccherà invece alla Juventus contro il City di Guardiola: bianconeri già qualificati, basta un pari per il primo posto.

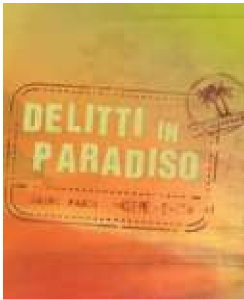
Ieri, invece, nel Gruppo C si è consumata una doppia sorpresa: a Nashville la gara tra Auckland City-Boca Juniors è stata sospesa a causa del maltempo al 5' della ripresa con il risultato sull'1-1, un risultato tuttavia inutile ai fini della classifica, visto che, nonostante un possesso palla al 27%, il Benfica ha vinto per 1-0 contro il Bayern Monaco che ha chiuso al secondo posto così pescherà la prima del Gruppo D, il Flamengo. —

Scelti per voi

tvzap



Nessuno mi può giudicare
RAI 1, 21.30
Alice (**Paola Cortellesi**), sposata con un ricco imprenditore, vive una vita dorata con il figlio e tre domestici. Tutto cambia quando il marito muore e lei resta sul lastrico, costretta a ricominciare da zero.



Delitti in paradiso
RAI 2, 21.20
Un truffatore online, a caccia di donne ingenue, viene trovato morto nella sua villa prima di incontrare l`ultima vittima. Un tassista dell`isola sembra complice, ma il suo vero ruolo emerge lentamente.



Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli affronta il caso di Artur, trovato morto in casa dopo aver fatto colazione al bar con un amico. La famiglia non ha mai creduto al suicidio. Dopo 9 anni, la Procura riapre le indagini.



Zona Bianca
RETE 4, 21.25
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



L'isola dei famosi
CANALE 5, 21.20
Isola dei Famosi 2025: nuove regole, sorprese inaspettate e sfide mai viste mettono alla prova i naufraghi. Tra alleanze e colpi di scena, solo uno arriverà fino in fondo. Al timone **Veronica Gentili**.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 Unomattina Estate Attualità
11.30 Camper in viaggio Lifestyle
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Ritorno a Las Sabinas (1ª Tv) Serie Tv
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Nessuno mi può giudicare Film Commedia ('11)
23.15 Marigold Hotel Film Commedia ('11)
24.00 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 La Nave dei Sogni - Maldive Film Commedia ('18)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
16.15 Morgane - Detective geniale Serie Tv
17.10 The Rookie Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in paradiso (1ª Tv) Serie Tv
22.30 Oltre il Paradiso (1ª Tv)
23.35 Linea di confine Documentari

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 Piazza Affari Attualità
16.20 TG3 - L.I.S. Attualità
16.25 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.30 Overland 19 - Le Indie di Overland Documentari
17.30 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Generazione Bellezza
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4
6.15 Movie Trailer Spettacolo
6.20 4 di Sera Attualità
7.05 La promessa Telenovela
7.45 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.45 Endless Love Telenovela
10.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
11.55 Tg4 Telegiornale
12.25 La signora in giallo
14.00 Lo sportello di Forum
15.30 Diario Del Giorno
16.35 I tre sergenti del Bengala Film Azione ('64)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.40 La promessa (1ª Tv)
20.30 4 di Sera Attualità
21.25 Zona bianca Attualità
0.55 Pensa In Grande Attualità
2.00 Movie Trailer Spettacolo
2.05 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità
2.25 Ieri E Oggi In Tv Special - Personaggi Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv)
14.45 La forza di una donna (1ª Tv) Serie Tv
15.40 L'Isola Dei Famosi
16.00 The Family (1ª Tv)
17.00 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 Caduta libera
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint
21.20 L'isola dei famosi Spettacolo
1.20 Tg5 Notte Attualità
1.55 Paperissima Sprint Spettacolo
2.40 L'isola di Pietro Fiction

ITALIA 1
6.00 CHIPs Serie Tv
6.40 A-Team Serie Tv
8.30 Chicago Fire Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra
14.05 Mondiale per Club Show Calcio
15.00 The Simpson
15.55 MacGyver Serie Tv
17.55 Sport Mediaset Sera Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.35 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 I predoni Film Azione ('16)
23.40 Sport Mediaset Notte Attualità
0.15 La fine del mondo Film Azione ('13)

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Cronache d'estate Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Attualità
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Magma. Mattarella, il delitto perfetto Documentari
23.40 Sognatori Attualità
0.25 Tg La7 Attualità
0.35 Otto e mezzo Attualità
1.15 ArtBox Documentari

TV8
15.30 Un cottage da sogno Film Commedia ('23)
17.15 I segni dell'amore Film Commedia ('23)
19.00 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish - Anteprima
20.20 Foodish Lifestyle
21.30 Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico ('88)
0.05 No Time to Die Film Azione ('21)

NOVE
14.00 Famiglie da incubo
16.00 Crimini italiani Lifestyle
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.30 The Cage - Prendi e scappa (1ª Tv)
21.30 Like A Star (1ª Tv)
24.00 Wannabe a Star (1ª Tv) Spettacolo

20 — 20
14.10 Blindspot Serie Tv
15.00 Benfica - Bayern Calcio
17.10 Post Partita Calcio
18.00 Bob Hearts Abishola
18.25 Supergirl Serie Tv
19.20 Person of Interest
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.15 Limitless Film Fantascienza ('11)
23.20 Birds of Prey e la fantasmagorica rinascita di Harley Quinn Film Azione ('20)

RAI 4 — 21
16.05 70x70 - Lo sapevate che... - La prima volta di Ligabue Spettacolo
16.10 70x70 - Lo sapevate che... - La prima Hit Parade Spettacolo
16.15 Rookie Blue Serie Tv
17.45 Castle Serie Tv
19.10 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 S.W.A.T. Serie Tv
22.05 S.W.A.T. Serie Tv
23.30 Emergency Declaration Film Azione ('21)

IRIS — 22
10.55 La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)
14.35 I dannati e gli eroi Film Western ('60)
17.00 L'ora della furia Film Western ('68)
19.15 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger
21.15 Prova a prendermi Film Commedia ('02)
24.00 Cuori in Atlantide Film Drammatico ('01)
2.05 La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)

RAI 5 — 23
14.00 Evolution Documentari
15.50 In fede: Rosario Livatino
16.40 Il mio nome è Battaglia Film Documentario
17.35 Zaide Spettacolo
19.30 Rai News - Giorno
19.35 Art Night in pillole
19.40 American Genius - Hearst VS Pulitzer
20.25 Overland 22 Documentari
21.15 Art Night Documentari
22.15 Come ridevamo Spettacolo

RAI MOVIE — 24
17.40 Maciste alla corte del Gran Khan Film Avventura ('61)
19.25 The Double Film Azione ('11)
21.10 211 - Rapina in corso Film Azione ('18)
22.40 Speciale movie mag
23.05 Femme fatale Film Thriller ('02)
1.05 Ladies in black Film Commedia ('18)
3.00 Beautiful boy Film Biografico ('18)

RAI PREMIUM — 25
14.30 Il ranger - Una vita in paradiso Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Un ciclone in convento Serie Tv
17.45 Che Dio ci aiuti Fiction
19.35 La strada di casa Fiction
21.20 Raiduo con Ale e Franz Spettacolo
23.10 Il giovane Montalbano Fiction
1.10 Un ciclone in convento Serie Tv

CIELO — 26
15.10 MasterChef Italia
16.35 Cucine da incubo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo
20.00 Affari al buio Documentari
20.25 Affari di famiglia Spettacolo
21.20 True Detective (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Per sesso o per amore? Film Commedia ('05)

TWENTYSEVEN — 27
15.00 La signora del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 La signora del West Serie Tv
21.20 La gatta sul tetto che scotta Film Drammatico ('58)
23.30 L'isola delle coppie Film Commedia ('09)
1.50 Hazzard Serie Tv
2.40 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 — 28
17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Don Milani - Il priore di Barbiana Film Biografico ('97)
22.50 Don Tonino Bello, vescovo dei nostri giorni Documentari

LA7 D — 29
15.00 The Resident Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.10 In Cucina con Sonia Lifestyle
21.20 I ragazzi stanno bene Film Commedia ('10)
23.20 L'amore secondo Dan Film Commedia ('07)
1.35 In Cucina con Sonia Lifestyle

LA 5 — 30
14.35 Una mamma per amica
15.25 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
17.35 The Family Serie Tv
18.35 L'onore e il rispetto
21.10 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)
23.25 Gioco d'amore Film Drammatico ('99)
2.00 L'Isola Dei Famosi: I Naufraghi Spettacolo

REAL TIME — 31
10.35 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
15.50 Abito da sposa cercasi
17.50 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.30 La clinica dei piedi (1ª Tv) Documentari
23.30 La clinica dei piedi Documentari

GIALLO — 38
11.15 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby
21.10 Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv
22.10 Mademoiselle Holmes (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Astrid et Raphaelle
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME — 39
14.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
15.20 Movie Trailer Spettacolo
15.25 Hamburg distretto 21
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.55 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv

DMAX — 52
15.00 Affari a tutti i costi
15.50 Predatori di gemme
18.35 Vado a vivere nel bosco
21.25 Gli ultimi boscaioli (1ª Tv) Documentari
22.20 Gli ultimi boscaioli (1ª Tv) Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.10 Colpo di fulmini Documentari
2.55 Ce l'avevo quasi fatta (1ª Tv) Lifestyle

RAI3 BIS
21.20 "C'era un comico di nome Cecchelin", di A. Bozzer, e "Mondo Mizuki Mondo Yokai", di A. Pillosio Documentario

RADIO

RADIO 1
15.05 Radio1 Musica - Latitudine Soul
16.05 L'Italia in diretta
19.30 Zapping
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 all music

RADIO 2
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick
24.00 I Lunatici

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival
24.00 Battiti

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Dee Notte

CAPITAL
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Fattore C
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

M20
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
19.00 Mamma Mia! Ci risiamo Film Sky Cin. Romance
19.05 Suicide Squad Film Sky Cinema Collection
19.05 Billionaire Boys Club Film Sky Cin. Suspense
19.10 The Fast and the Furious: Tokyo Drift Film Sky Cinema Action
19.10 Race for Glory - Audi vs Lancia Film Sky Cinema Drama
19.15 Il lupo e il leone Film Sky Cinema Family
19.25 Sconnessi Film Sky Cinema Comedy
19.25 Il giorno dell'incontro Film Sky Cinema Due
19.35 Terapia di coppia per amanti Film Sky Cin. Uno
21.00 Venom: La furia di Carnage Film Sky Cinema Action
21.00 Mai stati uniti Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Old Oak Film Sky Cinema Drama
21.00 Viaggio al centro della terra Film Sky Cin. Family
21.00 Lezioni di piano Film Sky Cinema Romance
21.00 Fino alla fine Film Sky Cinema Suspense
21.15 Bad Boys Film Sky Cinema Collection
21.15 Fuga da Alcatraz Film Sky Cinema Due
21.15 Sweethearts Film Sky Cinema Uno
22.35 La scuola più bella del mondo Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI

CAPODISTRIA
6.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Curiosità istriane
14.30 Tuttoggi Scuola
15.15 Il Giardino dei Sogni
16.00 Spezzoni d'archivio
16.50 Senza Confini - Steve McCurry
17.10 Istria e... dintorni estate
18.00 Programma in Lingua Slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
18.55 Poletno Vreme
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Mediterraneo
20.35 Alpe Adria
21.00 Tuttoggi
21.15 Focus
21.45 Ricordi di una città
22.50 Mosaico Adriatico

TELEQUATTRO
7.00 T4 Sveglia Trieste
10.00 Ginnastica Dolce
10.20 Ginnastica Zumba
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)
11.50 Ginnastica Pilates
12.10 Casa Pappagallo
12.20 Mne - Agricultura
13.00 T4 anticipazioni del Tg Trieste
13.20 T4 Tg Trieste
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...
17.15 Casa Pappagallo
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R
17.55 T4 Trieste in diretta
19.00 Tg Regionale
19.30 T4 Tg Trieste
20.05 Xenia I doni del passato - Associazione Musica Libera
20.30 T4 Tg Trieste - R
21.05 Film: Io Daniel Blake
23.00 T4 Tg Trieste - R

TELEANTENNA Lcn 80
6.00 Andrea Catavolo Show
9.00 Morning Fever
12.00 Ospiti a pranzo con La Skill
14.00 Sanford and Son. Telefilm
14.30 Film Story
16.30 Flipper - Telefilm
17.00 Inuyasha C.A.
17.30 Starblazers 2199 C.a.
18.00 Gundam C.a.
18.30 Full Metal Alchemist C.A.
19.00 Programmazione In Lingua Friulana
21.00 Film Story
22.30 Sanford and Son. Telefilm
23.00 Kyashan C.A.
23.30 Inuyasha C.A.
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv
1.00 I Filmissimi Della Notte
2.30 Ricercato vivo o morto - Telefilm

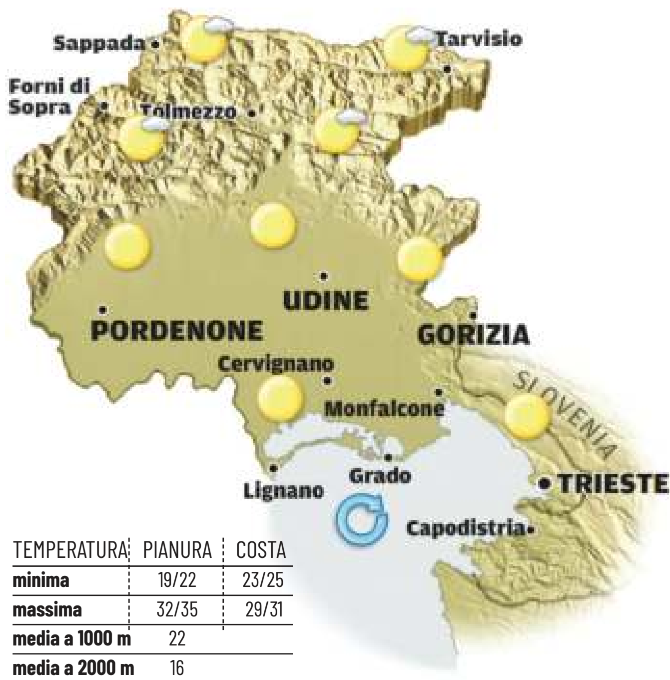
RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Vuê o fevelin di: Il modello educativo «Scuola in Regola Plus - Mi stai a cuore»; **11.20** A volo radente: Estate in FVG; Premio SS. Ermacora e Fortunato – Cuore Solidale 2025; Forum Ambiente Nordest acqua e intelligenza artificiale; Terrazza Mare Lignano Sabbiadoro; **12.30** Gr FVG; **13.29** Chat FVG: Il progetto Ambientarsi 2.0 di ARPA FVG. I passaggi più significativi di "Continuiamo a Fare Rumore". Il progetto "Strade Maestre". Alla scoperta della città di Gorizia; **15.15** Vuê o fevelin di: Un gruppo di donne ucraine accolte da Oikos negli orti di Villuzza; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Radio TRST A: ; 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno: in studio Romeo Grebenšek e Primož Forte; **10.00** Notiziario; **10.10** Z Goriške Scene: Dobrodošli doma; **11.00** Studio D estivo; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica locale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Sapientini; **15.00** Terzo turno: in studio Jari Jarc e Matej Sukic; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Rado Murnik: Matajev Matija - 11. pt; **18.00** Nedeljski pogovori – pogovori o našem radiu in televiziji; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

Il Meteo



OGGI IN FVG



Su pianura e costa cielo sereno con caldo afoso, sulla zona montana poco nuvoloso con caldo a fondovalle. Venti di brezza che mitigheranno il caldo di giorno sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	23/25
massima	32/35	29/31
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG



Al mattino sereno. In giornata su pianura e costa sereno, sui monti poco nuvoloso o variabile. Caldo afoso di pomeriggio in pianura. Caldo anche nei fondovalle e sulla costa, mitigato dalla brezza durante il giorno. Dal pomeriggio probabili temporali in montagna e verso sera anche su pianura e costa. Possibile qualche temporale forte.

Tendenza. Sereno su pianura e costa, poco nuvoloso sui monti. Caldo afoso di pomeriggio in pianura. Sulla costa farà caldo anche di notte, mitigato dalla brezza durante il giorno. Zero termico a 4300 metri.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/26
massima	32/35	29/32
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: cielo sereno e temperature in ulteriore aumento. Picchi termici diurni fino a 34 36 gradi in pianura.
Centro: cielo sereno e solo raramente poco nuvoloso. Temperature massime fino a 37 gradi in Toscana.
Sud: sole e il caldo in aumento. Temperature massime superiori ai 33 gradi su quasi tutte le città.

DOMANI
Nord: Giornata un po' più instabile sulle Alpi. Sole prevalente altrove con clima molto caldo.
Centro: clima afoso e temperature massime fino a 34 36 gradi su gran parte delle regioni.
Sud: cielo sereno e temperature massime che toccheranno picchi di 32 33 gradi su molte città.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	30	7 Km/h
Monfalcone	23	30	12 Km/h
Gorizia	22	33	12 Km/h
Udine	22	33	12 Km/h
Grado	22	31	11 Km/h
Cervignano	22	31	11 Km/h
Pordenone	22	35	13 Km/h
Tarvisio	19	29	15 Km/h
Lignano	21	32	11 Km/h
Gemona	21	32	13 Km/h
Tolmezzo	22	32	16 Km/h
Forni di Sopra	19	27	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	23,5
Grado	poco mosso	0,2 m	23,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	23,7
Monfalcone	poco mosso	0,2 m	23,6

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	15	23	**Copenhagen**	13	18	**Mosca**	11	19
Atene	20	36	**Ginevra**	21	36	**Parigi**	18	35
Belgrado	24	36	**Lisbona**	16	25	**Praga**	18	30
Berlino	16	22	**Londra**	15	26	**Varsavia**	15	23
Bruxelles	14	29	**Lubiana**	21	34	**Vienna**	21	33
Budapest	20	36	**Madrid**	18	29	**Zagabria**	22	36

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	23	30
Bari	23	30
Bologna	24	35
Bolzano	23	37
Cagliari	20	33
Firenze	22	35
Genova	22	28
L'Aquila	20	31
Milano	23	35
Napoli	21	32
Palermo	23	29
Reggio C.	23	31
Roma	21	33
Torino	22	34
Venezia	22	33

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Hai voglia di fare tutto e subito, e oggi l'energia non ti manca. Non devi convincere nessuno: ti basta andare. Lascia che il fuoco resti acceso, ma non bruci il campo intorno.

TORO
21/4 - 20/5

Se potessi, resteresti sdraiato sotto un albero fino a settembre. E sai una cosa? Va bene così. Non devi correre per avere valore: sei già dove devi essere.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ti muovi da una conversazione all'altra come se avessi le ali. C'è vita ovunque tu metta parola. Ma fermati ogni tanto. Le tue connessioni oggi possono diventare scintille durature.

CANCRO
22/6 - 22/7

Hai una sensibilità aumentata, come se sentissi anche i sussurri del mondo. È un dono, ma anche un peso. Oggi non devi salvare nessuno. Abbi cura di te come faresti con chi ami di più.

LEONE
23/7 - 23/8

È un giorno in cui puoi permetterti di osare, anche solo con un gesto, un vestito, una parola detta al momento giusto. Non è egocentrismo se serve a ispirare.

VERGINE
24/8 - 22/9

C'è qualcosa che vuoi mettere in ordine, ma l'estate non ama le righe dritte. Oggi lasciati disfare un po'. Fidati del caos creativo, quello che non si capisce subito ma porta altrove.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ogni dettaglio oggi ti racconta qualcosa. Una luce tra le foglie, un sorriso inaspettato, un equilibrio che non pensavi di trovare. Non cercare di piacere a tutti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Senti tutto più forte, più profondo, anche oggi. Ma non devi scavare ogni cosa. Lascia che alcune emozioni restino leggere, estive, leggere come l'aria. C'è bellezza anche nella superficie.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ti svegli con la voglia di andare, fosse anche solo in bici verso un posto nuovo. Non ignorarla. Questo impulso è il tuo carburante. Oggi non si tratta di fuggire, ma di riscoprire.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Hai una lista mentale lunga, ma oggi potresti sorprenderti a volerla ignorare. Ti farà bene. Il tuo valore non è nella somma di ciò che fai, ma nell'intensità con cui vivi anche il nulla.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Qualcosa dentro di te ha voglia di rompere uno schema. Non per provocare, ma per liberarti. Fallo. Che sia una scelta piccola o enorme, oggi sei più vicino a ciò che ti rappresenta davvero.

PESCI
20/2 - 20/3

Il confine tra sogno e realtà oggi è più sfumato che mai. E va bene così. Ma porta almeno un desiderio nel mondo concreto. Scrivilo, raccontalo, dipingilo. Dai forma all'invisibile.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10
11				■	12					
13					■	14		■	15	
16				■	17		■	18		
19			■	20			21			■
22		■	23						■	24
	■	25						■	26	
■	27						■	28		
29			■	30		■	31			
32		■	33		■	34				
35		36			37	■	38			
39										

ORIZZONTALI: 1 Una gara in più giorni - **11** Donna senza fede - **12** I gettoni del casinò - **13** Lo arreda l'espositore - **14** Le vocali di sempre - **15** Mi seguono in missione - **16** La nostra pelle - **17** All'interno - **18** Coda sonora - **19** Dea egizia della fertilità - **20** Estremità di stame - **22** Breve rifiuto - **23** Così è anche detto Gesù - **25** Jean in *Napoleone ad Austerlitz* - **26** La fine dello stock - **27** Il primo nome di Bach - **28** Frazionano il giorno - **29** Fa servizio pubblico in città - **30** Torino per l'Aci - **31** Il monte su cui Dio apparve a Mosè - **32** I capitoli... meno capiti - **33** Contengono olio - **34** Roccia dolomitica - **35** Certo, indubbio - **38** L'effetto del tennista - **39** Estratta dall'urna.

VERTICALI: 1 Una costruzione di campagna - **2** Un angolo... poco furbo - **3** Infrazioni alla legge - **4** Prive di malattie - **5** La comica Finocchiaro (iniz.) - **6** Metropoli cinese - **7** Colpo vincente del tennis - **8** Misura l'acidità - **9** Lo sport con la lenza - **10** Un pronome... sui distributori - **17** Degno di un folle - **18** La moglie di Zeus - **20** Serve per ventilare - **21** Il gelato... tedesco - **23** Chi lo dice è incredulo - **24** La tipica arte floreale giapponese - **25** Il costume latino - **26** Una "card" di valore - **27** L'Iglesias di *Se mi lasci non vale* - **28** Un santuario con una Madonna Nera - **29** Un manager ai vertici - **31** Plantigradi polari - **33** Tutt'altro che "in" - **36** L'inizio della crisi - **37** Al centro del rogo.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Comelli; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 24 giugno 2025 è stata di 11.462 copie.
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
PEFC PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767




mobilità al tuo servizio

www.maasfvg.it



Autobus, treni, bike sharing, motonavi e parcheggi: tutti i servizi a portata di clic. Pianifica e acquista il tuo viaggio in Friuli Venezia Giulia con l'app **glimble FVG.**

Buses, trains, bike sharing, motorboats and parking: all services just a click away. Plan and buy your trip in Friuli Venezia Giulia with the **glimble FVG** app.

Download on the App Store and Google Play



